

Relazione finanziaria semestrale consolidata
al 30 giugno 2008

 Gruppo Banco Desio

PREMESSA

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2008 è redatta ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili, riconosciuti nella Comunità europea, ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002.

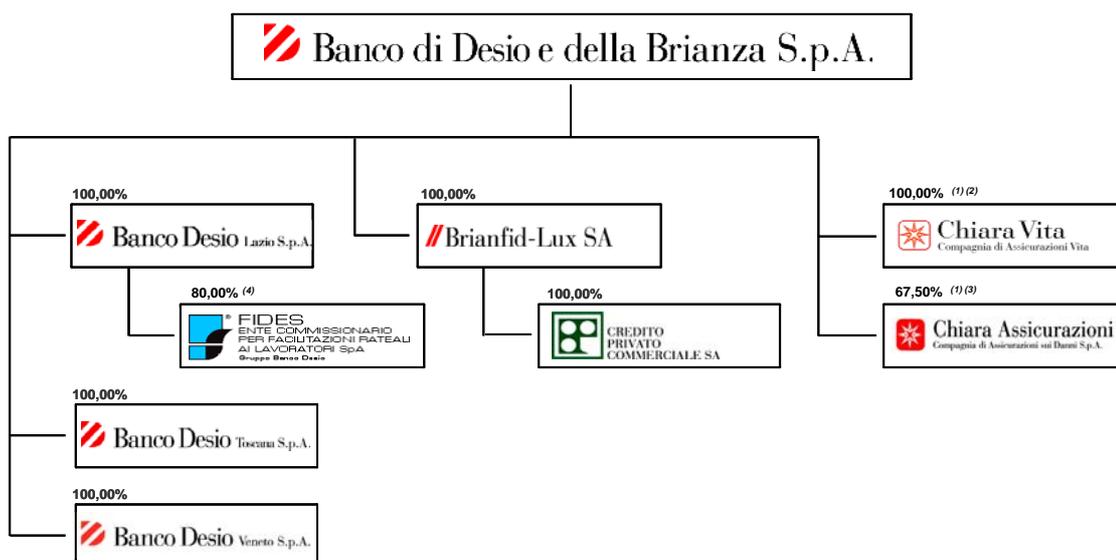
A seguito della cessione da parte della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. di una quota complessiva del 29,72% del capitale sociale di Anima SGRp.A. avvenuta nel luglio 2007, ed ora società collegata ai sensi dell'art. 2359 c.c. in forza di una partecipazione della Capogruppo pari al 21,19%, la presente Relazione evidenzia sostanziali variazioni rispetto a quella del periodo precedente di comparazione, con particolare riferimento alle voci di conto economico "commissioni attive", "commissioni passive", "spese amministrative", "utili (perdite) delle partecipazioni" e "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi". Al fine di rendere più omogenea la comparazione delle singole voci fra i periodi analizzata nella Relazione intermedia sulla gestione, si è provveduto a predisporre una situazione contabile "pro-forma" al 30 giugno 2007, riportata in allegato, determinata attraverso riclassifiche di dati contabili senza apportare modifiche al risultato d'esercizio.

Inoltre, sempre al fine di maggiore omogeneità nella comparazione fra i periodi, si segnala che le voci patrimoniali al 30 giugno 2008 a cui fanno riferimento i commenti e i dettagli inseriti nella Relazione intermedia sulla gestione sono anch'essi pro-forma e riportati in allegato, in quanto includono nelle varie voci anche i saldi della controllata Chiara Vita S.p.A., per la quale la Capogruppo ha in corso la cessione di una quota di capitale del 70% che verrà perfezionata presumibilmente nell'ultima parte del corrente esercizio, come indicato nel paragrafo 4.2 "Eventi societari di rilievo del semestre". Viceversa, in applicazione dello IAS 34, tali saldi patrimoniali sono raggruppati nelle voci "attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione" e "passività associate a gruppi di attività in via di dismissione" degli schemi contabili e, conseguentemente, dei dettagli del Bilancio semestrale abbreviato.

Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2008

1 - IL GRUPPO BANCO DESIO

La struttura societaria del Gruppo Banco Desio a cui la presente Relazione fa riferimento è la seguente:



⁽¹⁾ Società esclusa dal perimetro del Gruppo bancario;

⁽²⁾ Quota destinata a scendere al 30% in base agli accordi preliminari stipulati il 29.05.2008 per la cessione della quota del 70% che dovrebbe perfezionarsi entro la fine dell'esercizio;

⁽³⁾ Quota destinata a scendere al 65% in base agli accordi preliminari stipulati il 18.07.2008 per la cessione della quota del 2,5% che dovrebbe perfezionarsi nel terzo trimestre dell'esercizio;

⁽⁴⁾ Quota destinata a scendere al 75% in base agli accordi preliminari stipulati il 18.07.2008 per la cessione della quota del 5% che dovrebbe perfezionarsi entro la fine dell'esercizio.

2 - DATI DI SINTESI E INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI RILEVANTI

VALORI PATRIMONIALI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	30.06.2008	30.06.2007	Variazioni	
		pro-forma	ass.	%
Totale attivo	8.570.777	7.588.917	981.860	12,9%
Attività finanziarie	2.419.604	2.476.693	-57.089	-2,3%
Crediti verso banche	426.053	248.339	177.714	71,6%
Crediti verso clientela	5.316.857	4.489.952	826.905	18,4%
Partecipazioni	9.751	23.041	-13.290	-57,7%
Attività materiali	145.027	138.344	6.683	4,8%
Attività immateriali	49.043	41.271	7.772	18,8%
Debiti verso banche	32.817	249.724	-216.907	-86,9%
Debiti verso clientela	4.048.069	3.479.057	569.012	16,4%
Titoli in circolazione	1.565.471	1.451.667	113.804	7,8%
Passività finanziarie valutate al fair value (Gruppo bancario)	404.174	105.218	298.956	284,1%
Passività finanziarie valutate al fair value (Impresa assic.)	1.073.782	1.066.230	7.552	0,7%
Patrimonio ⁽¹⁾	665.446	536.102	129.344	24,1%
di cui: Utile d'esercizio ⁽¹⁾	26.956	38.139	-11.183	-29,3%
Raccolta indiretta da clientela	17.620.172	16.546.490	1.073.682	6,5%
Raccolta indiretta da clientela ordinaria	7.963.241	8.589.573	-626.332	-7,3%
di cui: risparmio gestito	3.548.519	4.107.222	-558.703	-13,6%

VALORI ECONOMICI ⁽²⁾

<i>Importi in migliaia di euro</i>	30.06.2008	30.06.2007	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	177.747	164.001	13.746	8,4%
di cui Margine di interesse	113.669	97.194	16.475	17,0%
Oneri operativi	110.440	98.303	12.137	12,3%
Risultato della gestione operativa	67.307	65.698	1.609	2,4%
Utile d'esercizio ⁽¹⁾	26.956	38.139	-11.183	-29,3%

⁽¹⁾ di pertinenza della Capogruppo

⁽²⁾ da Conto Economico riclassificato

INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI

	30.06.2008 pro-forma	30.06.2007 pro-forma	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	7,8%	7,1%	0,7%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	12,5%	11,9%	0,6%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	16,4%	15,4%	1,0%	
Patrimonio / Titoli in circolazione	42,5%	36,9%	5,6%	
Attività finanziarie / Totale attivo	28,2%	32,6%	-4,4%	
Crediti verso banche / Totale attivo	5,0%	3,3%	1,7%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	62,0%	59,2%	2,9%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	88,4%	89,2%	-0,8%	
Debiti verso banche / Totale attivo	0,4%	3,3%	-2,9%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	47,2%	45,8%	1,4%	
Titoli in circolazione / Totale attivo	18,3%	19,1%	-0,9%	
Passività finanz. valut. al fair value / Totale attivo	17,2%	15,4%	1,8%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	70,2%	66,4%	3,9%	
Oneri operativi / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	62,1%	59,9%	2,2%	
Margine di interesse / Proventi operativi	64,0%	59,3%	4,7%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	37,9%	40,1%	-2,2%	
Utile d'esercizio / Patrimonio (R.O.E.) - annualizzato	8,4%	15,3%	-6,9%	

DATI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITA'

	30.06.2008 pro-forma	30.06.2007 pro-forma	Variazioni ass.		%
Numero dipendenti	1.751	1.623	128	7,9%	
Numero filiali	154	140	14	10,0%	
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
Crediti verso clientela per dipendente	3.036	2.766	270	9,8%	
Raccolta diretta da clientela per dipendente	3.437	3.103	334	10,8%	
Proventi operativi per dipendente - annualizzato	203	202	1	0,5%	

3 - LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Nel corso del primo semestre dell'anno il contesto internazionale ha continuato ad evidenziare molteplici fattori di debolezza e preoccupazione, quali la prosecuzione della crisi dei mercati finanziari, accompagnata dalla ormai nota situazione di illiquidità del sistema, la crescita delle quotazioni delle fonti di energia ed in particolare del petrolio, la debolezza del dollaro ed i tassi di inflazione elevati. La fragilità degli indicatori congiunturali in termini di produzione industriale, domanda interna e clima di fiducia contribuiscono ad alimentare grande incertezza nello scenario macroeconomico.

Negli *Stati Uniti*, la crisi del mercato immobiliare, principale causa della caduta degli investimenti, in flessione del 6,9% nei primi tre mesi dell'anno, unitamente a quella di natura finanziaria che sta investendo anche numerosi istituti di credito correlati all'erogazione dei *mutui subprime*, ha vanificato i risultati di crescita economica ottenuti con la ripresa dei consumi, nonché e soprattutto con l'espansione dell'export, e continua ad alimentare grande tensione sui mercati finanziari internazionali.

La corsa del petrolio ha raggiunto una quotazione sostanzialmente raddoppiata rispetto all'anno precedente, ed i rincari dell'energia, insieme a quelli dei prodotti alimentari e delle materie prime, hanno contribuito ad alimentare pressioni inflazionistiche sia nei paesi industrializzati sia in quelli emergenti. In particolare, negli Stati Uniti l'inflazione ha raggiunto il 4,2% nel mese di maggio, mentre nell'*Area Euro* l'inflazione ha continuato ad aumentare nel secondo trimestre, raggiungendo il 4,0% a giugno, livello più elevato dall'adozione della moneta unica, portando la BCE nei primi giorni di luglio ad alzare dello 0,25% il tasso di rifinanziamento principale, elevandolo al 4,25%.

Per quanto riguarda il tasso di cambio, l'euro si è ulteriormente rafforzato sia nei confronti del dollaro, raggiungendo una quotazione media nei primi giorni di luglio pari a 1,57, sia nei confronti dello Yen raggiungendo una quotazione media di 166,3 per il mese di giugno.

L'aumento registrato nel primo trimestre dal PIL nell'*Area Euro* pari allo 0,7% sul periodo precedente, in larga misura riconducibile alla notevole crescita della Germania (1,5%), ha riflesso fattori temporanei, prefigurando una decelerazione sul consuntivo dell'attività nel secondo trimestre, in particolare in termini di produzione industriale.

In *Italia*, gli indicatori più aggiornati evidenziano una netta decelerazione della dinamica relativamente vivace del PIL manifestatasi nel primo trimestre, rivedendo al ribasso le previsioni di crescita economica per il 2008, ora inferiore allo 0,5%.

I consumi hanno continuato a risentire della modesta crescita in termini reali del reddito disponibile delle famiglie, compresso dai forti rincari dei beni energetici e dei prodotti alimentari. Il pessimismo delle imprese, segnalato dalle indagini congiunturali, e l'aumento dei costi di finanziamento hanno frenato gli investimenti, soprattutto con riferimento ai macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto.

L'attività nell'industria, indebolitasi nel secondo trimestre e con una crescita che rimane inferiore a quelle delle principali economie dell'*Area*, continua a incidere negativamente sulla competitività di prezzo, già compromessa dall'apprezzamento della moneta unica. Il credito bancario alle imprese ha continuato ad espandersi a ritmi elevati, pur mostrando un rallentamento che si aggiunge a quello ormai noto dei prestiti alle famiglie.

4 - TEMI DI RILEVANZA STRATEGICA E POLITICHE DI SVILUPPO

4.1 -EVOLUZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA

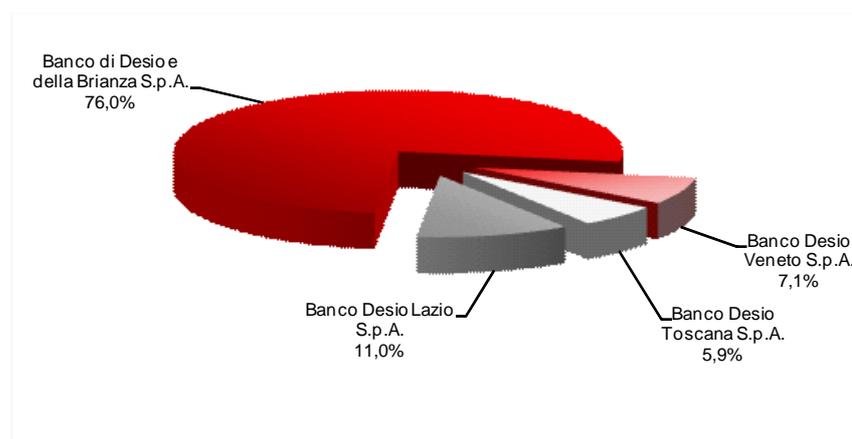
La continuità nella politica di espansione territoriale mirata, con un ritmo di sviluppo alquanto intenso, ha consentito il raggiungimento, a livello di Gruppo, delle 154 filiali a fine semestre, con un incremento di 14 unità rispetto al primo semestre dell'anno precedente, pari al 10%.

La suddivisione per singola società del Gruppo della rete distributiva complessiva con la variazione rispetto al primo semestre dell'anno precedente viene riportata dalla tabella sottostante, mentre il grafico successivo ne rappresenta la ripartizione percentuale, anche per regione di riferimento, al 30 giugno 2008.

Tabella n. 1 - RIPARTIZIONE RETE DISTRIBUTIVA GRUPPO PER BANCHE

N. Filial	30.06.2008	Incidenza %	30.06.2007	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	117	76,0%	110	78,6%	7	6,4%
Banco Desio Veneto S.p.A.	11	7,1%	8	5,7%	3	37,5%
Banco Desio Toscana S.p.A.	9	5,9%	8	5,7%	1	12,5%
Banco Desio Lazio S.p.A.	17	11,0%	14	10,0%	3	21,4%
Rete distributiva Gruppo	154	100,0%	140	100,0%	14	10,0%

Grafico n. 1 - RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA GRUPPO PER BANCHE



Rispetto al periodo di confronto, la Capogruppo ha inaugurato cinque nuove filiali in Piemonte, di cui due nel capoluogo regionale ed una a Novara (NO) nella seconda metà del 2007, una a Casale Monferrato (AL) il 7 gennaio 2008 (a completamento del piano sportelli 2007), una ad Asti (AT) il 28 aprile 2008, oltre a due nuove aperture in Emilia Romagna, rispettivamente nella città di Parma (PR) nella seconda metà del 2007 e a Reggio nell'Emilia (RE) il 5 maggio 2008, arrivando a contare complessivamente n. 117 filiali alla fine del semestre.

Con riferimento alle società controllate, Banco Desio Lazio S.p.A. ha continuato ad incrementare la propria presenza nella capitale e aree limitrofe, con le aperture della filiale di Roma Ostia (RM) nella seconda metà del

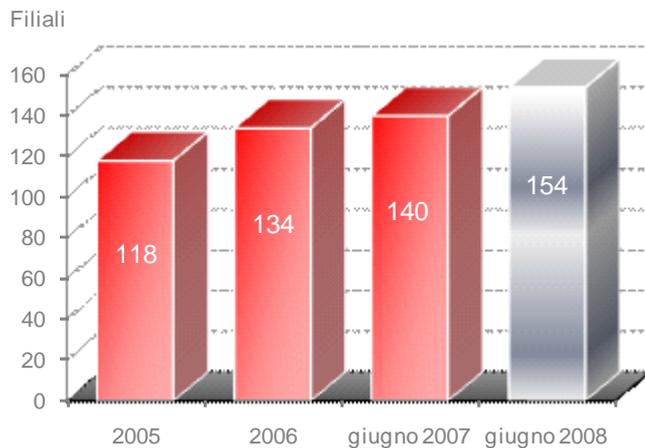
2007, di Viterbo (VT) il 27 marzo 2008 e Pomezia (RM) il 16 giugno 2008, portando la propria struttura a diciassette unità.

Banco Desio Veneto S.p.A., a seguito delle nuove filiali di Cittadella (PD) e di Piove di Sacco (PD) aperte nella seconda metà del 2007, oltre a quella di Thiene (VI), capoluogo della Val d'Astico, in data 21 aprile 2008, ha raggiunto alla fine del semestre le undici filiali, con una ripartizione territoriale nelle provincie di Vicenza, Verona, Padova e Treviso.

Infine, Banco Desio Toscana S.p.A. a seguito dell'apertura della filiale di Firenze (Novoli) (FI) nella seconda metà del 2007, può contare su una struttura di complessive nove unità, con una presenza che interessa le provincie di Pisa, Prato, Lucca e Livorno, oltre a quella di Firenze.

Il grafico sottostante rappresenta la crescita dimensionale del Gruppo bancario a partire dall'anno 2006, evidenziando ritmi di sviluppo corrispondenti ad un tasso medio annuo composto (C.A.G.R.) pari all'11,2%.

Grafico n. 2 - SVILUPPO DIMENSIONALE RETE DISTRIBUTIVA DI GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



4.2 - EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO DEL SEMESTRE

Partnership distributiva tra la Capogruppo ed Helvetia e riassetto proprietario di Chiara Vita S.p.A.

In data 29 maggio 2008 la Capogruppo ha concluso con il gruppo assicurativo svizzero Helvetia le trattative per una partnership impostata su un accordo distributivo di lungo termine.

Nell'ambito di tale schema, coerentemente con le linee guida strategiche delineate dal Piano Industriale di Gruppo 2008-2009, si colloca il riassetto proprietario della compagnia Chiara Vita SpA, attualmente posseduta al 100% dalla Capogruppo.

Più in dettaglio, gli accordi prevedono, subordinatamente al verificarsi delle condizioni sospensive inerenti le autorizzazioni delle competenti autorità italiane e svizzere, l'ingresso del gruppo Helvetia nel capitale di Chiara Vita S.p.A. con una quota del 70%. Tale operazione verrà perfezionata presumibilmente nell'ultima parte del corrente esercizio e la partnership sarà regolata da patti parasociali che, per quanto attiene alla *governance* della compagnia, assicureranno una significativa rappresentanza di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. nel Consiglio di Amministrazione della Compagnia stessa.

Cessione da parte della Capogruppo di ulteriori quote del capitale della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A.

In linea con la politica volta a rendere sempre “meno captive” le società prodotte ed in continuità con l'impostazione strategica data sin dalla fase di avviamento del progetto “compagnia danni”, nel corso del semestre sono state perfezionate le cessioni da parte della Capogruppo di ulteriori quote della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A.. In particolare, sono state cedute quote del 10% alla Banca Cassa Risparmio di Asti S.p.A., del 5% alla Banca di Credito Cooperativo - BCC Roma ed ancora del 5% alla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., con una plusvalenza complessiva di circa 0,5 milioni di euro, determinando così la riduzione della partecipazione detenuta dal Banco nella Compagnia al 67,5%.

Passaggio dal segmento di negoziazioni “Blue-Chip” a quello “Standard” per la quotazione delle azioni di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana.

Con decorrenza 25 marzo 2008 le azioni ordinarie e di risparmio della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A., precedentemente negoziate nel segmento Blue-Chip del Mercato Telematico Azionario (MTA), sono state trasferite al segmento Standard - classe 1, in quanto la capitalizzazione delle azioni ordinarie è risultata inferiore alla soglia di 1 miliardo di euro, stabilita dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati della Borsa Italiana per la ripartizione degli strumenti finanziari tra il segmento Blue-Chip e gli altri segmenti.

Inoltre, sempre con decorrenza 25 marzo 2008, le azioni ordinarie del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. sono state escluse dal paniere dell'indice Midex.

4.3 - ALTRE OPERAZIONI / EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO RELATIVI A SOCIETA' DEL GRUPPO O COLLEGATE

Aumenti di capitale di alcune società controllate

Al fine di sostenere lo sviluppo territoriale ed operativo, nonché il diretto rafforzamento del patrimonio di vigilanza delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. (anche in relazione all'acquisizione della partecipazione di controllo della FIDES S.p.A.), Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A., come previsto dai Piani Industriali biennali 2008-2009, le rispettive assemblee straordinarie hanno deliberato nel mese di aprile 2008 i seguenti aumenti a pagamento di capitale, contestualmente sottoscritti e versati dalla Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A.:

- per Banco Desio Lazio S.p.A., aumento alla pari del capitale sociale di nominali 10 milioni di euro (da 37,7 milioni di euro a 47,7 milioni di euro);
- per Banco Desio Toscana S.p.A., aumento alla pari del capitale sociale di nominali 10 milioni di euro (da 13.774.017,00 euro a 23.774.017,00 euro);
- per Banco Desio Veneto S.p.A., aumento del capitale sociale di nominali 12 milioni di euro (da 23,1 milioni di euro a 35,1 milioni di euro), prevedendo un sovrapprezzo da imputare ad apposita riserva pari a 3 milioni di euro.

Cessione da parte della controllata Brianfid-Lux S.A. della partecipazione di controllo in Valorfin S.A.

In data 6 marzo 2008 è stata perfezionata la cessione da parte della controllata lussemburghese Brianfid-Lux S.A. di una quota complessiva del 90% della fiduciaria svizzera Valorfin S.A., realizzando una plusvalenza al lordo delle imposte pari a circa 0,4 milioni di euro. L'operazione ha dunque determinato la riduzione della partecipazione nella società in oggetto al 10% e l'uscita di quest'ultima dal perimetro del Gruppo Banco Desio.

Ulteriore incremento al 100% della quota di partecipazione detenuta dalla controllata Brianfid-Lux S.A. nella controllata Credito Privato Commerciale - CPC S.A.

A seguito delle ultime opzioni “put” esercitate da soci di minoranza, con esecuzione nei primi giorni del 2008, la quota detenuta dalla controllata Brianfid-Lux S.A. nella controllata svizzera Credito Privato Commerciale - CPC S.A. ha raggiunto il 100%.

Verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Toscana - presso la controllata Banco Desio Toscana S.p.A.

In data 12 maggio 2008 si è conclusa la verifica dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Toscana, iniziata nel mese precedente presso la controllata Banco Desio Toscana S.p.A., relativa all'esercizio d'imposta 2004, con riferimento ai costi d'esercizio ed ai rapporti infragruppo ai fini Ires ed Irap.

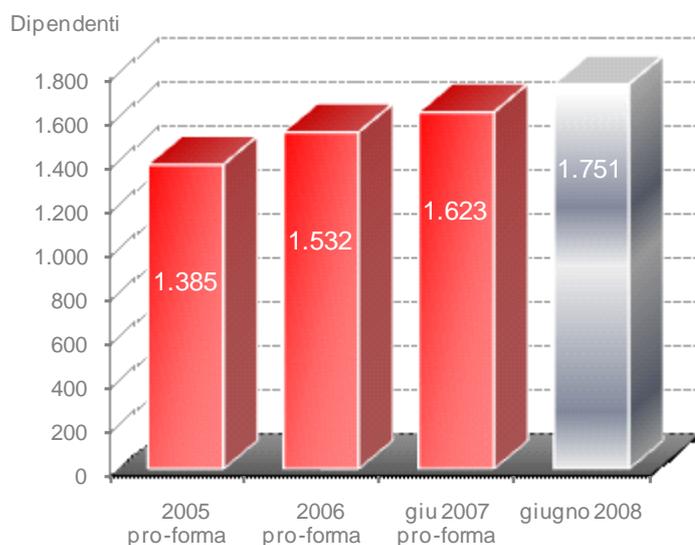
Le annotazioni evidenziate nel verbale di constatazione redatto a chiusura della verifica sono state oggetto di memorie difensive presentate all'Agenzia delle Entrate. Prudenzialmente, in attesa della definizione, sono stati accantonati 22 mila euro.

5 - LE RISORSE UMANE

Al 30 giugno 2008 il personale dipendente del Gruppo Banco Desio ha raggiunto i 1.751 dipendenti, con un incremento di 128 risorse rispetto al consuntivo pro-forma del primo semestre dell'anno precedente, corrispondente al 7,9%.

Dall'inizio del 2006 il tasso di crescita medio annuo composto (C.A.G.R.) dell'organico è risultato essere del 9,8%, inferiore rispetto a quello della rete distributiva, pari all'11,2%, come desumibile dall'andamento di seguito rappresentato graficamente, ed accompagnato da un tasso di turn-over decisamente contenuto.

Grafico n. 3 - SVILUPPO DIMENSIONALE PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



La tabella che segue offre il dettaglio del personale dipendente in base al livello di qualifica alla fine di giugno, in comparazione con il consuntivo dell'anno precedente.

Tabella n. 2 - RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO PER QUALIFICA

N. Dipendenti	30.06.2008		30.06.2007 pro-forma		Variazioni	
		Incidenza %		Incidenza %	Valore	%
Dirigenti	38	2,2%	36	2,2%	2	5,6%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	406	23,2%	364	22,4%	42	11,5%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	446	25,5%	395	24,3%	51	12,9%
Restante Personale	861	49,2%	828	51,0%	33	4,0%
Personale dipendente di Gruppo	1.751	100,0%	1.623	100,0%	128	7,9%

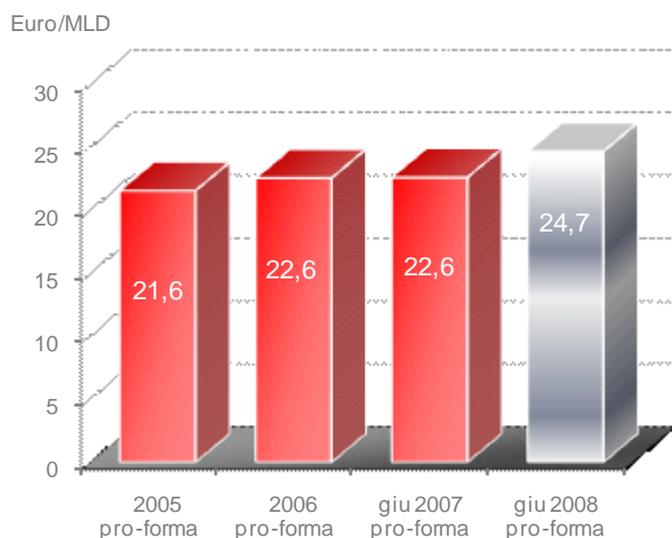
6 - L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

6.1 - LA RACCOLTA DEL RISPARMIO: LE MASSE AMMINISTRATE DELLA CLIENTELA

Alla fine del semestre il totale delle masse amministrato della clientela si è elevato a circa 24,7 miliardi di euro, con una crescita di 2,1 miliardi di euro rispetto al consuntivo del primo semestre dell'anno precedente, ossia pari al 9,1%.

Il grafico successivo mostra la dinamica della raccolta complessiva manifestatasi a partire dal 2006, implicando un tasso di crescita medio annuo composto (C.A.G.R.) del 5,5%.

Grafico n. 4 - DINAMICA RACCOLTA TOTALE NEGLI ULTIMI ANNI



Con riferimento alla composizione del dato aggregato, la tabella n. 3 evidenzia i saldi delle varie componenti nel periodo di comparazione.

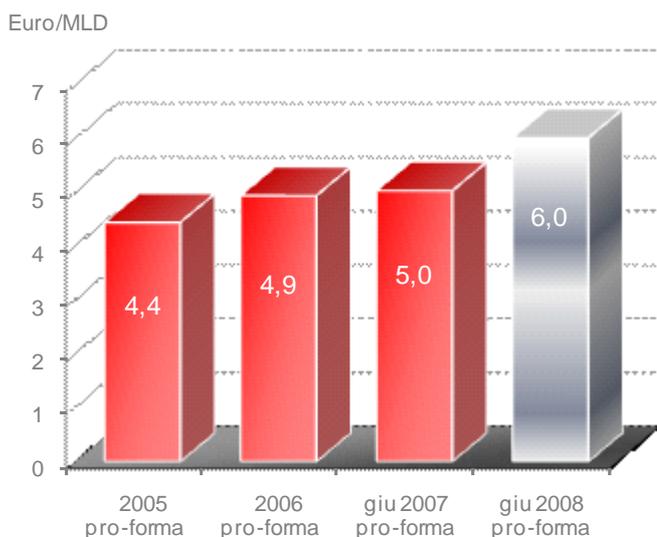
Tabella n. 3 - RACCOLTA DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	30.06.2008 pro-forma	Incidenza %	30.06.2007 pro-forma	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	4.048.069	16,4%	3.479.057	15,4%	569.012	16,4%
Titoli in circolazione	1.565.471	6,3%	1.451.667	6,4%	113.804	7,8%
Pass. finanz. val. al fair v. (Gruppo bancario)	404.174	1,6%	105.218	0,5%	298.956	284,1%
Raccolta diretta	6.017.714	24,4%	5.035.942	22,2%	981.772	19,5%
Pass. finanz. val. al fair v. (Impresa assic.)	1.073.782	4,3%	1.066.230	4,7%	7.552	0,7%
Raccolta indiretta	17.620.172	71,3%	16.546.490	73,1%	1.073.682	6,5%
Totale Raccolta da clientela	24.711.668	100,0%	22.648.662	100,0%	2.063.006	9,1%

La raccolta diretta

La raccolta diretta al 30 giugno 2008 ha superato i 6 miliardi di euro, evidenziato un incremento del 19,5%. L'entità dello sviluppo di tale raccolta negli ultimi anni di operatività del Gruppo viene così graficamente rappresentata, attraverso ritmi di crescita annui corrispondenti ad un tasso medio composto (C.A.G.R.) del 12,8% a partire dal 2006.

Grafico n. 5 - DINAMICA RACCOLTA DIRETTA NEGLI ULTIMI ANNI



La voce più rilevante della raccolta diretta alla fine del periodo esaminato, pari a circa 4 miliardi di euro e corrispondente al 67,3% del saldo complessivo, è costituita dai debiti verso clientela, riferibili per 3,3 miliardi di euro alla componente "a vista" della raccolta, ossia a c/c e depositi a risparmio, e per circa 0,7 miliardi a pronti

contro termine passivi, evidenziando entrambi incrementi rispetto al consuntivo del primo semestre 2007, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Tabella n. 4 - RIPARTIZIONE DEBITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	30.06.2008 pro-forma	Incidenza %	30.06.2007 pro-forma	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Raccolta c/c e depositi a risparmio	3.320.983	82,0%	2.906.483	83,5%	414.500	14,3%
Pronti contro termine	727.086	18,0%	572.574	16,5%	154.512	27,0%
Debiti verso clientela	4.048.069	100,0%	3.479.057	100,0%	569.012	16,4%

I titoli in circolazione, con un saldo alla fine del semestre di circa 1,6 miliardi di euro, risultano essere quasi esclusivamente riferibili ad obbligazioni emesse e collocate dalla Capogruppo e dalle banche locali, in prevalenza caratterizzate da un rendimento a tasso variabile, inclusi circa 0,1 miliardi di titoli subordinati. Il saldo delle passività finanziarie valutate al fair value (Gruppo bancario), esposto in applicazione della fair value option, si riferisce anch'esso a prestiti obbligazionari della Capogruppo e delle banche locali ma coperti da strumenti finanziari derivati.

Passività finanziarie valutate al fair value (Impresa di assicurazione)

Il saldo è costituito dai debiti verso la clientela della compagnia Chiara Vita S.p.A. per prodotti assicurativi sottoscritti.

La raccolta indiretta

Per quanto riguarda la raccolta indiretta, l'aggregato complessivo al 30 giugno 2008 ha registrato una crescita di circa 1,1 miliardi di euro rispetto al primo semestre dell'anno precedente, pari al 6,5%, con un apporto riveniente dalla raccolta attribuibile alla clientela istituzionale, grazie all'incremento dei volumi interessati al service di banca depositaria, parzialmente compensato dalla flessione di quella attribuibile alla clientela ordinaria, che continua a risentire del prolungato andamento negativo dei mercati finanziari internazionali.

Il grafico che segue rappresenta il trend di crescita della raccolta indiretta a partire dall'anno 2006, caratterizzato da un tasso medio annuo composto (C.A.G.R.) del 3,2%, mentre la tabella successiva offre il dettaglio dei saldi dell'aggregato alla fine del primo semestre dell'anno, evidenziandone gli scostamenti registrati rispetto al 30 giugno 2007.

Grafico n. 6 - DINAMICA RACCOLTA INDIRECTA NEGLI ULTIMI ANNI

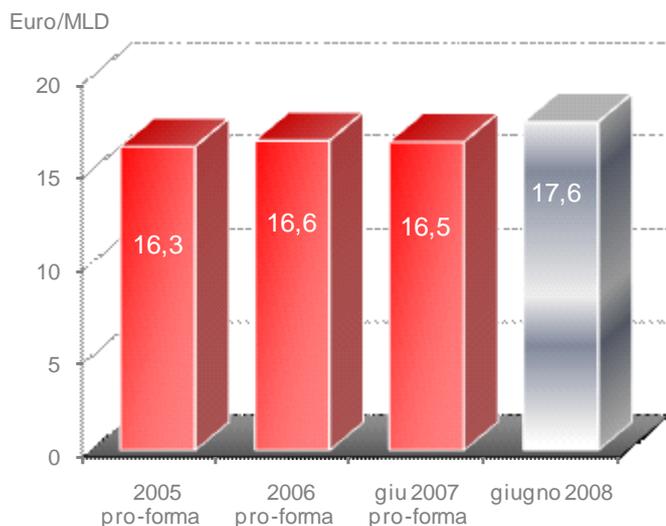


Tabella n. 5 - RACCOLTA INDIRECTA

Importi in migliaia di euro	30.06.2008	Incidenza %	30.06.2007 pro-forma	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato	4.414.721	25,1%	4.482.351	27,1%	-67.629	-1,5%
Risparmio gestito	3.548.519	20,1%	4.107.222	24,8%	-558.703	-13,6%
<i>di cui: Fondi comuni e Sicav ⁽¹⁾</i>	1.126.861	6,4%	1.409.627	8,5%	-282.766	-20,1%
<i>Gestioni patrimoniali ⁽²⁾</i>	864.774	4,9%	1.192.972	7,2%	-328.198	-27,5%
<i>Bancassicurazione</i>	1.556.884	8,8%	1.504.623	9,1%	52.261	3,5%
Raccolta da clientela ordinaria	7.963.241	45,2%	8.589.573	51,9%	-626.332	-7,3%
Raccolta da clientela istituzionale	9.656.931	54,8%	7.956.917	48,1%	1.700.014	21,4%
Raccolta indiretta	17.620.172	100,0%	16.546.490	100,0%	1.073.682	6,5%

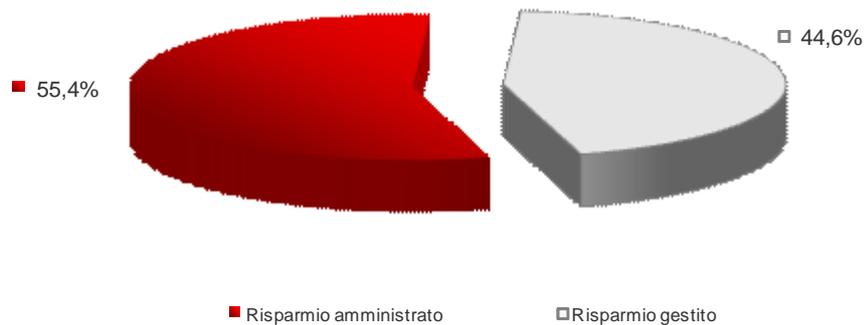
⁽¹⁾ al netto di quote di Fondi comuni e Sicav in gestione patrimoniale e gestione patrimoniale in fondi

⁽²⁾ al netto di liquidità sui conti correnti e titoli emessi dalle banche del Gruppo

La raccolta indiretta da clientela ordinaria evidenzia una flessione di circa 0,6 miliardi di euro, attribuibile principalmente al comparto del risparmio gestito che, tuttavia, registra una crescita nella componente del risparmio assicurativo ramo "vita", caratterizzata da un'offerta commerciale di prodotti sempre più personalizzati.

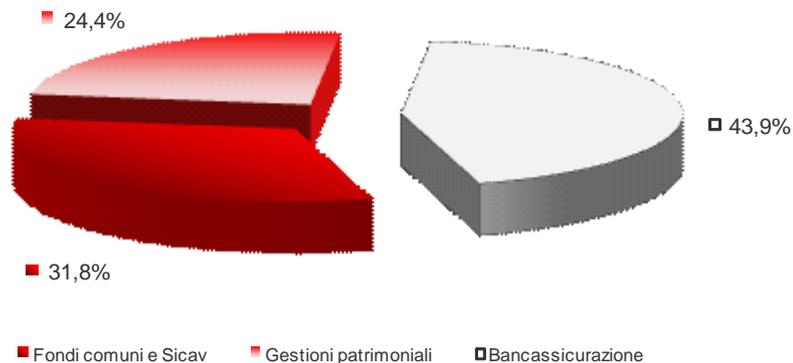
La composizione percentuale per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 30 giugno 2008, come di seguito rappresentata graficamente, evidenzia la predominanza della quota attribuibile al risparmio amministrato rispetto a quella relativa al risparmio gestito.

Grafico n. 7 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 30.06.2008



Il grafico sottostante si focalizza, invece, sulla composizione percentuale del risparmio gestito, mostrando come tra le varie componenti la bancassicurazione ramo "vita" costituisca la quota più rilevante, rappresentandone il 43,9%.

Grafico n. 8 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 30.06.2008

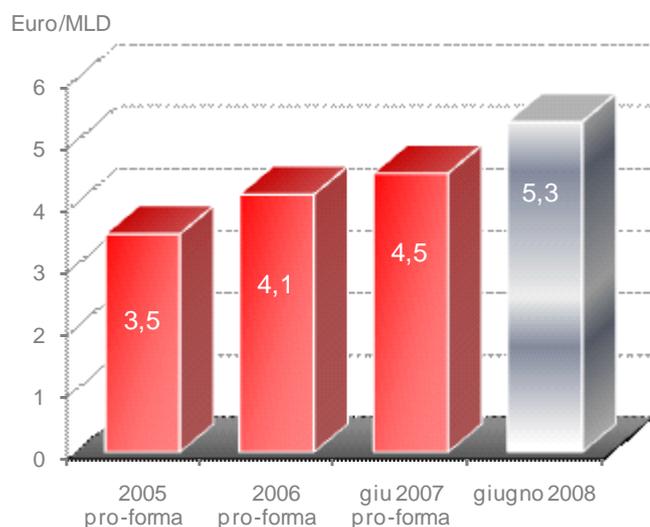


Con riferimento alla raccolta da clientela istituzionale, il positivo andamento riflette l'attività particolarmente intensa di banca depositaria, in relazione all'avvenuta fusione nella seconda metà del 2007 dei fondi comuni d'investimento di DWS Investments Italy SGRp.A. in quelli di Anima SGRp.A..

6.2 - LA GESTIONE DEL CREDITO: GLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

Al 30 giugno 2008 il valore complessivo degli impieghi verso clientela ha superato i 5,3 miliardi di euro, con un incremento del 18,4% rispetto al saldo pro-forma del primo semestre dell'anno precedente, registrando una performance superiore a quella mediamente verificatasi a partire dall'anno 2006, che coincide con un tasso di crescita medio annuo composto pari al 18%, come dall'andamento di seguito rappresentato.

Grafico n. 9 - DINAMICA IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI



Con l'ausilio della successiva tabella, è possibile notare come vi sia stata nel periodo considerato una significativa dinamicità in tutte le componenti dell'aggregato, con variazioni superiori rispetto all'andamento a livello di sistema nazionale.

Tabella n. 6 - CREDITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	30.06.2008	Incidenza %	30.06.2007 pro-forma	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Conti correnti	1.580.472	29,7%	1.331.253	29,6%	249.219	18,7%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	2.849.868	53,6%	2.335.290	52,0%	514.578	22,0%
Altro	986.518	18,6%	823.409	18,3%	163.109	19,8%
Crediti verso clientela	5.316.857	100,0%	4.489.952	100,0%	826.905	18,4%

Le linee guida ispirate ai criteri di prudenza, di frazionamento e di mirato sviluppo che caratterizzano la politica creditizia di tutto il Gruppo Banco Desio, costituiscono l'elemento qualificante nella strategia di erogazione del credito e consente di mantenere un grado di concentrazione su valori contenuti.

Nell'ambito della distribuzione dei crediti per cassa, l'incidenza percentuale degli utilizzi riconducibile ai primi clienti rispetto al totale dei crediti alla fine del semestre risulta sostanzialmente in linea al dato del medesimo periodo dell'anno precedente, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Tabella n. 7 - INDICI DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI

<i>Numero clienti</i>	30.06.2008	30.06.2007
Primi 10	2,3%	2,1%
Primi 20	3,4%	3,4%
Primi 30	4,3%	4,4%
Primi 50	5,8%	6,1%

Per effetto di riclassificazioni adottate e dell'entità delle svalutazioni apportate nel corso del semestre ai "crediti deteriorati" in un'ottica particolarmente prudentiale, secondo l'orientamento e le raccomandazioni espresse a livello di sistema a seguito delle note difficoltà di settore e, più in generale, di contesto macroeconomico che si sono riflesse in un peggioramento della qualità del credito, gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti al 30 giugno 2008 evidenziano percentuali superiori, ma pur sempre contenute, rispetto a quelle di fine primo semestre dell'anno precedente.

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti, costituiti da sofferenze, incagli ed esposizioni scadute, ovvero inadempimenti persistenti relativi a sconfini continuativi, è risultato essere pari a 93,9 milioni di euro, dopo aver apportato rettifiche di valore per 57,4 milioni di euro. In particolare, sono state registrate sofferenze nette per 35,8 milioni di euro, partite incagliate nette per 34,7 milioni di euro ed esposizioni scadute per 23,4 milioni di euro.

La tabella sottostante riepiloga gli indici sulla rischiosità dei crediti verso la clientela nel periodo di comparazione.

Tabella n. 8 - INDICATORI SULLA RISCHIOSITA' DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

<i>Indici % sui crediti lordi</i>	30.06.2008	30.06.2007
Crediti verso clientela deteriorati lordi	2,82%	2,45%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze lorde	1,40%	1,23%
- incagli lordi	0,97%	0,81%
- esposizioni scadute lorde	0,45%	0,41%
<hr/>		
<i>Indici % sui crediti netti</i>	30.06.2008	30.06.2007
Crediti verso clientela deteriorati netti	1,77%	1,57%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze nette	0,67%	0,62%
- incagli netti	0,65%	0,55%
- esposizioni scadute nette	0,44%	0,40%

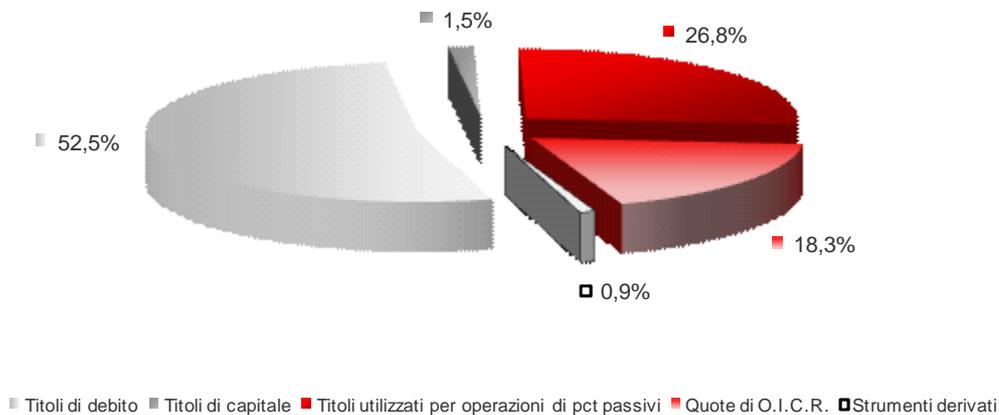
6.3 IL PORTAFOGLIO TITOLI E L'INTERBANCARIO

Portafoglio titoli

Al 30 giugno 2008 le attività finanziarie complessive del Gruppo sono risultate essere pari a 2,4 miliardi di euro, con un decremento di 0,1 miliardi di euro rispetto al consuntivo pro-forma rilevato al primo semestre dell'anno precedente.

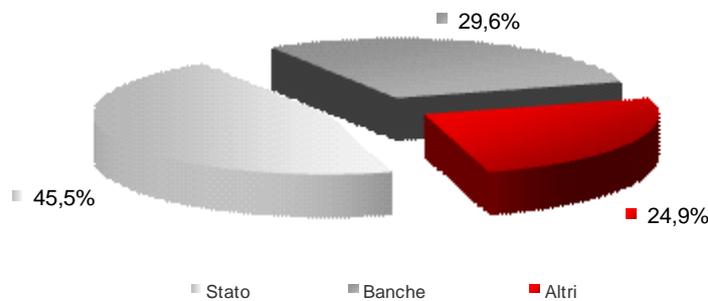
Con l'ausilio del grafico sottostante viene presentata la composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli, evidenziando come la quota più rilevante sia quella relativa ai titoli di debito, seguita da quella relativa ai titoli utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi effettuate con la clientela e con le banche.

Grafico n. 10 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 30.06.2008 PER TIPOLOGIA TITOLI



Con riferimento agli emittenti dei titoli, la quota più rilevante del portafoglio complessivo alla fine del semestre è costituita dai titoli di Stato, che precede quella dei titoli bancari, mentre quella attribuibile ad altri emittenti è pari a circa un quarto del totale, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 11 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 30.06.2008 PER TIPOLOGIA EMITTENTI



Interbancario

Il saldo interbancario al 30 giugno 2008 è risultato attivo per circa 0,4 miliardi di euro, rispetto a quello praticamente pari a zero rilevato al primo semestre dell'anno precedente.

6.4 - IL PATRIMONIO NETTO E IL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il patrimonio netto alla fine del semestre dell'anno, includendo l'utile di periodo, ammonta complessivamente a 665,4 milioni di euro, registrando un incremento di 129,3 milioni di euro rispetto al primo semestre 2007.

Il patrimonio calcolato secondo le normative di vigilanza vigenti ammonta a 600,6 milioni di euro, rispetto a 522,7 milioni di euro del periodo di confronto, ed è costituito da un patrimonio di base di 575,4 milioni di euro (pari a 479,8 milioni di euro a fine giugno 2007) e da un patrimonio supplementare di 69,1 milioni di euro (pari a 96,6 milioni di euro a fine giugno 2007) per riserve di rivalutazione, riserve positive su titoli e passività subordinate. Gli elementi complessivamente da dedurre ammontano a 43,8 milioni di euro e sono riferibili a partecipazioni in enti finanziari e assicurativi.

6.5 - IL CONTO ECONOMICO

Per consentire una visione più coerente con l'andamento gestionale è stato predisposto un nuovo prospetto di Conto Economico riclassificato rispetto allo schema di bilancio, che costituisce la base di riferimento per i commenti che seguono.

Si segnala che i dati dello schema di bilancio utilizzati per la predisposizione del prospetto riclassificato al 30 giugno 2008 sono i medesimi di quelli riportati nel Bilancio semestrale abbreviato, mentre per il prospetto del periodo precedente sono stati utilizzati quelli della situazione contabile "pro-forma" al 30 giugno 2007, predisposta - secondo quanto già citato in premessa - al fine di rendere più omogenea la comparazione delle singole voci fra i periodi a seguito della cessione da parte della Capogruppo di una quota complessiva del 29,72% del capitale sociale di Anima SGRp.A. avvenuta in luglio 2007, ed ora società collegata. Gli schemi di bilancio di Conto Economico per entrambi i periodi vengono, comunque, riportati in allegato alla presente Relazione intermedia sulla gestione.

I criteri per la costruzione del prospetto vengono così riepilogati:

- il risultato della gestione assicurativa include i seguenti proventi delle Compagnie di assicurazione (Chiara Vita S.p.A. e Chiara Assicurazione S.p.A.): interessi netti (di cui delle voci 10 e 20), premi netti (voce 150), risultato netto dell'attività di negoziazione (di cui della voce 80), utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita (di cui della voce 100), risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value (di cui della voce 110), altri proventi/oneri di gestione (di cui della voce 220) e il saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa (voce 160);
- il recupero di imposte (di cui della voce 220 "altri proventi/oneri di gestione") sono riclassificati a riduzione della voce 180b "Altre spese amministrative";
- la voce utile (perdita) delle partecipazioni in società collegate accoglie le quote di periodo relative alle società collegate (di cui della voce 240 "Utile (perdite) delle partecipazioni");

- la voce 200-210 "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" accoglie anche le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi (di cui della voce 220 "Altri proventi/oneri di gestione");
- la voce utile (perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti include la voce 240 "Utile (perdite) delle partecipazioni", al netto delle quote di periodo relative alle società collegate, e la voce 270 "Utili (perdite) da cessione di investimenti";
- la voce 130a "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti" accoglie anche gli Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti (voce 100a) e gli utilizzi/accantonamenti per revocatorie fallimentari e contenzioso (di cui della voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri").

Il primo semestre dell'anno si è chiuso con un utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo di circa 27 milioni di euro, come evidenziato dalla tabella sottostante che espone il nuovo prospetto di Conto Economico riclassificato in comparazione con quello pro-forma del periodo precedente.

Tabella n. 9 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci <i>Importi in migliaia di euro</i>		30.06.2008	30.06.2007 pro-forma	Variazioni	
				Valore	%
10+20	Margine di interesse	113.669	97.194	16.475	17,0%
70	Dividendi e proventi simili	1.483	974	509	52,3%
	Utile delle partecipazioni in società collegate	811	0	811	
40+50	Commissioni nette	41.970	42.588	-618	-1,5%
80+90+100+110	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al <i>fair value</i>	-668	5.711	-6.379	-111,7%
150+160	Risultato della gestione assicurativa	9.510	7.760	1.750	22,6%
220	Altri proventi/oneri di gestione	10.972	9.774	1.198	12,3%
	Proventi operativi	177.747	164.001	13.746	8,4%
180 a	Spese per il personale	-68.605	-60.278	-8.327	13,8%
180 b	Altre spese amministrative	-36.982	-33.787	-3.195	9,5%
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-4.853	-4.238	-615	14,5%
	Oneri operativi	-110.440	-98.303	-12.137	12,3%
	Risultato della gestione operativa	67.307	65.698	1.609	2,4%
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-24.024	-10.089	-13.935	138,1%
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-381	-226	-155	68,6%
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	485	2.240	-1.755	-78,3%
240+270	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	1.603	4.777	-3.174	-66,4%
	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	44.990	62.400	-17.410	-27,9%
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-17.942	-24.048	6.106	-25,4%
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	27.048	38.352	-11.304	-29,5%
	Utile (Perdita) d'esercizio	27.048	38.352	-11.304	-29,5%
330	Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-92	-213	121	-56,8%
	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	26.956	38.139	-11.183	-29,3%

Al fine di agevolare la riconduzione del Conto Economico riclassificato ai dati dello schema di bilancio, viene di seguito riportato per ciascun periodo il prospetto di raccordo che evidenzia i numeri corrispondenti alle voci aggregate dello schema ed i saldi oggetto delle riclassifiche apportate.

Tabella n. 10 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 30.06.2008

Voci	Da schema di bilancio 30.06.2008	Riclassifiche						Prospetto riclassificato 30.06.2008
		Risultato della gestione assicurativa	Recupero imposte	Utile partecipaz. in società collegate	Amm.to per migliorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	
<i>Importi in migliaia di euro</i>								
10+20 Margine di interesse	132.826	-19.157						113.669
70 Dividendi e proventi simili	1.483							1.483
Utile delle partecipazioni in società collegate				811				811
40+50 Commissioni nette	41.970							41.970
80+90 Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al fair value	-10.389	9.334				387		-668
150+16C Risultato della gestione assicurativa	-843	10.353						9.510
220 Altri proventi/oneri di gestione	15.886	-530	-5.423		1.039			10.972
Proventi operativi	180.933	0	-5.423	811	1.039	387	0	177.747
180 a Spese per il personale	-68.605							-68.605
180 b Altre spese amministrative	-42.405		5.423					-36.982
200+21C Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.814				-1.039			-4.853
Oneri operativi	-114.824	0	5.423	0	-1.039	0	0	-110.440
Risultato della gestione operativa	66.109	0	0	811	0	387	0	67.307
130 a Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-23.902					-387	265	-24.024
130 d Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-381							-381
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	750						-265	485
240 Utile (perdite) delle partecipazioni	1.652			-811				841
270 Utili (perdite) da cessione di investimenti	762							762
240+27C Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	2.414			-811				1.603
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	44.990	0	0	0	0	0	0	44.990
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-17.942							-17.942
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	27.048	0	0	0	0	0	0	27.048
Utile (Perdita) d'esercizio	27.048	0	0	0	0	0	0	27.048
330 Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-92							-92
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	26.956	0	0	0	0	0	0	26.956

Tabella n. 11 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO "PRO-FORMA" E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 30.06.2007

Voci	Da schema di bilancio 30.06.2007 pro-forma	Riclassifiche				Prospetto riclassificato 30.06.2007 pro-forma
		Risultato della gestione assicurativa	Recupero imposte	Amm.to per migliorie su beni di terzi	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	
<i>Importi in migliaia di euro</i>						
10+20 Margine di interesse	111.200	-14.006				97.194
70 Dividendi e proventi simili	974					974
Utile delle partecipazioni in società collegate	0					0
40+50 Commissioni nette	42.588					42.588
80+90 Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al fair value	1.456	4.255				5.711
150+16C Risultato della gestione assicurativa	-2.006	9.766				7.760
220 Altri proventi/oneri di gestione	14.308	-15	-5.419	900		9.774
Proventi operativi	168.520	0	-5.419	900	0	164.001
180 a Spese per il personale	-60.278					-60.278
180 b Altre spese amministrative	-39.206		5.419			-33.787
200+21C Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.338			-900		-4.238
Oneri operativi	-102.822	0	5.419	-900	0	-98.303
Risultato della gestione operativa	65.698	0	0	0	0	65.698
130 a Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-9.687				-402	-10.089
130 d Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-226					-226
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.838				402	2.240
240 Utile (perdite) delle partecipazioni	4.777					4.777
270 Utili (perdite) da cessione di investimenti	0					-
240+27C Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	4.777					4.777
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	62.400	0	0	0	0	62.400
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-24.048					-24.048
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	38.352	0	0	0	0	38.352
Utile (Perdita) d'esercizio	38.352	0	0	0	0	38.352
330 Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-213					-213
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	38.139	0	0	0	0	38.139

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci di Conto Economico vengono di seguito riassunti.

Proventi operativi

Le poste caratteristiche della gestione operativa evidenziano complessivamente un incremento dell'8,4% sul primo semestre dell'anno precedente, raggiungendo i 177,7 milioni di euro. In particolare, la crescita è attribuibile all'andamento del margine di interesse che, pari a 113,7 milioni di euro, costituisce il 63,9% dell'aggregato complessivo evidenziando una variazione positiva del 17,0%.

Le commissioni nette, si sono attestate a 42 milioni di euro, rappresentando il 23,6% dei proventi operativi, in leggera flessione rispetto al periodo precedente, principalmente per effetto dell'andamento negativo di quelle inerenti l'attività di collocamento titoli e, in generale, del comparto del risparmio gestito, penalizzato dalla crisi dei mercati finanziari e dalle difficoltà contingenti di settore a livello di sistema.

La voce che raggruppa il risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, evidenzia un saldo negativo di 0,7 milioni di euro, la cui variazione rispetto a quello positivo di 5,7 milioni di euro è di fatto attribuibile all'attività di negoziazione.

In crescita le altre voci dell'aggregato, dividendi e proventi simili, utile delle partecipazioni in società collegate, risultato della gestione assicurativa e altri proventi/oneri di gestione, per complessivi 4,3 milioni di euro.

Oneri operativi

L'aggregato degli oneri operativi, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, evidenzia un saldo di 110,4 milioni di euro, con un incremento del 12,3% sul primo semestre 2007, riflettendo sostanzialmente la crescita dell'organico, nonché quella dimensionale in termini di rete distributiva e di operatività del Gruppo. In particolare, le spese per il personale e le altre spese amministrative, evidenziano rispettivamente crescite nell'ordine del 13,8% e del 9,5%.

Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa del primo semestre dell'anno, pari a 67,3 milioni di euro, registra conseguentemente un incremento del 2,4% rispetto al 30 giugno 2007, che ammonta a 65,7 milioni di euro.

Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte

Apportando al risultato della gestione operativa le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, pari a 24 milioni di euro e quasi interamente dovute dall'entità delle svalutazioni apportate (in quanto le perdite registrate ammontano a 0,3 milioni di euro), le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie per 0,4 milioni di euro, nonché il saldo positivo di 0,5 milioni di euro degli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e quello di 1,6 milioni di euro corrispondente all'aggregato utile (perdita) delle partecipazioni e da cessione degli investimenti, si perviene ad un utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte di 45 milioni di euro.

Rispetto al 30 giugno 2007 tale risultato evidenzia una flessione di 17,4 milioni di euro, corrispondente al 27,9%, attribuibile principalmente alle maggiori rettifiche di valore nette sui crediti effettuate (14 milioni di euro) e ad un minor apporto degli utili delle partecipazioni e da cessione di investimenti (3,2 milioni di euro).

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo

Considerando il carico delle imposte sul reddito di periodo pari a 17,9 milioni di euro, l'utile di pertinenza della Capogruppo si attesta a circa 27 milioni di euro, con una flessione di 11,2 milioni di euro rispetto al risultato del primo semestre 2007, condizionato da minor utili rivenienti dalla collegata Anima SGRp.A. per 4 milioni di euro e da maggiori rettifiche su crediti per 14 milioni di euro.

7 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Apertura filiali

La controllata Banco Desio Veneto S.p.A. ha aperto in data 21 luglio 2008 a Castelfranco Veneto (TV) la sua dodicesima filiale nella regione, nonché seconda nuova apertura dell'anno in corso.

Accordi per la cessione da parte della Capogruppo di un'ulteriore quota del capitale della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A.

Secondo le finalità già indicate al paragrafo 4.2, in data 18 luglio 2008 la Capogruppo ha stipulato gli accordi preliminari per l'ulteriore cessione del 2,5% del capitale di Chiara Assicurazioni S.p.A. al Gruppo Capital Money che dovrebbe perfezionarsi nel corso del terzo trimestre dell'anno, attestando così al 65% la partecipazione detenuta nella Compagnia.

Accordi per la cessione di una quota del 5% di capitale di FIDES S.p.A. da parte della controllata Banco Desio Lazio S.p.A.

Nell'ambito di un progetto di allargamento della rete distributiva di FIDES S.p.A., in data 18 luglio 2008 sono stati sottoscritti gli accordi relativi alla cessione da parte della controllata Banco Desio Lazio S.p.A. di una quota di partecipazione pari al 5% del capitale sociale della società al Gruppo Capital Money.

A seguito del perfezionamento dell'operazione, previsto entro la fine dell'anno con un introito complessivo di circa 0,4 milioni di euro, la partecipazione di Banco Desio Lazio S.p.A. nella società controllata si attesterebbe al 75%.

Sempre con riferimento alla FIDES S.p.A., si segnala che, a titolo di conguaglio di prezzo previsto per l'avvenuta acquisizione della partecipazione nel mese di novembre 2007, nel mese di luglio il Banco Desio Lazio S.p.A. ha corrisposto la somma di 27 mila euro alla controparte cedente adeguando, conseguentemente, il valore di carico della partecipazione stessa.

8 - ALTRE INFORMAZIONI

8.1 - IL RATING

Conferma del rating assegnato alla Capogruppo

In data 29 aprile 2008 l'agenzia internazionale Fitch Ratings ha confermato tutti i livelli di *rating* precedentemente assegnati alla Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A., basandosi sulla stabile redditività che rimane buona, sulla bontà degli assets, sulla bassa propensione al rischio, sul capitale forte e sano nonostante la veloce espansione e sul mantenimento dei costi sotto controllo.

Lungo termine	Breve termine	Previsionale
A	F 1	Stabile

8.2 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La disciplina delle operazioni con Parti correlate è contenuta in una specifica "Procedura Interna per la gestione delle operazioni art. 136 TUB e con Parti correlate nell'ambito del Gruppo" approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e recepita dalle società controllate laddove applicabile.

Per una descrizione più dettagliata delle procedure che regolano le operazioni in oggetto, si rimanda alla Relazione annuale sul Governo Societario (*Corporate Governance*) della Capogruppo.

Informazioni più specifiche sulle operazioni con Parti correlate in essere alla fine del semestre sono riportate nella specifica sezione del Bilancio abbreviato semestrale.

8.3 - INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE (*STOCK OPTION*)

I Piani di Incentivazione in essere alla fine del semestre si riferiscono a quelli attivati nel corso del 2006, aventi ad oggetto azioni delle controllate Banco Desio Veneto S.p.A. e Chiara Assicurazioni S.p.A. (azioni di futura emissione a fronte di aumenti di capitale deliberati ai sensi dell'art. 2443 c.c.), per i quali si rimanda alla specifica sezione del Bilancio abbreviato semestrale.

8.4 INFORMATIVA AL MERCATO IN BASE ALLE RACCOMANDAZIONI EMANATE IN MATERIA DI TRASPARENZA DAL *FINANCIAL STABILITY REPORT (FSF)* SU INVITO DI BANCA D'ITALIA

Banca d'Italia, come da comunicazione n. 671618 del 18 giugno 2008 inviata alla Capogruppo, ha invitato le banche a dare piena e puntuale applicazione alle raccomandazioni emanate in materia di trasparenza dal *Financial Stability Forum (FSF)*, mirate a favorire il graduale recupero di ordinarie condizioni di mercato, attraverso un'adeguata informativa nella presente relazione. In particolare, è stato richiesto di indicare l'esposizione verso quei prodotti finanziari percepiti come rischiosi, così come identificati dal rapporto emanato lo scorso 7 aprile dallo stesso *FSF*.

Al riguardo, si precisa che al 30 giugno 2008 per le esposizioni in esame, così come riepilogate nell'appendice B del citato rapporto, la posizione complessiva del Gruppo ammonta a 12,2 milioni di euro, di cui 9 milioni di euro assistita da collaterale (depositi della società veicolo - saldo di c/c e ctv. strumenti finanziari) al servizio del regolare pagamento delle obbligazioni, che risulta pari all' 1,25% del controvalore del portafoglio di proprietà del Gruppo, così riepilogata:

➤ CDO (*Collateralised Debt Obligations*)

- SCC 19.09.08 A 4,50% - Valore di bilancio € 8.969.323,31

Operazione di cartolarizzazione di crediti vantati nei confronti del S.S.N. - Classe A sen - assistita da collaterale).

➤ CMBS (*Commercial Mortgage-Backed Securities*)

- SCIP TV% 26.4.25-2A5 - Valore di bilancio € 823.237,36
- FIP CL A1 10/1/23 TV - Valore di bilancio € 2.407.481,27

Operazioni di cartolarizzazione attraverso le quali lo Stato Italiano ha privatizzato il patrimonio immobiliare pubblico.

9 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La continuità nell'espansione commerciale e nell'aumento dell'operatività dovrebbe prospettare per il secondo semestre dell'anno un'adeguata crescita dei valori patrimoniali, in linea con quanto atteso dal Piano industriale.

Tuttavia, l'attuale scenario macroeconomico, in aggiunta alla ben nota situazione di illiquidità del sistema, presenta rischi al ribasso per la crescita economica e al rialzo per l'inflazione, legati in particolare alla possibilità di un'evoluzione ancor più sfavorevole dei mercati finanziari internazionali e agli aumenti dei prezzi dei prodotti dell'energia, e non potrà non incidere sull'evoluzione dell'andamento gestionale.

28 agosto 2008

Il Consiglio di Amministrazione

Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Allegati

Attivo	30.06.2008	30.06.2007
<i>Importi in euro migliaia</i>	pro-forma	pro-forma
10 Cassa e disponibilità liquide	24.328	21.500
20 Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	517.818	515.976
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	971.348	962.892
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	922.356	989.774
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.082	8.051
60 Crediti verso banche	426.053	248.339
70 Crediti verso clientela	5.316.857	4.489.952
80 Derivati di copertura	0	4.401
100 Partecipazioni	9.751	23.041
110 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	5.015	1.920
120 Attività materiali	145.027	138.344
130 Attività immateriali	49.043	41.271
<i>di cui: avviamento</i>	46.991	39.302
140 Attività fiscali	41.383	29.220
<i>a) correnti</i>	13.757	22.065
<i>b) anticipate</i>	27.626	7.155
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160 Altre attività	133.716	114.236
Totale dell'attivo	8.570.777	7.588.917

Passivo	30.06.2008	30.06.2007
<i>Importi in euro migliaia</i>	pro-forma	pro-forma
10 Debiti verso banche	32.817	249.724
20 Debiti verso clientela	4.048.069	3.479.057
30 Titoli in circolazione	1.565.471	1.451.667
40 Passività finanziarie di negoziazione	13.518	12.159
50 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.477.956	1.171.448
60 Derivati di copertura	1.818	2.768
80 Passività fiscali	26.680	30.386
<i>a) correnti</i>	6.874	10.062
<i>b) differite</i>	19.806	20.324
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0
100 Altre passività	236.792	187.950
110 Trattamento di fine rapporto del personale	24.666	27.601
120 Fondi per rischi e oneri	32.802	26.339
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	105	87
<i>b) altri fondi</i>	32.697	26.252
130 Riserve tecniche	441.021	411.494
140 Riserve da valutazione	10.867	20.353
170 Riserve	543.852	393.871
180 Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145
190 Capitale	67.705	67.705
200 Azioni proprie (-)	-79	-111
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	3.721	2.222
220 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	26.956	38.139
Totale del passivo e del patrimonio netto	8.570.777	7.588.917

Allegati

Conto Economico	30.06.2008	30.06.2007
<i>Importi in euro migliaia</i>		pro-forma
10 Interessi attivi e proventi assimilati	233.325	177.555
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-100.499	-66.355
30 Margine di interesse	132.826	111.200
40 Commissioni attive	51.110	51.619
50 Commissioni passive	-9.140	-9.031
60 Commissioni nette	41.970	42.588
70 Dividendi e proventi simili	1.483	974
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-13.738	3.140
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-53	-143
100 Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	1.476	1.377
<i>a) crediti</i>	-387	
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1.857	1.330
<i>d) passività finanziarie</i>	6	47
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.926	-2.918
120 Margine di intermediazione	165.890	156.218
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-24.283	-9.913
<i>a) crediti</i>	-23.902	-9.687
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-381	-226
140 Risultato netto della gestione finanziaria	141.607	146.305
150 Premi netti	65.209	63.026
160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-66.052	-65.032
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	140.764	144.299
180 Spese amministrative	-111.010	-99.484
<i>a) spese per il personale</i>	-68.605	-60.278
<i>b) altre spese amministrative</i>	-42.405	-39.206
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	750	1.838
200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-3.412	-2.969
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-402	-369
220 Altri oneri/proventi di gestione	15.886	14.308
230 Costi operativi	-98.188	-86.676
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	1.652	4.777
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	762	
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	44.990	62.400
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-17.942	-24.048
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	27.048	38.352
320 Utile (Perdita) d'esercizio	27.048	38.352
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-92	-213
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	26.956	38.139

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale Consolidato

Attivo

(Euro/1.000)		
Voci dell'attivo	30.06.2008	31.12.2007
10 Cassa e disponibilità liquide	24.328	25.547
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	499.477	453.456
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	906.246
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	476.340	994.793
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.082	8.075
60 Crediti verso banche	425.713	269.444
70 Crediti verso clientela	5.316.857	5.053.858
80 Derivati di copertura	-	4.805
100 Partecipazioni	41.243	12.194
110 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	3.477	1.967
120 Attività materiali	144.945	144.987
130 Attività immateriali	48.970	49.114
di cui:		
- avviamento	46.992	46.992
140 Attività fiscali	21.338	31.844
a) correnti	900	12.418
b) anticipate	20.438	19.426
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.431.160	-
160 Altre attività	128.847	122.792
Totale dell'attivo	8.570.777	8.079.122

Passivo

(Euro/1.000)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2008	31.12.2007
10 Debiti verso banche	32.817	169.842
20 Debiti verso clientela	4.048.069	3.747.262
30 Titoli in circolazione	1.565.471	1.477.379
40 Passività finanziarie di negoziazione	13.518	12.700
50 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	404.174	1.304.284
60 Derivati di copertura	1.818	1.601
80 Passività fiscali	20.995	36.494
a) correnti	3.480	16.800
b) differite	17.515	19.694
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	1.508.721	-
100 Altre passività	230.277	175.253
110 Trattamento di fine rapporto del personale	24.534	26.409
120 Fondi per rischi e oneri:	32.734	32.974
a) quiescenza e obblighi simili	105	109
b) altri fondi	32.629	32.865
130 Riserve tecniche	8.029	428.996
140 Riserve da valutazione	21.357	19.642
170 Riserve	543.851	376.295
180 Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145
190 Capitale	67.705	67.705
200 Azioni proprie (-)	- 79	92
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	3.685	2.603
220 Utile (Perdita) d'esercizio	26.956	183.630
Totale del passivo	8.570.777	8.079.122

Conto Economico Consolidato

(Euro/1000)			
Voci	30.06.2008	30.06.2007	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	233.325	177.713
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(100.499)	(66.285)
30	Margine di interesse	132.826	111.428
40	Commissioni attive	51.110	99.294
50	Commissioni passive	(9.140)	(33.718)
60	Commissioni nette	41.970	65.576
70	Dividendi e proventi simili	1.483	974
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(13.738)	3.140
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(53)	(143)
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.476	1.574
	<i>a) crediti</i>	(387)	
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1.857	1.527
	<i>d) passività finanziarie</i>	6	47
110	Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value	1.926	(2.918)
120	Margine di intermediazione	165.890	179.631
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(24.283)	(9.913)
	<i>a) crediti</i>	(23.902)	(9.687)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(381)	(226)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	141.607	169.718
150	Premi netti	65.209	63.026
160	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(66.052)	(65.032)
170	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	140.764	167.712
180	Spese amministrative:	(111.010)	(107.093)
	<i>a) spese per il personale</i>	(68.605)	(63.848)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(42.405)	(43.245)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	750	1.838
200	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(3.412)	(3.275)
210	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(402)	(441)
220	Altri oneri/proventi di gestione	15.886	14.263
230	Costi operativi	(98.188)	(94.708)
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	1.652	17
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	762	-
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	44.990	73.021
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(17.942)	(30.188)
300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	27.048	42.833
320	Utile (Perdita) d'esercizio	27.048	42.833
330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(92)	(4.694)
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	26.956	38.139

Conto economico – Evoluzione trimestrale

(Euro/1000)

Voci		2° trimestre 2008	1° trimestre 2008	2° trimestre 2007	1° trimestre 2007
10	Interessi attivi e proventi assimilati	120.644	112.681	91.504	86.209
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(52.814)	(47.685)	(34.450)	(31.835)
30	Margine di interesse	67.830	64.996	57.054	54.374
40	Commissioni attive	24.876	26.234	44.628	54.666
50	Commissioni passive	(4.813)	(4.327)	(16.664)	(17.054)
60	Commissioni nette	20.063	21.907	27.964	37.612
70	Dividendi e proventi simili	1.462	21	962	12
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(7.487)	(6.251)	6.611	(3.471)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(56)	3	(727)	584
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(206)	1.682	642	932
	a) crediti	(387)	-	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	177	1.680	604	923
	d) passività finanziarie	4	2	38	9
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(2.600)	4.526	(4.916)	1.998
120	Margine di intermediazione	79.006	86.884	87.590	92.041
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(13.690)	(10.593)	(3.558)	(6.355)
	a) crediti	(13.385)	(10.517)	(3.522)	(6.165)
	d) altre attività finanziarie	(305)	(76)	(36)	(190)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	65.316	76.291	84.032	85.686
150	Premi netti	45.379	19.830	32.982	30.044
160	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(45.422)	(20.630)	(34.072)	(30.960)
170	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	65.273	75.491	82.942	84.770
180	Spese amministrative:	(58.942)	(52.068)	(56.252)	(50.841)
	a) spese per il personale	(34.566)	(34.039)	(30.217)	(33.631)
	b) altre spese amministrative	(24.376)	(18.029)	(26.035)	(17.210)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(447)	1.197	1.743	95
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.688)	(1.724)	(1.796)	(1.479)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(195)	(207)	(214)	(227)
220	Altri oneri/proventi di gestione	8.807	7.079	7.755	6.508
230	Costi operativi	(52.465)	(45.723)	(48.764)	(45.944)
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	275	1.377	17	-
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	762	-	-	-
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	13.845	31.145	34.195	38.826
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.268)	(10.674)	(13.182)	(17.006)
300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	6.577	20.471	21.013	21.820
330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(166)	74	(1.341)	(3.353)
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	6.411	20.545	19.672	18.467

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro /1.000)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	30.06.2008	30.06.2007
1. Gestione	69.950	71.745
- interessi attivi incassati (+)	233.381	176.979
- interessi passivi pagati (-)	(100.468)	(65.332)
- dividendi e proventi simili (+)	1.483	974
- commissioni nette (+/-)	42.653	66.224
- spese per il personale (-)	(66.525)	(60.473)
- premi netti incassati (+)	65.209	63.026
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(66.052)	(64.872)
- altri costi (-)	(43.114)	(35.219)
- altri ricavi (+)	21.325	20.626
- imposte e tasse (-)	(17.942)	(30.188)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(528.021)	(182.123)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(67.238)	(30.027)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(65.102)	(59.211)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	67.705	(84.339)
- crediti verso clientela	(291.432)	(347.277)
- crediti verso banche: a vista	(67.138)	10.732
- crediti verso banche: altri crediti	(89.471)	186.937
- altre attività	(15.345)	141.062
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	471.496	122.842
- debiti verso banche: a vista	(25.699)	24.972
- debiti verso banche: altri debiti	(111.326)	120.614
- debiti verso clientela	300.807	(35.248)
- titoli in circolazione	96.837	63.251
- passività finanziarie di negoziazione	(6.976)	(17.636)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	173.672	95.569
- altre passività	44.181	(128.680)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	13.425	12.464
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	3.508	89
- vendite di partecipazioni	2.443	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1	89
- vendite di attività materiali	1.064	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(4.121)	8.959
- acquisti di partecipazioni	-	(590)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(97)
- acquisti di attività materiali	(3.790)	9.351
- acquisti di attività immateriali	(331)	295
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)	(613)	9.048
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	13	(2)
- emissioni/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(14.044)	(25.944)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	(14.031)	(25.946)
Liquidità netta generate (assorbita) nell'esercizio (a+b+c)	(1.219)	(4.434)
Voci di bilancio	1° semestre 2008	1° semestre 2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	25.547	25.934
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.219)	(4.434)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	24.328	21.500

CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I CRITERI DI REDAZIONE E L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2008 del Gruppo Banco Desio è redatto ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e predisposto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – *Bilanci intermedi*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato è costituita dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalla nota integrativa, nella quale sono forniti i dettagli dei principali aggregati patrimoniali ed economici, dell'informativa di settore, le informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, le informazioni sulle operazioni con parti correlate e quelle sui piani di stock option. Il bilancio semestrale consolidato abbreviato è corredato, inoltre, dalla Relazione finanziaria semestrale consolidata.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico del semestre.

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Il documento è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, di quelle disponibili per la vendita, di quelle valutate al *fair value* e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "*fair value o valore equo*".

I valori contabili delle passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del *fair value* imputabili al rischio oggetto di copertura.

In relazione alla valutazione degli strumenti finanziari si è adottata, come previsto dallo IAS 39, la c.d. *fair value option*, che consente di designare attività e passività finanziarie al *fair value*, con effetti a conto economico, quando ciò produca informazioni più significative, riduca la complessità o porti ad una misurazione più affidabile.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

I valori sono espressi in migliaia di euro.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento*1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)*

Denominazioni imoese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti effettivi %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1 Banco Desio Lazio S.p.A.	Roma	1	Banco Desio	100,00	100,00
2 Banco Desio Toscana S.p.A.	Firenze	1	Banco Desio	100,00	100,00
3 Banco Desio Veneto S.p.A.	Vicenza	1	Banco Desio	100,00	100,00
4 Brianfid-Lux	Lussemburgo	1	Banco Desio	100,00	100,00
5 Chiara Vita S.p.A.	Desio	1	Banco Desio	100,00	100,00
6 Chiara Assicurazioni S.p.A.	Desio	1	Banco Desio	67,50	67,50
7 Credito Privato Commerciale S.A.	Lugano	1	Brianfid-Lux	100,00	100,00
8 Fides S.p.A.	Roma	1	Banco Desio Lazio	80,00	80,00
Legenda					
(1) Tipo di rapporto: 1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria					

Le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole – Anima S.g.r.p.A. (quota di partecipazione 21,192%) ed Istitid S.p.A. (quota di partecipazione 21,648%) sono consolidate col metodo del patrimonio netto.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione finanziaria semestrale consolidata.

Sezione 5 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio semestrale consolidato abbreviato.

La redazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire, per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l'impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione del costo del personale, delle altre spese amministrative e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la determinazione del carico fiscale.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato.

PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2008, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento dello stesso.

I criteri adottati per la predisposizione del Bilancio semestrale abbreviato sono invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio annuale 2007 del Gruppo Banco Desio.

Per le operazioni di compravendita di attività finanziarie standardizzate, e cioè dei contratti per i quali la consegna avviene in un arco di tempo stabilito da regolamenti o da convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di Iscrizione

Nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (*at Fair Value Through Profit and Loss*) sono rappresentati i titoli di debito, i titoli di capitale, gli strumenti derivati non di copertura, e le altre attività che, secondo la designazione iniziale, sono classificati come strumenti finanziari destinati alla negoziazione nel breve termine (*trading*). Poiché la classificazione deriva dalla sua designazione iniziale, per questa categoria di attività finanziarie non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di Valutazione

La rilevazione iniziale è al fair value per data regolamento, senza considerare i costi di transazione; la valutazione successiva è al fair value, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Per i titoli azionari quotati la valutazione avviene al prezzo di mercato "ufficiale" alla data di valutazione, rilevato ove gli stessi sono quotati.

Per i titoli obbligazionari quotati Italia la valorizzazione avviene al "prezzo ufficiale MOT" alla data di valutazione.

Per i titoli non quotati la valutazione al fair value è reperita sul circuito BLOOMBERG, oppure, in mancanza di questa, tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri ad un corrente tasso di rendimento, calcolato in base ad elementi obiettivi.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione.

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati regolamentati per i quali i provider non forniscono quotazioni di prezzo ritenute significative, il pricing è effettuato tramite la procedura informatica a disposizione, oppure utilizzando modelli di pricing riconosciuti.

Criteri di Cancellazione

Le attività di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, o all'estinzione dell'attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di Iscrizione

La categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (*Available For Sale*) comprende le attività finanziarie - esclusi i derivati - non classificate come crediti, investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o designate a fair value.

Sono incluse le partecipazioni di minoranza, i titoli obbligazionari detenuti per investimenti non di breve termine, le quote di fondi comuni d'investimento ed i "certificati di capitalizzazione".

Criteri di Valutazione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al fair value, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione. La valutazione successiva è ancora al fair value per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al tasso di rendimento effettivo.

Ai fini della determinazione del fair value sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie non quotate per le quali non sia possibile una determinazione attendibile del fair value sono valutate al costo.

Per i fondi comuni di investimento la valutazione avviene al N.A.V. alla data di valutazione, oppure all'ultimo disponibile.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'evidenza di eventuali perdite di valore (*impairment*) che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. L'importo della perdita di valore è dato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile. Nel caso sussistano, le perdite di valore cumulate nella riserva di valutazione sono portate direttamente a conto economico.

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

E' consentito il trasferimento di attività finanziarie dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "detenuti sino a scadenza", ma solo nelle seguenti circostanze:

- cambiamento delle intenzioni o capacità di detenzione,
- nei rari casi in cui non sia disponibile una misura attendibile del fair value.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'effetto della valutazione è registrato in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, fino allo storno dell'attività. All'atto dell'estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l'importo iscritto nella riserva da valutazione è imputato a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di Iscrizione

Nella categoria "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" (*Held To Maturity*) sono classificate le attività finanziarie diverse dai derivati (anche impliciti), che presentino pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi sia l'effettiva intenzione e la capacità di detenerle fino alla scadenza.

La costituzione della categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, e la successiva eventuale movimentazione, è stata effettuata a fronte di specifiche delibere adottate dagli organi aziendali, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39.

L'iscrizione di attività finanziarie in questa categoria non è più consentita per l'anno in corso e per i due seguenti nel caso si effettuino vendite per un ammontare non insignificante, esclusi gli investimenti prossimi alla scadenza e gli eventi isolati, estranei al controllo del Gruppo. Se si realizzano le condizioni che impongono di non utilizzare tale categoria, si procede con la riclassifica tra le attività disponibili per la vendita (*tainting provision*).

Criteri di Valutazione

La rilevazione iniziale è per data regolamento, al fair value, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione. Le valutazioni successive sono al costo ammortizzato in contropartita al conto economico.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'evidenza di eventuali perdite di valore che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. Nel caso sussistano, le perdite di valore sono imputate a conto economico.

Trattandosi di titoli quotati, il *fair value* riportato in nota integrativa corrisponde al controvalore a prezzi di mercato.

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

Crediti

Criteri di Iscrizione

Nella categoria "Finanziamenti e Crediti" (*Loans and Receivables*) sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotati in un mercato attivo.

Normalmente comprendono i rapporti con la clientela, le banche ed i titoli di debito non quotati in un mercato attivo con caratteristiche simili ai crediti, escludendo le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

Comprendono anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Criteria di Classificazione

I Crediti sono periodicamente sottoposti a valutazione, e sono distinti in “*performing*” e “*non performing*”, secondo lo stato di deterioramento del credito stesso.

I crediti “*non performing*” comprendono le diverse categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di Banca d'Italia: sofferenze, incagli e posizioni scadute.

Si ha il passaggio dalla classe “*performing*” a quella “*non performing*” nel caso vi siano obiettive evidenze di perdita di valore.

Criteria di Valutazione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione al fair value, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili, di norma pari al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il valore cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività finanziaria, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore o di irrecuperabilità.

Il portafoglio crediti del Gruppo è sottoposto a valutazione periodica almeno ad ogni chiusura di bilancio, o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali perdite di valore oggettive. Per la valutazione si considera sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia le condizioni economiche locali o nazionali relative al settore di loro appartenenza.

I crediti “*performing*” sono stati valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischio, determinando la Perdita Attesa (PA) applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello Credit Rating System, e le perdite in caso di inadempienza (*Loss Given Default* - LGD) ricavate dall'analisi storico - statistica dell'andamento di sofferenze ed incagli. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni di importo significativo si sono condotte analisi specifiche.

Tale metodologia è stata adottata al fine di promuovere una progressiva convergenza con i criteri di valutazione previsti dal Nuovo Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea 2).

Nella categoria “*non performing*” sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore, misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. La valutazione è di tipo analitico, e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l'incasso, e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora sono contabilizzati solo al momento dell'incasso.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

Il valore dei crediti verso soggetti non residenti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

Il *fair value* dei crediti è calcolato ai soli fini dell'esposizione in nota integrativa per i crediti “*performing*” oltre il breve termine. I crediti “*non performing*” già valutati analiticamente, e le posizioni a breve termine, sono esposti al valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il *fair value* è determinato tramite lo sviluppo contrattuale dei flussi di cassa futuri, applicando un tasso di sconto *risk free*, considerando inoltre il rischio di credito in termini di PD e LGD rilevato nel modello CRS.

Criteria di Cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita in quanto sono stati trasferiti tutti i rischi e benefici connessi con tale attività.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori, che sono ripartiti sulla durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Attività finanziarie valutate al fair value

Tra le poste patrimoniali del comparto assicurativo vi sono attività (e passività) finanziarie, generate da contratti di investimento, che sono discrezionalmente designate al fair value con variazioni in conto economico. Queste poste rappresentano investimenti e obblighi contrattuali correlati a contratti di investimento relativi a polizze di tipo "unit linked" o "index linked".

Il ricorso al fair value permette di rappresentare fedelmente i rapporti economici che soggiacciono a questi contratti, attraverso la rilevazione coerente di voci patrimoniali contrapposte.

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- Il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione ed identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;
- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

Criteri di Classificazione

Si utilizzano le tipologie di copertura seguenti:

- *Fair Value Hedge* (copertura del fair value): l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del fair value dello strumento coperto;
- *Cash Flow Hedge* (copertura dei flussi di cassa): l'obiettivo è la copertura del rischio di variabilità dei flussi di cassa generati dallo strumento coperto, attribuibili ad un rischio specifico.

Criteri di Valutazione

Il fair value degli strumenti finanziari di copertura è determinato attualizzando i flussi di cassa con una curva risk free.

Nel caso di *Fair Value Hedge*, le variazioni di fair value dei derivati di copertura e degli strumenti finanziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico.

Nel caso di *Cash Flow Hedge* la parte di utile o di perdita dello strumento di copertura efficace è iscritta in contropartita a riserve di patrimonio nelle more della manifestazione del flusso finanziario coperto. Per la parte inefficace l'utile o la perdita sono trasferiti a conto economico.

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni del fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% - 125% stabilito dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

Criteri di Cancellazione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il fair value determinato alla data del *discontinuing* (interruzione della relazione di copertura) ed il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

Partecipazioni

La voce comprende le partecipazioni in imprese collegate, come definite dallo IAS 28. Le altre partecipazioni seguono il trattamento previsto dallo IAS 39, e sono classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, e seguono i criteri di valutazione previsti per tale classe di attività finanziarie.

Criteri di Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di Valutazione

Il criterio di valutazione successiva alla prima iscrizione applicato alle partecipazioni in società controllate è il costo.

Eventuali rettifiche di valore dovute a perdita di valore (impairment), sono da rilevare in contropartita al conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento. Gli utili/perdite da cessione sono determinati in base alla differenza tra il valore di carico della partecipazione in base al criterio del costo specifico e il corrispettivo della transazione, al netto degli oneri accessori direttamente imputabili.

Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, gli impianti, i mobili e arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

Criteri di Iscrizione

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino per il Gruppo futuri benefici economici.

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al fair value quale sostituto del costo alla data del 1 gennaio 2004. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

In applicazione dello IAS 17, le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti.

Criteri di Valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Criteri di Cancellazione

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

Attività immateriali

Nelle attività immateriali sono iscritti i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività.

Criteri di Iscrizione

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto ed il fair value delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte in bilancio solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo.

Criteri di Valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (impairment test). Qualora si rilevino indici di una perdita di valore l'avviamento subisce l'opportuna rettifica, rilevata in conto economico.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti gli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d'affitto (compreso rinnovo).

Criteri di Cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali accolgono le posizioni fiscali delle singole società del Gruppo. L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 140 "Attività fiscali - anticipate".

Le passività per imposte differite passive sono rilevate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 80 "Passività fiscali - differite".

Le imposte correnti non ancora pagate alla data di bilancio sono inserite nella "Passività fiscali – correnti" dello Stato Patrimoniale. Se il pagamento per le imposte correnti ha ecceduto il relativo debito d'imposta, detta eccedenza è contabilizzata tra le "Attività fiscali – correnti" dello Stato Patrimoniale.

Le attività e passività fiscali sono imputate a patrimonio netto qualora afferenti ad operazioni transitate direttamente a patrimonio netto.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione / Passività associate ad attività in via di dismissione.

Rientrano in tale voce le attività materiali, immateriali e finanziarie non correnti, e i gruppi di attività/passività in via di dismissione, secondo quanto disciplinato dall'IFRS 5.

Criteri di iscrizione

E' prevista l'iscrizione in questa voce per le attività non correnti, o gruppi di attività/passività in dismissione, se il valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché attraverso l'uso continuativo. La vendita è ritenuta altamente probabile e si realizzerà entro un anno dalla data di iscrizione.

Criteri di valutazione

La valutazione è al minore tra il valore contabile ed il fair value, al netto dei costi di vendita, con le esclusioni previste dall'IFRS 5 (attività fiscali differite, attività derivanti da benefici per i dipendenti, attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 39, investimenti immobiliari, diritti contrattuali derivanti da contratti assicurativi), per le quali valgono i criteri di valutazione previsti dai corrispondenti principi IAS/IFRS:

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali riferibili alle attività non correnti e ai gruppi in via di dismissione non sono rilevati separatamente nel conto economico in quanto non corrispondono alla definizione di attività operativa cessata.

Debiti e titoli in circolazione

Sono comprese le varie forme di raccolta poste in atto dal Gruppo: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari e certificati di deposito di propria emissione.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. Essa è al fair value, generalmente pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili.

I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

Criteri di Valutazione

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del fair value (*Fair Value Hedge*) sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del fair value, a partire dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico.

Il fair value degli strumenti coperti è determinato attualizzando i flussi di cassa con la curva risk free.

Criteri di Cancellazione

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.

Per i titoli in circolazione è sostanzialmente estinta la parte oggetto di riacquisto.

Passività finanziarie di negoziazione

Sono iscritti in questa voce gli strumenti derivati di negoziazione con valore negativo.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al fair value.

Criteri di Valutazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value con registrazione degli effetti a conto economico.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione.

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati regolamentati per i quali i provider non forniscono quotazioni di prezzo ritenute significative, il pricing è effettuato sulla base della procedura informatica a disposizione, oppure utilizzando modelli di pricing riconosciuti.

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

Passività finanziarie valutate al fair value

Sono qui classificate le passività finanziarie designate al fair value.

La voce è riferita all'applicazione della c.d. fair value option per le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale", e per le passività finanziarie generate da contratti di investimento del comparto assicurativo. L'opzione valutativa è finalizzata ad un migliore equilibrio degli effetti a conto economico della valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

Le passività finanziarie possono essere designate al fair value con effetti a conto economico nei seguenti casi:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimenti.

Sono qui classificate, in particolare, le emissioni obbligazionarie emesse con la presenza di un derivato incorporato o oggetto di copertura finanziaria, e le passività finanziarie del comparto assicurativo per obblighi contrattuali correlati a polizze di tipo "index linked" e "unit linked".

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione è al fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo incassato.

Criteri di Valutazione

Il criterio di valutazione è il fair value con registrazione degli effetti a conto economico.

Il fair value è determinato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva dei tassi di interesse risk free, maggiorata di uno spread creditizio.

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

I riacquisti di proprie emissioni sostanzialmente ne determinano l'estinzione per la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di Valutazione

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico - finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto delle probabilità di dimissioni e richieste di anticipi.

I valori esposti in bilancio tengono conto dell'accantonamento di competenza dell'esercizio e degli utilizzi per indennità corrisposte nell'esercizio, anche a titolo di anticipazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, come consentito dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione, e comprende anche gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione).

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di Iscrizione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio.

Criteri di Valutazione

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso di attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione dei premi anzianità ai dipendenti è curata da attuari indipendenti esterni, e segue le medesime logiche di calcolo già descritte per il fondo di trattamento di fine rapporto del personale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è generalmente rilevato a conto economico. Fanno eccezione gli importi accantonati a per premi di anzianità ai dipendenti, registrati in contropartita a riserve di valutazione.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a conto economico tra gli accantonamenti.

Attività e passività assicurative

Le attività e passività assicurative iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo derivano esclusivamente dal consolidamento integrale di Chiara Vita S.p.A., e Chiara Assicurazioni S.p.A, e rappresentano i contratti che, sulla base delle prescrizioni dell'IFRS 4, sono classificati come assicurativi, nonché i contratti d'investimento con carattere di partecipazione discrezionale DPF (*Discretionary Participation Feature*).

Le riserve tecniche rappresentano gli obblighi contrattuali che insorgono in relazione ai contratti assicurativi stipulati. Sono rilevate in virtù dell'accensione e della continuità delle polizze e sono sufficienti a consentire l'assolvimento, per quanto ragionevolmente prevedibile, degli impegni prudenzialmente stimati.

Sono composte da:

Attività:

- riserve a carico dei riassicuratori: rappresentano la quota parte delle passività tecniche che sono cedute in virtù dei trattati di riassicurazione. La loro valutazione rispecchia gli stessi parametri usati per riservare i rischi assunti (il cosiddetto "lavoro diretto").

Passività:

- riserve matematiche: sono calcolate in base ad appropriate assunzioni attuariali di mortalità, in grado di scontare i possibili scostamenti sfavorevoli successivi; sono comprensive delle rivalutazioni contrattuali e sono, in ogni modo, non inferiori ai valori di riscatto;
- riserve per somme da pagare: rappresentano l'ammontare necessario al pagamento, nel semestre successivo, dei riscatti e dei sinistri già notificati nel primo semestre;
- riserve tecniche con rischio dell'investimento sopportato dagli assicurati: sono commisurate al valore delle quote dei fondi interni cui sono parzialmente collegate le prestazioni di alcuni prodotti (quali il FIP – Fondo Integrativo Pensionistico);
- altre riserve tecniche: sono costituite dalle riserve per le spese di gestione future, stimate ai sensi dell'art. 25 comma 8 del D.Lgs. n. 174/1995.

Operazioni in valuta

Criteri di Iscrizione

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

Criteri di Valutazione

A fine periodo le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- monetarie: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura;
- non monetarie valutate al costo: conversione al tasso di cambio alla data dell'operazione;
- non monetarie valutate al fair value: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura.

Per gli elementi monetari l'effetto delle valutazioni effettuate in applicazione dei suddetti principi è imputato a conto economico.

Per gli elementi non monetari con rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite, anche le differenze cambio sono rilevate a conto economico; se gli utili e perdite sono rilevati a patrimonio netto, anche le differenze cambio sono rilevate a patrimonio netto.

Altre informazioni**Riconoscimento dei costi e dei ricavi**

I costi ed i ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

Azioni proprie

Le azioni proprie eventualmente detenute sono iscritte in deduzione del patrimonio netto.

Profitti e perdite derivanti dalla negoziazione di azioni proprie sono rilevati in contropartita al patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Riserve di valutazione

Tale voce comprende le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del fair value quale sostituto del costo delle immobilizzazioni materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Operazioni con pagamenti basati su azioni

Le operazioni con pagamenti basati su azioni a beneficio dei dipendenti del Gruppo possono essere regolate:

- per cassa (*cash-settled*), e quindi contabilizzate a conto economico sulla base della quota maturata a fine esercizio, e tenuto altresì conto della probabilità che l'onere sia corrisposto alla data d'esercizio delle opzioni;
- con strumenti rappresentativi di capitale (*equity-settled*), quindi valutate con il modello Black e Scholes e contabilizzate a conto economico sulla base della quota di competenza a fine esercizio con, in contropartita, l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto.

Contratti di locazione finanziaria

I beni concessi in locazione finanziaria sono esposti come crediti per un ammontare pari all'investimento netto del leasing. La rilevazione dei proventi finanziari riflette un tasso di rendimento periodico costante.

I principali aggregati patrimoniali ed economici

Premessa

Per una più puntuale valutazione dell'andamento operativo dei periodi oggetto di raffronto a commento delle tabelle interessate viene fornito anche il dato delle situazioni "pro-forma" (non assoggettato a revisione contabile) di cui alla premessa della "Relazione intermedia sulla gestione".

ATTIVO

Attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20)

Composizione merceologica

(Euro/1000)

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Totale	Totale
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	30.06.2008	31.12.2007
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	63.394	68	-	-	63.462	33.086
1.1 Titoli strutturati	680	-	-	-	680	692
1.2 Altri titoli di debito	62.714	68	-	-	62.782	32.394
2. Titoli di capitale	4.549	-	-	-	4.549	5.497
3. Quote di O.I.C.R.	487	-	-	-	487	455
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	425.822	918	-	-	426.740	375.605
Totale (A)	494.252	986	-	-	495.238	414.643
B. Strumenti derivati:						
1. Derivati finanziari:	46	4.193	-	-	4.239	38.813
1.1 di negoziazione	46	2.966	-	-	3.012	37.106
1.2 connessi con la fair value option	-	348	-	-	348	313
1.3 altri	-	879	-	-	879	1.394
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	46	4.193	-	-	4.239	38.813
Totale (A+B)	494.298	5.179	-	-	499.477	453.456

Il dato di fine periodo relativo al solo "Gruppo bancario" si raffronta con una rimanenza di fine esercizio precedente di complessivi 429,9 milioni di euro (+ 69,6 milioni di euro), di cui 15,2 milioni di euro riferiti a "Strumenti derivati" (- 11 milioni di euro).

Le attività cedute non cancellate, che rappresentano l' 86,2% del totale delle Attività per cassa, ed in incremento del 13,6% rispetto al dato di fine esercizio, sono rappresentate unicamente da titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passivi.

Il dato "pro-forma", relativo a Chiara Vita s.p.a. è riferito ai soli strumenti derivati e ammonta a 18,3 milioni di euro, in flessione di 5,2 milioni di euro.

Complessivamente a livello consolidato il dato reale degli "Strumenti finanziari" in portafoglio ammonta a 22,6 milioni di euro e registra una diminuzione rispetto a fine esercizio precedente di 16,2 milioni di euro (-58,2%).

Composizione per debitori/emittenti

(Euro/1000)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 30.06.2008	Totale 31.12.2007
A. ATTIVITA' PER CASSA				
1. Titoli di debito	63.462	-	63.462	33.086
a) Governi e Banche centrali	45.635		45.635	12.890
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	10.440		10.440	12.625
d) Altri emittenti	7.387		7.387	7.571
2. Titoli di capitale	4.548	-	4.548	5.497
a) Banche	622		622	1.269
b) Altri emittenti	3.926		3.926	4.228
- imprese di assicurazione	575		575	340
- società finanziarie	308		308	736
- imprese non finanziarie	3.043		3.043	3.152
- altri			-	-
3. Quote di O.I.C.R.	487		487	455
4. Finanziamenti	-	-		
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
5. Attività deteriorate	-	-		
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
6. Attività cedute non cancellate	426.741	-	426.741	375.605
a) Governi e Banche centrali	425.823		425.823	375.605
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	918		918	
d) Altri emittenti				
Totale A	495.238	-	495.238	414.643
B. STRUMENTI DERIVATI				
a) Banche	3.149		3.149	35.608
b) Clientela	1.090		1.090	3.205
Totale B	4.239	-	4.239	38.813
Totale (A+B)	499.477	-	499.477	453.456

Gli strumenti derivati riferiti a Chiara Vita s.p.a., che ammontano a 18,3 milioni di euro, sono tutti relativi a posizioni in essere con banche.

Strumenti derivati di negoziazione: di pertinenza Gruppo bancario

(Euro/1000)

Tipologie derivati / attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30.06.2008	Totale 31.12.2007
A. Derivati quotati							
a) Derivati finanziari:	15	-	31	-	-	46	-
. Con scambio di capitale	15	-	31	-	-	46	-
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati	15		31			46	-
. Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale							
. Senza scambio di capitale							
Totale A	15	-	31	-	-	46	-
B. Derivati non quotati							
a) Derivati finanziari:	794	3.399	-	-	-	4.193	15.255
. Con scambio di capitale	-	2.520	-	-	-	2.520	7.560
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati	-	2.520				2.520	7.560
. Senza scambio di capitale	794	879	-	-	-	1.673	7.695
- Opzioni acquistate	44					44	25
- Altri derivati	750	879				1.629	7.670
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale							
. Senza scambio di capitale							
Totale B	794	3.399	-	-	-	4.193	15.255
Totale (A+B)	809	3.399	31	-	-	4.239	15.255

Strumenti derivati di negoziazione: di pertinenza delle Imprese di assicurazione

Il dato effettivo degli strumenti derivati in essere a fine giugno avrebbe avuto la seguente rappresentazione

(Euro/1000)

Tipologie derivati / attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30.06.2008	Totale 31.12.2007	Totale 30.06.2007
B. Derivati non quotati								
a) Derivati finanziari:	-	-	18.341	-	-	18.341	23.558	29.673
. Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate								
- Altri derivati								
. Senza scambio di capitale	-	-	18.341	-	-	18.341	23.558	29.673
- Opzioni acquistate			18.341			18.341	23.558	29.673
- Altri derivati								
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale								
. Senza scambio di capitale								
Totale B	-	-	18.341	-	-	18.341	23.558	29.673
Totale (A+B)	-	-	18.341	-	-	18.341	23.558	29.673

Attività finanziarie valutate al fair value*Composizione merceologica*

(Euro / 1000)

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Totale	Totale
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	30.06.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	447.389
1.1 Titoli strutturati			-	-	-	132.249
1.2 Titoli subordinati						
1.3 Altri titoli di debito			-	-	-	315.140
2. Titoli di capitale			19.686	-	19.686	23.988
3. Quote di O.I.C.R.			-	-	-	434.869
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati						
4.2 Subordinati						
4.3 Altri						
5. Attività deteriorate						
Totale	-	-	19.686	-	19.686	906.246

Il dato effettivo delle "attività finanziarie valutate al fair value", rappresentate da posizioni in essere nel bilancio di Chiara Vita s.p.a., ammonta a 971,3 milioni di euro (+ 65,1 milioni rispetto al dato di fine esercizio), di cui 605,5 milioni di euro riferiti a titoli di debito, 19,6 milioni di euro di titoli di capitale e 346,3 milioni di euro di quote di O.I.C.R.

I titoli quotati ammontano a 893,3 milioni di euro.

Composizione per debitori/emittenti

(Euro/1000)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale	
			30.06.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	-	-	-	447.389
a) Governi e Banche centrali		-	-	122.173
b) Altri enti pubblici		-	-	-
c) Banche		-	-	284.339
d) Altri emittenti		-	-	40.877
2. Titoli di capitale	-	-	-	23.988
a) Banche		-	-	3.234
b) Altri emittenti	-	-	-	20.754
- imprese di assicurazione		-	-	3.813
- società finanziarie		-	-	2.599
- imprese non finanziarie		-	-	14.342
- altri		-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.		-	-	434.869
4. Finanziamenti	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali		-	-	-
b) Altri enti pubblici		-	-	-
c) Banche		-	-	-
d) Altri soggetti		-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali		-	-	-
b) Altri enti pubblici		-	-	-
c) Banche		-	-	-
d) Altri soggetti		-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali		-	-	-
b) Altri enti pubblici		-	-	-
c) Banche		-	-	-
d) Altri soggetti		-	-	-
Totale	-	-	-	906.246

Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40)

Composizione merceologica

(Euro / 1000)

Voci/Fair value	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Totale		Totale	
					30.06.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	168.873	-	11.964	-	180.837	-	665.490	7.641
1.1 Titoli strutturati			-	-	-	-	4.252	4.587
1.2 Altri titoli di debito	168.873	-	11.964	-	180.837	-	661.238	3.054
2. Titoli di capitale	-	6.475	-	-	-	6.475	8.138	6.485
2.1 Valutati al fair value		6.323	-	-	-	6.323	8.138	6.328
2.2 Valutati al costo		152	-	-	-	152	-	157
3. Quote di O.I.C.R.	67.798	-	165	-	67.963	-	69.816	-
4. Finanziamenti								
5. Attività deteriorate								
6. Attività cedute non cancellate	217.860	3.205			217.860	3.205	234.698	2.525
Totale	454.531	9.680	12.129	-	466.660	9.680	978.142	16.651

Per un errore di classificazione dei titoli il dato pubblicato al 31.12.2007 non risultava corretto nella suddivisione tra titoli quotati e non quotati, rispettivamente e complessivamente indicati per 881.580 e 113.213 migliaia di euro.

Il dato "pro-forma" al 30 giugno 2008, comprensivo delle rimanenze di Chiara Vita s.p.a., porta l'ammontare complessivo della voce a 922,3 milioni di euro, di cui 908,2 milioni di euro riferiti a titoli quotati e 14,1 milioni di euro a titoli non quotati.

Rispetto al dato di fine esercizio la voce registra quindi una flessione di 72,5 milioni di euro.

La voce "titoli di capitale – valutati al costo" è composta esclusivamente da partecipazioni diverse da quelle in società collegate, tutte rappresentate da titoli non quotati.

Le "attività cedute non cancellate" sono rappresentate esclusivamente da titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passivi.

Composizione per debitori/emittenti

(Euro/1000)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 30.06.2008	Totale 31.12.2007
1. Titoli di debito	168.874	11.964	180.838	673.131
a) Governi e Banche centrali	117.803	10.083	127.886	515.368
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	43.944	1.000	44.944	101.992
d) Altri emittenti	7.127	881	8.008	55.771
2. Titoli di capitale	6.475	-	6.475	14.623
a) Banche	-	-	-	1.598
b) Altri emittenti:	6.475	-	6.475	13.025
- imprese di assicurazione		-	-	1.080
- società finanziarie	353	-	353	384
- imprese non finanziarie	6.122	-	6.122	11.561
- altri			-	-
3. Quote di O.I.C.R.	67.798	165	67.963	69.816
4. Finanziamenti	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
6. Attività cedute non cancellate	221.064	-	221.064	237.223
a) Governi e Banche centrali	27.196		27.196	92.410
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	170.692		170.692	135.048
d) Altri soggetti	23.176		23.176	9.765
Totale	464.211	12.129	476.340	994.793

Il dato "effettivo" complessivo di fine esercizio, comprensivo delle rimanenze di Chiara Vita s.p.a., e pari a 922,4 milioni di euro, è così ripartito: titoli di debito 594 milioni di euro, titoli di capitale 12,8 milioni di euro, quote di O.I.C.R. 94,5 milioni di euro, attività cedute non cancellate 221,1 milioni di euro.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (voce 50)*Composizione merceologica*

(Euro/1000)

Tipologia operazioni / Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Totale 30.06.2008		Totale 31.12.2007	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	8.082	8.030			8.082	8.030	8.075	8.159
1.1 Titoli strutturati								
1.2 Altri titoli di debito	8.082	8.030			8.082	8.030	8.075	8.159
2. Finanziamenti								
3. Attività deteriorate								
4. Attività cedute non cancellate								
Totale	8.082	8.030			8.082	8.030	8.075	8.159

La rimanenza della voce è rappresentata da un solo titolo di nominali 8 milioni di euro che scade nel prossimo anno.

Composizione per debitori/emittenti

(Euro/1000)

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 30.06.2008	Totale 31.12.2007
1. Titoli di debito	8.082	-	8.082	8.075
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	8.082		8.082	8.075
d) Altri emittenti			-	
2. Finanziamenti	-	-		-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
3. Attività deteriorate	-	-		-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
4. Attività cedute non cancellate	-	-		-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
Totale	8.082	-	8.082	8.075

Crediti verso banche (voce 60)

- di pertinenza del Gruppo bancario: composizione merceologica

(Euro / 1000)

Tipologia operazioni / Valori	Totale 30.06.2008	Totale 31.12.2007
A. Crediti verso Banche Centrali	14.644	18.119
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	14.644	18.119
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	410.303	250.632
1. Conti correnti e depositi liberi	145.002	78.276
2. Depositi vincolati	202.632	101.555
3. Altri finanziamenti:	62.669	70.801
3.1 pronti contro termine attivi	61.789	70.339
3.2 locazione finanziaria		
3.3 altri	880	462
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	424.947	268.751
Totale (fair value)	424.947	268.751

- di pertinenza delle Imprese di assicurazione: composizione merceologica

(Euro / 1000)

Tipologia operazioni / Valori	Totale 30.06.2008	Totale 31.12.2007
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	766	693
1. Conti correnti e depositi liberi	766	693
2. Depositi vincolati	-	-
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 pronti contro termine attivi		
3.2 locazione finanziaria		
3.3 altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	766	693
Totale (fair value)	766	693

Il dato di fine periodo, comprensivo delle rimanenze di Chiara Vita s.p.a., ammonta a 1,1 milioni di euro.

Crediti verso clientela (voce 70)

- di pertinenza del Gruppo bancario: composizione merceologica

(Euro/1000)

Tipologia operazioni / Valori	Totale	Totale
	30.06.2008	31.12.2007
1. Conti correnti	1.580.471	1.602.889
2. Pronti contro termine attivi	4.893	
3. Mutui	2.043.078	1.851.431
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	128.649	127.620
5. Locazione finanziaria	578.141	558.949
6. Factoring	11.145	16.065
7. Altre operazioni	867.494	808.619
8. Titoli di debito	8.969	8.797
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito	8.969	8.797
9. Attività deteriorate	94.017	79.488
10. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	5.316.857	5.053.858
Totale (fair value)	5.493.539	5.250.531

L'ammontare delle attività deteriorate è aumentato rispetto al dato di fine 2007 di 14,5 milioni di euro e rappresenta l'1,7% del totale dei crediti, in modesto aumento rispetto all'1,6% di fine anno precedente.

- di pertinenza Gruppo bancario: composizione per debitori/emittenti

(Euro/1000)

Tipologia operazioni/Valori	Totale	
	30.06.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito emessi da:	8.969	8.797
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti	8.969	8.797
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	8.969	8.797
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	5.213.873	4.965.573
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	176	194
c) Altri soggetti	5.213.697	4.965.379
- imprese non finanziarie	3.668.389	3.369.300
- imprese finanziarie	87.231	212.001
- assicurazioni	255	
- altri	1.457.822	1.384.078
3. Attività deteriorate:	94.015	79.488
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	94.015	79.488
- imprese non finanziarie	49.296	44.718
- imprese finanziarie	-	40
- assicurazioni		
- altri	44.719	34.730
4. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	5.316.857	5.053.858

Derivati di copertura (voce 80)

- di pertinenza del Gruppo bancario: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(Euro/1000)

Tipologie derivati / Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:						
. Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
. Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale						
. Senza scambio di capitale						
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:						
. Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
. Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale						
. Senza scambio di capitale						
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B)	30.06.2008	-	-	-	-	-
Totale	31.12.2007	4.805	-	-	-	4.805

Non presenti a fine periodo.

Partecipazioni (voce 100)

Partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Rapporto di partecipazione	
		Impresa partecipante	Quota %
Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Anima S.G.R.p.a.	Milano	Banco Desio	21,192
2. Istifid S.p.A.	Milano	Banco Desio	21,648

Partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Euro/1000

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value
Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Anima S.G.R.p.a.	83.959	49.147	3.529	40.155	8.967	32.665
2. Istifid S.p.A.	6.605	2.476	291	3.366	784	x
Totale	90.564	51.623	3.820	43.521	9.751	

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce 110)*Composizione*

Euro/1000	TOTALE 30.06.2008	TOTALE 31.12.2007
A. Ramo danni	3.477	372
A1. riserve premi	3.015	170
A2. riserve sinistri	462	202
A3. altre riserve		
B. Ramo vita	-	1.595
B1. riserve matematiche	-	1.579
B2. riserve per somme da pagare		
B3. altre riserve	-	16
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	-
C1: riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		
C2: riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	3.477	1.967

Il dato riferito a Chiara Vita s.p.a., non compreso nella rimanenza di fine giugno e relativo al "Ramo Vita", ammonta a 1,538 milioni di euro, di cui riserve matematiche per 1,524 milioni di euro.

Attività materiali (voce 120)

Composizione delle attività valutate al costo

(Euro/1000)

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicuraz.		Totale 30.06.2008		Totale 31.12.2007	
A. Attività ad uso funzionale								
1.1 di proprietà	144.774		171		144.945		144.649	
a) terreni	38.421				38.421		38.396	
b) fabbricati	80.073				80.073		80.314	
c) mobili	9.878				9.878		9.801	
d) impianti elettronici	4.662				4.662		4.917	
e) altre	11.740		171		11.911		11.221	
1.2 acquisite in leasing finanziario								
a) terreni	-				-		-	
b) fabbricati	-				-		-	
c) mobili	-				-		-	
d) impianti elettronici	-				-		-	
e) altre	-				-		-	
Totale A	144.774		171		144.945		144.649	
B. Attività detenute a scopo di investimento								
2.1 di proprietà								338
a) terreni	-				-		-	-
b) fabbricati	-				-		-	338
2.2 acquisite in leasing finanziario								
a) terreni	-				-		-	-
b) fabbricati	-				-		-	-
Totale B								338
Totale (A + B)	144.774		171		144.945		144.987	

Il dato di fine giugno 2008 integrato dalle attività materiali di Chiara Vita s.p.a. ammonta a complessivi 145,0 milioni di euro.

Attività immateriali (voce 130)

Composizione per tipologia di attività

(Euro/1000)

Attività /Valori	Gruppo bancario		Impresa di assicurazione		Totale 30.06.2008		Totale 31.12.2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
	A.1 Avviamento		46.991				46.991	
A.2 Altre attività immateriali	1.356	-	623	-	1.979	-	2.036	86
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.356	-	623	-	1.979	-	2.036	86
a) Attività immateriali generate internamente								
b) Altre attività	1.356	-	623	-	1.979	-	2.036	86
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente								
b) Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.356	46.991	623	-	1.979	46.991	2.036	47.078

Il dato "pro-forma" a fine giugno ammonta a 49,04 milioni di euro.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate (voce 150 dell'Attivo e voce 90 del passivo)

Composizione per tipologia di attività

	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 30.06.2008	Totale 31.12.2007
A. Singole attività				
A.1 Partecipazioni				
A.2 Attività materiali				
A.3 Attività immateriali				
A.4 Altre attività non correnti				
Totale A	-		-	-
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)				
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		18.341	18.341	
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		971.348	971.348	
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		446.014	446.014	
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-	
B.5 Crediti verso banche		340	340	
B.6 Crediti verso clientela			-	
B.7 Partecipazioni			-	
B.8 Attività materiali		82	82	
B.9 Attività immateriali		73	73	
B.10 Altre attività		26.454	26.454	
Totale B	-	1.462.652	1.462.652	-
C Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione				
C.1 Debiti				
C.2 Titoli				
C.3 Altre passività				
Totale C	-		-	-
D Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione				
D.1 Debiti verso banche			-	
D.2 Debiti verso clientela			-	
D.3 Titoli in circolazione			-	
D.4 Passività finanziarie di negoziazione			-	
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		1.073.782	1.073.782	
D.6 Fondi		200	200	
D.7 Altre passività		434.739	434.739	
Totale D	-	1.508.721	1.508.721	-

PASSIVO**Debiti verso banche (voce 10)**

Composizione merceologica

(Euro/1000)

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 30.06.2008	Totale 31.12.2007
1. Debiti verso banche centrali				
2. Debiti verso banche	32.817		32.817	169.842
2.1 Conti correnti e depositi liberi	20.510		20.510	46.210
2.2 Depositi vincolati	10.417		10.417	70.555
2.3 Finanziamenti	-		-	-
2.3.1 Locazione finanziaria				
2.3.2 Altri				
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali				
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-		-	50.401
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-		-	50.401
2.5.2 Altre				-
2.6 Altri debiti	1.890		1.890	2.676
Totale	32.817		32.817	169.842
Fair value	32.817		32.817	169.842

L'indebitamento interbancario è diminuito di 137 milioni di euro rispetto al dato di fine esercizio precedente.

Debiti verso clientela (voce 20)

Composizione merceologica

(Euro/1000)

Tipologia operazioni /Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 30.06.2008	Totale 31.12.2007
1. Conti correnti e depositi liberi	3.317.695		3.317.695	3.089.010
2. Depositi vincolati	3.287		3.287	330
3. Fondi di terzi in amministrazione				
4. Finanziamenti	87.157		87.157	71.855
4.1 Locazione finanziaria				
4.2 Altri	87.157		87.157	71.855
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali				
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	611.123		611.123	563.874
6.1 Pronti contro termine passivi	611.123		611.123	563.874
6.2 Altre				
7. Altri debiti	28.807		28.807	22.193
Totale	4.048.069	-	4.048.069	3.747.262
Fair value	4.048.069		4.048.069	3.707.264

La raccolta ordinaria da clientela ha registrato un incremento di 300,8 milioni di euro rispetto al 31.12.2007 (+ 8,0%); in particolare conti correnti e depositi liberi hanno registrato un incremento di 228,7 milioni di euro (+7,4% rispetto al 31.12.2007) e pronti contro termine passivi con un aumento di 47,2 milioni di euro (+8,4%).

Titoli in circolazione (voce 30)*Composizione*

Euro/1000								
Tipologia titoli/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Totale 30.06.2008		Totale 31.12.2007	
	valore bilancio	fair value	valore bilancio	fair value	valore bilancio	fair value	valore bilancio	fair value
A. Titoli quotati	189.998	187.447			189.998	187.447	189.984	187.714
1. Obbligazioni	189.998	187.447			189.998	187.447	189.984	187.714
1.1 strutturate								
1.2 altre	189.998	187.447			189.998	187.447	189.984	187.714
2. Altri titoli	-	-			-	-	-	-
2.1 strutturati								
2.2 altri								
B. Titoli non quotati	1.375.473	1.349.744			1.375.473	1.349.744	1.287.395	1.266.191
1. Obbligazioni	1.315.334	1.289.605			1.315.334	1.289.605	1.224.661	1.203.457
1.1 strutturate	10.031	9.887			10.031	9.887	9.970	9.815
1.2 altre	1.305.303	1.279.718			1.305.303	1.279.718	1.214.691	1.193.642
2. Altri titoli	60.139	60.139			60.139	60.139	62.734	62.734
2.1 strutturati								
2.2 altri	60.139	60.139			60.139	60.139	62.734	62.734
Totale	1.565.471	1.537.191			1.565.471	1.537.191	1.477.379	1.453.905

Il dato al 31.12.2007 è stato riesposto avendo riclassificato tra i "titoli non quotati – obbligazioni altre" titoli compresi tra "i titoli quotati – obbligazioni altre" per complessivi 144,7 milioni di euro.

Anche i titoli in circolazione, che per il 96,2% dell'ammontare complessivo sono rappresentati da prestiti obbligazionari, hanno registrato nel semestre trascorso un significativo incremento pari a 88,1 milioni di euro (+6,0% rispetto al 31.12.2007).

Nel corso del semestre le banche del Gruppo hanno collocato prestiti obbligazionari di propria emissione per un importo complessivo di 475,8 milioni di euro.

Titoli oggetto di copertura specifica

(Euro/1000)		
	Totale 30.06.2008	Totale 31.12.2007
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	58.708	87.266
a) rischio di tasso di interesse	58.708	87.266
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
Totale	58.708	87.266

Passività finanziarie di negoziazione (voce 40)*Composizione merceologica*

(Euro/1000)

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario				Imprese di assicurazione				Totale 30.06.2008				Totale 31.12.2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ			Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa																
1. Debiti verso banche																
2. Debiti verso clientela																
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate																
3.1.2 Altre obbligazioni																
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati																
3.2.2 Altri																
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati																
1. Derivati finanziari		28	13.490			-	-			28	13.490			1.376	11.324	
1.1 Di negoziazione		28	4.098							28	4.098			1	9.458	
1.2 Connessi con la fair value option			8.524							-	8.524			-	1.866	
1.3 Altri		-	868							-	868			1.375	-	
2. Derivati creditizi		-				-	-									
2.1 Di negoziazione																
2.2 Connessi con la fair value option																
2.3 Altri																
Totale B		28	13.490			-	-			28	13.490			1.376	11.324	
Totale (A + B)	-	28	13.490	-		-	-		-	28	13.490	-	-	1.376	11.324	-

Gli strumenti derivati "connessi con la fair value option" sono relativi alle valutazioni negative di derivati associati totalmente alle passività finanziarie valutate al fair value e rappresentate esclusivamente da prestiti obbligazionari emessi da banche del Gruppo

Strumenti derivati

(euro/1000)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30.06.2008	Totale 31.12.2007
a) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	10	-	18	-	-	28	1.376
. Con scambio di capitale	10	-	18	-	-	28	1
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	10	-	18	-	-	28	1
. Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	1.375
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	1.375
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
. Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	10	-	18	-	-	28	1.376
b) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	10.105	3.385	-	-	-	13.490	11.324
. Con scambio di capitale	-	2.517	-	-	-	2.517	7.832
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	2.517	-	-	-	2.517	7.832
. Senza scambio di capitale	10.105	868	-	-	-	10.973	3.492
- opzioni emesse	26	-	-	-	-	26	12
- altri derivati	10.079	868	-	-	-	10.947	3.480
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
. Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	10.105	3.385	-	-	-	13.490	11.324
Totale (A + B)	10.115	3.385	18	-	-	13.518	12.700

Passività finanziarie valutate al fair value (voce 50)*Composizione merceologica*

Euro/1000

Tipologia operazione / Valori	Gruppo bancario				Imprese di assicurazione				Totale 30.06.2008				Totale 31.12.2007			
	V.N.	fv		fv (*)	V.N.	fv		fv (*)	V.N.	fv		fv (*)	V.N.	fv		fv (*)
		q.	nq.			q.	nq.			q.	nq.			q.	nq.	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati																
1.2 Altri																
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.072.929	-	1.072.929	-
2.1 Strutturati													1.072.929		1.072.929	
2.2 Altri	-								-				-		-	
3. Titoli di debito	411.862	-	404.174	-	-	-	-	-	411.862	-	404.174	-	222.285	-	231.355	-
3.1 Strutturati	15.000	-	14.383						15.000	-	14.383		15.000		14.424	
3.2 Altri	396.862	-	389.791						396.862	-	389.791		207.285		216.931	
Totale	411.862	-	404.174	-	-	-	-	-	411.862	-	404.174	-	1.295.214	-	1.304.284	-

Il dato al 30.06.2008 riferito a Chiara Vita s.p.a. ammonta a 1.073,8 milioni di euro, ed è riferito a "Debiti verso clientela – strutturati".

L'ammontare reale complessivo della voce raggiunge quindi 1.478,0 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 31.12.2007, di 173,7 milioni di euro.

Derivati di copertura (voce 60)

- di pertinenza del Gruppo bancario: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Euro/1000

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30.06.2008
A) Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
. Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale						-
. Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	1.818	-	-	-	-	1.818
. Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
. Senza scambio di capitale	1.818	-	-	-	-	1.818
- opzioni emesse						-
- altri derivati	1.818					1.818
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale						-
. Senza scambio di capitale						-
Totale B	1.818	-	-	-	-	1.818
Totale (A + B)	30.06.2008	1.818	-	-	-	1.818
Totale	31.12.2007	1.601				1.601

- di pertinenza del Gruppo bancario: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Euro/1000

Operazioni/Tipo copertura	Fair Value						Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Passività finanziarie	1.818								
2. Portafoglio									
Totale passività	1.818	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	1.818	-	-	-	-	-	-	-	

Fondi per rischi ed oneri (voce 120)

(Euro/1000)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Impresa di assicuraz.	Totale 30.06.2008	Totale 31.12.2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	105		105	109
2. Altri fondi per rischi ed oneri	32.629	-	32.629	32.865
2.1 controversie legali	11.340		11.340	13.355
2.2 oneri per il personale	16.666		16.666	14.739
2.3 altri	4.623	-	4.623	4.771
Totale	32.734	-	32.734	32.974

I fondi per rischi ed oneri di Chiara Vita s.p.a. ammontano a 68 mila euro.

Riserve tecniche (voce 130)*Composizione*

Euro/1000

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 30.06.2008	Totale 31.12.2007
A. Ramo danni	8.029	-	8.029	4.030
A1. riserve premi	6.891		6.891	3.543
A2. riserve sinistri	959		959	397
A3. altre riserve	179		179	90
B. Ramo vita	-	-	-	418.281
B1. Riserve matematiche	-		-	415.799
B2. Riserve per somme da pagare	-		-	573
B3. Altre riserve	-		-	1.909
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	-	-	6.685
C1: riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-		-	6.685
C2: riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			-	
D. Totale riserve tecniche	8.029	-	8.029	428.996

Considerando anche le riserve tecniche di Chiara Vita S.p.A., complessivamente pari a 433,0 milioni di euro (di cui 426,8 ramo vita e 6,2 per rischi di investimento sopportato dagli assicurati), l'aggregato raggiunge l'importo di 441,0 milioni di euro.

Patrimonio del Gruppo (voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220)*Composizione*

Euro/1000		
Voci/Valori	Importo	Importo
	30.06.2008	31.12.2007
1. Capitale	67.705	67.705
2. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145
3. Riserve	543.851	376.295
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo	(79)	(92)
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	21.357	19.642
6. Strumenti di capitale	-	
7. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del gruppo	26.956	183.630
Totale	675.935	663.325

Nessuna società del Gruppo, ad eccezione di Chiara Vita s.p.a., ha detenuto nel corso del semestre azioni proprie.

Al 30 giugno 2008 la Controllata gestiva, nell'ambito di un portafoglio di strumenti finanziari organizzati in un Fondo interno assicurativo, n° 13.000 azioni Banco Desio per un controvalore di 79 migliaia di euro.

Riserve da valutazione: composizione

Euro/1000				
Voci/componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale	Totale
			30.06.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.711)	(78)	(2.789)	(4.275)
2. Attività materiali			-	
3. Attività immateriali				
4. Copertura di investimenti esteri				
5. Copertura dei flussi finanziari	1.248	2	1.250	
6. Differenze di cambio				
7. Attività non correnti in via di dismissione				
8. Leggi speciali di rivalutazione	22.896	-	22.896	22.896
9. Altre			-	1.021
Totale	21.433	(76)	21.357	19.642

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Euro/1000

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicuraz.		Totale 30.06.2008		Totale 31.12.2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	25	(4.202)	-	(78)	25	(4.280)	1.709	(8.937)
2. Titoli di capitale	2.607	(152)	-	-	2.607	(152)	2.633	(285)
3. Quote di O.I.C.R.	534	(1.523)	-	-	534	(1.523)	975	(370)
Totale	3.166	(5.877)	-	(78)	3.166	(5.955)	5.317	(9.592)

CONTO ECONOMICO**Interessi attivi (voce 10)***- di pertinenza del Gruppo bancario: composizione*

(Euro/1000)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	
	Titoli di debito	Finanziamenti			30.06.2008	30.06.2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.262			8.031	9.293	9.903
2. Attività finanziarie valutate al fair value					-	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.925				3.925	7.510
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	221				221	181
5. Crediti verso banche		10.523		-	10.523	7.266
6. Crediti verso clientela	172	174.194	2.568	-	176.934	138.741
7. Derivati di copertura				-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	13.146				13.146	-
9. Altre attività				125	125	105
Totale	18.726	184.717	2.568	8.156	214.167	163.706

- di pertinenza delle Imprese assicurative: composizione

(Euro/1000)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	
	Titoli di debito	Finanziamenti			30.06.2008	30.06.2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				1.767	1.767	1.962
2. Attività finanziarie valutate al fair value	8.559			-	8.559	7.440
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.451				8.451	4.604
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-	-
5. Crediti verso banche				17	17	1
6. Crediti verso clientela					-	-
7. Derivati di copertura					-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate					-	-
9. Altre attività				364	364	-
Totale	17.010	-	-	2.148	19.158	14.007

Il totale degli interessi attivi a fine giugno 2008, pari a 233,3 milioni di euro si raffronta con un dato di fine giugno 2007 di complessivi 177,7 milioni di euro, con un incremento di 55,7 milioni.

Il dato "pro-forma" alla fine del primo semestre 2007, riesposto con la riclassificazione delle componenti economiche dell'allora controllata ANIMA s.g.r.p.a., è invece pari a 177,6 milioni di euro.

Gli interessi su "crediti verso clientela – attività finanziarie deteriorate", complessivamente 2,6 milioni di euro a giugno 2008, contro 2,0 milioni del periodo precedente, sono relativi ad interessi di mora riscossi nell'esercizio principalmente riferiti a crediti in sofferenza.

Interessi passivi (voce 20)*- di pertinenza del Gruppo bancario: composizione*

(Euro/1000)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 30.06.2008	Totale 30.06.2007
1. Debiti verso banche	(2.210)		-	(2.210)	(2.229)
2. Debiti verso clientela	(39.416)		(550)	(39.966)	(27.874)
3. Titoli in circolazione		(30.657)		(30.657)	(23.327)
4. Passività finanziarie di negoziazione			(9.075)	(9.075)	(1.794)
5. Passività finanziarie valutate al fair value					
		(6.491)		(6.491)	(1.711)
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(11.655)			(11.655)	(8.885)
7. Altre passività e fondi			-	-	-
8. Derivati di copertura			(444)	(444)	(464)
Totale	(53.281)	(37.148)	(10.069)	(100.498)	(66.284)

- di pertinenza delle Imprese di assicurazione: composizione

(Euro/1000)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 30.06.2008	Totale 30.06.2007
1. Debiti verso banche	-			-	(1)
2. Debiti verso clientela				-	-
3. Titoli in circolazione				-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value				-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate				-	-
7. Altre passività e fondi			(1)	(1)	-
8. Derivati di copertura				-	-
Totale	-	-	(1)	(1)	(1)

Il dato "pro-forma" complessivo al 30.06.2007 si attesta a 66,4 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto al dato contabile di 66,3 milioni di euro.

Il raffronto tra i due periodi registra un incremento di 34,1 milioni di euro.

Differenziali relativi alle operazioni di copertura

(Euro/1000)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 30.06.2008	Totale 30.06.2007
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:				
A.1 Copertura specifica del <i>faird value</i> di attività				
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	1.294		1.294	2.422
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività				
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
Totale differenziali positivi (A)	1.294		1.294	2.422
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:				
B.1 Copertura specifica del <i>faird value</i> di attività				
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	(1.738)		(1.738)	(2.886)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività				
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
Totale differenziali negativi (B)	(1.738)		(1.738)	(2.886)
C. Saldo (A-B)	(444)		(444)	(464)

Commissioni attive (voce 40)

- di pertinenza del Gruppo bancario: composizione

(Euro/1000)		
Tipologia servizi/Valori	Totale 30.06.2008	Totale 30.06.2007
a) garanzie rilasciate	1.079	967
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e	20.977	74.158
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.873	2.037
2. negoziazione di valute	725	712
3. gestioni patrimoniali	3.147	56.978
3.1. individuali	2.683	3.273
3.2. collettive	464	53.705
4. custodia e amministrazione di titoli	2.302	1.973
5. banca depositaria	3.329	2.534
6. collocamento di titoli	4.639	3.959
7. raccolta ordini	3.771	5.929
8. attività di consulenza	-	2
9. distribuzione di servizi di terzi	1.191	34
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi	54	21
9.3. altri prodotti	1.137	13
d) servizi di incasso e pagamento	9.324	8.108
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di	15	22
f) servizi per operazioni di factoring	17	20
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	8.441	7.869
Totale	39.853	91.144

Il dato "pro-forma" al 30.06.2007 ammonta a 43,5 milioni di euro.

Il raffronto, quindi, su dati omogenei registra una flessione di 3,6 milioni di euro (-8,3%).

- di pertinenza delle Imprese di assicurazione: composizione

(Euro/1000)

Tipologia servizi/Valori	Totale 30.06.2008	Totale 30.06.2007
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e	11.257	8.150
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali	11.257	8.150
3.1. individuali		
3.2. collettive	11.257	8.150
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. raccolta ordini		
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi		
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi		
Totale	11.257	8.150

Commissioni passive (voce 50)*- di pertinenza del Gruppo bancario: composizione*

(Euro/1000)

Tipologia servizi/Valori	Totale 30.06.2008	Totale 30.06.2007
a) garanzie ricevute	(15)	(18)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(1.596)	(25.768)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(194)	(205)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:	-	(24.687)
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi	-	(24.687)
4. custodia e amministrazione di titoli	(856)	(876)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari,	(546)	
d) servizi di incasso e pagamento	(1.288)	(1.328)
e) altri servizi	(1.393)	(1.804)
Totale	(4.292)	(28.918)

- di pertinenza delle Imprese di assicurazione: composizione

(Euro/1000)

Tipologia servizi/Valori	Totale 30.06.2008	Totale 30.06.2007
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(4.508)	(4.800)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	(2)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:	(4.508)	(4.797)
3.1 portafoglio proprio	(4.508)	(4.797)
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari	-	(1)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari,		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) altri servizi	(340)	
Totale	(4.848)	(4.800)

Sostanzialmente invariato il raffronto tra il dato contabile complessivo a giugno 2008, pari a 9,1 milioni di euro, rispetto al dato "pro-forma" dello scorso periodo, pari a 9,0 milioni di euro.

Dividendi e proventi simili (voce 70)*Composizione*

(Euro/1000)

Voci / Proventi	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Totale 30.06.2008		Totale 30.06.2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	220				220		111	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	108		297	1	406		365	
C. Attività finanziarie valutate al fair value			857		857		498	
D. Partecipazioni	-				-		-	
Totale	328	-	1.154	1	1.483	-	974	-

Il risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80)*- di pertinenza del Gruppo bancario*

(Euro/1000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto	Risultato netto
					30.06.2008	30.06.2007
1. Attività finanziarie di negoziazione	99	1.789	(3.143)	(2.308)	(3.563)	4.975
1.1 Titoli di debito	99	619	(904)	(423)	(609)	3.588
1.2 Titoli di capitale	-	284	(2.120)	(719)	(2.555)	395
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	57	(119)	(186)	(248)	78
1.4 Finanziamenti	-	625	-	-	625	875
1.5 Altre	-	204	-	(980)	(776)	39
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	179	376
4. Strumenti derivati	5.442	19.325	(5.540)	(18.967)	524	(249)
4.1 Derivati di negoziazione:	5.442	19.325	(5.540)	(18.967)	524	(249)
- su titoli di debito e tassi di interesse	1.240	9.676	(1.352)	(10.103)	(539)	(302)
- su titoli di capitale e indici azionari	4.202	8.424	(4.188)	(7.910)	528	(94)
- su valute e oro	-	-	-	-	264	146
- altri	-	1.225	-	(954)	271	1
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	5.541	21.114	(8.683)	(21.275)	(2.860)	5.102

- di pertinenza delle Imprese di assicurazione

(Euro/1000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto	Risultato netto
					30.06.2008	30.06.2007
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-	-
4. Strumenti derivati	446	302	(10.704)	(922)	(10.878)	(1.962)
4.1 Derivati di negoziazione:	446	302	(10.704)	(922)	(10.878)	(1.962)
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	446	302	(10.704)	(922)	(10.878)	(1.962)
- su valute e oro	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	446	302	(10.704)	(922)	(10.878)	(1.962)

Il risultato netto dell'attività di copertura (voce 90)*Composizione*

(Euro/1000)

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale	
			30.06.2008	30.06.2007
A. Proventi relativi a:				
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	258		258	511
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)			-	
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	342		342	321
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari				
A.5 Attività e passività in valuta				
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	600	-	600	832
B. Oneri relativa a:				
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(472)		(472)	(749)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)				
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(181)		(181)	(226)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari				
B.5 Attività e passività in valuta				
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(653)	-	(653)	(975)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(53)	-	(53)	(143)

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto (voce 100)

Composizione

(Euro/1000)

Voci/Componenti reddituali	Gruppo Bancario			Imprese di assicurazione			Totale 30.06.2008			Totale 30.06.2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie												
1. Crediti verso banche												
2. Crediti verso clientela	13	(400)	(387)				13	(400)	(387)			
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.532	(396)	2.136	135	(414)	(279)	2.667	(810)	1.857	1.921	(394)	1.527
3.1 Titoli di debito	128	(170)	(42)	7	(405)	(398)	135	(575)	(440)	141	(282)	(141)
3.2 Titoli di capitale	1.502		1.502	1	(9)	(8)	1.503	(9)	1.494	49	(3)	46
3.3 Quote di O.I.C.R.	902	(226)	676	127	-	127	1.029	(226)	803	1.731	(109)	1.622
3.4 Finanziamenti												
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-			-	-	-	-			-
Totale attività	2.545	(796)	1.749	135	(414)	(279)	2.680	(1.210)	1.470	1.921	(394)	1.527
Passività finanziarie												
1. Debiti verso banche												
2. Debiti verso clientela												
3. Titoli in circolazione	6	-	6			-	6	-	6	47		47
Totale passività	6	-	6	-	-	-	6	-	6	47	-	47

Rispetto al dato contabile riferito al semestre 2007 il risultato netto "pro-forma" evidenzia un saldo positivo di 1,4 milioni di euro, sostanzialmente allineato alle risultanze del semestre in corso.

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value (voce 110)

Variatione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value

- di pertinenza del Gruppo Bancario: composizione

(Euro/1000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto	Risultato netto
					30.06.2008	30.06.2007
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					-	-
1.2 Titoli di capitale					-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.					-	-
1.4 Finanziamenti					-	-
2. Passività finanziarie	8.092	-	(134)	(61)	7.897	1.229
2.1 Titoli in circolazione	8.092	-	(134)	(61)	7.897	1.229
2.2 Debiti verso banche					-	-
2.3 Debiti verso clientela					-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					-	-
4. Strumenti derivati	132	-	(7.926)	-	(7.794)	(1.314)
4.1 Derivati finanziari	132	-	(7.926)	-	(7.794)	(1.314)
- su titoli di debito e tassi d'interesse	132		(7.926)		(7.794)	(1.314)
- su titoli di capitale e indici azionari					-	-
- su valute e oro					-	-
- altri					-	-
4.2 Derivati su crediti					-	-
Totale	8.224	-	(8.060)	(61)	103	(85)

- di pertinenza delle Imprese di assicurazione:

(Euro/1000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto	Risultato netto
					30.06.2008	30.06.2007
1. Attività finanziarie	2.158	1.928	(33.313)	(12.265)	(41.492)	4.457
1.1 Titoli di debito	940	382	(11.070)	(276)	(10.024)	(3.351)
1.2 Titoli di capitale	165	166	(3.743)	(1.731)	(5.143)	(378)
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.053	1.380	(18.500)	(10.258)	(26.325)	8.186
1.4 Finanziamenti					-	-
2. Passività finanziarie	43.315	-	-	-	43.315	(7.290)
2.1 Titoli in circolazione					-	-
2.2 Debiti verso banche					-	(7.290)
2.3 Debiti verso clientela	43.315				43.315	
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					-	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi d'interesse					-	-
- su titoli di capitale e indici azionari					-	-
- su valute e oro					-	-
- altri					-	-
4.2 Derivati su crediti					-	-
Totale	45.473	1.928	(33.313)	(12.265)	1.823	(2.833)

Le rettifiche di valore nette per deterioramento (voce 130)*Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti**- di pertinenza del Gruppo bancario*

(Euro/1000)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 30.06.2008	Totale 30.06.2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche			-				-	5	
B. Crediti verso clientela	(1.758)	(26.529)	(4.100)	1.014	7.454		17	(9.692)	
C. Totale	(1.758)	(26.529)	(4.100)	1.014	7.454	-	17	(9.687)	

Le "rettifiche di valore – specifiche per cancellazioni", pari a 1,8 milioni di euro, sono tutte riferite a crediti in sofferenza; al dato si contrappone l'ammontare delle riprese di valore su posizioni a sofferenza chiuse, per complessive 1,4 milioni di euro.

Le "rettifiche di valore – specifiche altre" si riferiscono per 12,9 milioni di euro a crediti in sofferenza, per 13,0 milioni di euro a crediti classificati ad incaglio e per 0,6 milioni di euro su inadempimenti persistenti. Per contro le riprese di valore ammontano a 6,1 milioni di euro, di cui 3,8 milioni di euro su posizioni a sofferenza, 1,9 milioni di euro su crediti incagliati e 0,4 milioni su inadempimenti persistenti.

*Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie**- di pertinenza del Gruppo bancario:*

(Euro/1000)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 30.06.2008	Totale 30.06.2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate		(71)	(320)		10		-	(381)	(226)
B. Derivati su crediti								-	
C. Impegni ad erogare fondi								-	
D. Altre operazioni								-	
E. Totale	-	(71)	(320)	-	10	-	-	(381)	(226)

Premi netti (voce 150)*Composizione*

Euro/1000				
Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 30.06.2008	Totale 30.06.2007
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	58.522		58.522	60.581
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(132)		(132)	(113)
A.3 Totale	58.390	0	58.390	60.468
B. Ramo danni			0	0
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	8.762		8.762	2.668
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	-3.488		-3.488	-323
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)			0	0
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)			1.545	213
B.5 Totale	5.274	0	6.819	2.558
C. Totale premi netti	63.664		65.209	63.026

Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa (voce 160)*Composizione*

(Euro/1000)		
Voci	Totale 30.06.2008	Totale 30.06.2007
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(12.859)	(34.387)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(52.397)	(30.645)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(796)	
Totale	(66.052)	(65.032)

Sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"*Composizione*

Euro/1000		
	Totale 30.06.2008	Totale 30.06.2007
Variazione netta delle riserve tecniche		
1. Ramo vita		
A. Riserve matematiche		
A.1 Importo lordo annuo	(9.671)	(31.948)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	(57)	(176)
B. Altre riserve tecniche		
B.1 Importo lordo annuo	228	(293)
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati		
C.1 Importo lordo annuo	78	(324)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
Totale "riserve ramo vita"	(9.422)	(32.741)
2. Ramo danni		
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in assicurazione	(3.437)	(1.646)

Sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"

(euro/1000)

Oneri per sinistri	Totale 30.06.2008	Totale 30.06.2007
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati		
A.1 Importo lordo annuo	(52.553)	(30.195)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	27	3
B. Variazione delle riserve per somme da pagare		
B.1 Importo lordo annuo	573	
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		(408)
Totale sinistri ramo vita	(51.953)	(30.600)
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati		
C.1 Importo lordo annuo	(297)	(3)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	155	
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
E. Variazione della riserva sinistri		
E.1 Importo lordo annuo	(562)	(49)
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	260	7
Totale sinistri ramo danni	(444)	(45)

Le spese amministrative (voce 180)*Spese per il personale*

(Euro/1000)

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale	Totale
			30.06.2008	30.06.2007
1) Personale dipendente	(63.010)	(1.770)	(64.780)	(60.244)
a) salari e stipendi	(40.965)	(1.249)	(42.214)	(41.166)
b) oneri sociali	(10.475)	(351)	(10.826)	(10.201)
c) indennità di fine rapporto	(153)		(153)	
d) spese previdenziali	-	(34)	(34)	(19)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(713)	(56)	(769)	(1.963)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:				
- a contribuzione definita	-	-	-	(1.354)
- a prestazione definita	-	-	-	(1.354)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:				
- a contribuzione definita	(4.774)	(23)	(4.797)	(2.026)
- a prestazione definita	(4.774)	(23)	(4.797)	(2.026)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali				
- a) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(38)	(41)	(79)	(83)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(5.892)	(16)	(5.908)	(3.432)
2) Altro personale	(896)	(172)	(1.068)	(1.092)
3) Amministratori	(2.588)	(169)	(2.757)	(2.512)
Totale	(66.494)	(2.111)	(68.605)	(63.848)

Il dato di fine semestre 2008 si deve raffrontare con le risultanze di giugno 2007 che, depurate dalla componente di ANIMA s.g.r.p.a, ammontano a 60,3 milioni di euro, e quindi in incremento di 8,3 milioni di euro.

Altre spese amministrative

(Euro/1000)				
	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 30.06.2008	Totale 30.06.2007
imposte indirette e tasse				
- imposte di bollo	(4.387)	(1)	(4.388)	(4.082)
- altre	(2.451)	(1)	(2.452)	(2.024)
altre spese				
- spese informatiche	(6.316)	(613)	(6.929)	(7.095)
- locazione immobili/cespiti	(4.923)	(129)	(5.052)	(4.936)
- manutenzione immobili/mobili e impianti	(3.499)	(109)	(3.608)	(2.116)
- postali e telegrafiche	(1.547)	-	(1.547)	(1.510)
- telefoniche e trasmissione dati	(2.556)	(123)	(2.679)	(2.996)
- energia elettrica, riscaldamento, acqua	(1.525)	(2)	(1.527)	(1.802)
- servizi di pulizia	(543)	(6)	(549)	(517)
- stampati, cancelleria e materiale consumo	(839)	(9)	(848)	(552)
- spese trasporto	(533)	(1)	(534)	(548)
- vigilanza e sicurezza	(823)	-	(823)	(912)
- pubblicitarie	(701)	(1)	(702)	(1.975)
- informazioni e visure	(835)	-	(835)	(266)
- premi assicurativi	(1.172)	(8)	(1.180)	(531)
- spese legali	(1.618)		(1.618)	(2.549)
- spese per consulenze professionali	(2.319)	(537)	(2.856)	(3.439)
- spese organi collegiali	(227)	(11)	(238)	(208)
- contribuzioni varie e liberalità	(142)	-	(142)	(160)
- spese diverse	(3.231)	(667)	(3.898)	(5.027)
Totale	(40.187)	(2.218)	(42.405)	(43.245)

Il dato di fine semestre 2007, depurato dalla componente ANIMA, si attesta a 39,2 milioni di euro; pertanto il confronto con dati omogenei evidenzia un incremento di 3,2 milioni di euro.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (voce 190)

(Euro/1000)				
Tipologia accantonamento/Valori	Gruppo Bancario	Impresa di assicuraz.	Totale 30.06.2008	Totale 30.06.2007
oneri controversie legali	829		829	(949)
altri	(79)		(79)	2.787
Totale	750	-	750	1.838

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (voce 200)*- di pertinenza del Gruppo bancario: composizione*

(Euro/1000)

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento	Rettifiche di valore per deteriora- mento	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
				30.06.2008	30.06.2007
A. Attività materiali					
A.1 di proprietà	(3.384)	-	-	(3.384)	(3.259)
- ad uso funzionale	(3.384)			(3.384)	(3.259)
- per investimento				-	-
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
- ad uso funzionale				-	-
- per investimento				-	-
Totale	(3.384)	-	-	(3.384)	(3.259)

- di pertinenza delle Imprese di assicurazione: composizione

(Euro/1000)

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento	Rettifiche di valore per deteriora- mento	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
				30.06.2008	30.06.2007
A. Attività materiali					
A.1 di proprietà	(28)	-	-	(28)	(16)
- ad uso funzionale	(28)			(28)	(16)
- per investimento				-	-
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
- ad uso funzionale				-	-
- per investimento				-	-
Totale	(28)	-	-	(28)	(16)

Il dato complessivo "pro-forma" relativo al primo semestre 2007 ammonta a 3,0 milioni di euro; l'incremento su basi omogenee è di 0,4 milioni di euro.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (voce 210)*- di pertinenza del Gruppo bancario: composizione*

(Euro/1000)

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento	Rettifiche di valore per deteriorame nto	Riprese di valore	Risultato netto 30.06.2008	Risultato netto 30.06.2007
A. Attività immateriali				-	
A.1 Di proprietà	(279)	-	-	(279)	(379)
- generate internamente dall'azienda				-	
- altre	(279)			(279)	(379)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-	
Totale	(279)	-	-	(279)	(379)

- di pertinenza delle Imprese di assicurazione: composizione

(Euro/1000)

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento	Rettifiche di valore per deteriora- mento	Riprese di valore	Risultato netto 30.06.2008	Risultato netto 30.06.2007
A. Attività immateriali				-	
A.1 Di proprietà	(123)	-	-	(123)	(62)
- generate internamente dall'azienda				-	
- altre	(123)			(123)	(62)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-	
Totale	(123)	-	-	(123)	(62)

Complessivamente il dato "pro-forma" di fine giugno 2007 ammonta a 0,37 milioni di euro.

Gli altri oneri e proventi di gestione (voce 220)*Altri oneri di gestione*

(Euro/1000)

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 30.06.2008	Totale 30.06.2007
ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(1.065)	-	(1.065)	(900)
perdite da realizzo di beni materiali	(20)	-	(20)	
oneri su servizi non bancari	(1.655)	(53)	(1.708)	(1.634)
Totale	(2.740)	(53)	(2.793)	(2.534)

Altri proventi di gestione

(Euro/1000)

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 30.06.2008	Totale 30.06.2007
recupero di imposte da terzi	5.419	-	5.419	5.419
recupero spese depositi e conti correnti	6.262	-	6.262	4.918
fitti e canoni attivi	20	-	20	3
altri recuperi di spese	4.171	-	4.171	5.833
utili da realizzo di beni materiali	7	-	7	
altri	2.263	537	2.800	624
Totale	18.142	537	18.679	16.797

Sostanzialmente invariato il dato "pro-forma" alla fine del primo semestre 2007, pari a 14,3 milioni di euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (voce 290)

(Euro/1000)

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 30.06.2008	Totale 30.06.2007
1. Imposte correnti (-)	(21.305)	(1.113)	(22.418)	(29.598)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	839	-	839	(52)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)			-	
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	3.787	(418)	3.369	589
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	310	(42)	268	(1.127)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(16.369)	(1.573)	(17.942)	(30.188)

L'importo delle imposte sul reddito relativo al primo semestre 2007 depurato dalla componente ANIMA s.g.r.p.a. è di 24,0 milioni di euro.

Utile per azione

	Categoria azioni		Utile d'esercizio
	Ordinarie	di Risparmio	
Proposta ripartizione dividendi	6.143	832	
Utili non distribuiti	17.598	2.383	
	23.741	3.215	26.956
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione: Categorie:			
Azioni ordinarie 117.000.000			
Azioni di Risparmio 13.202.000			
Utile base per Azione:	0,203	0,244	

La Capogruppo Banco Desio non detiene strumenti rappresentativi di capitale che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione; pertanto l'utile per azione diluito corrisponde all'utile base per azione.

INFORMATIVA DI SETTORE

I risultati consolidati per settore di attività e per aree geografiche

Nel presente capitolo sono riportati i risultati consolidati suddivisi fra i diversi settori di attività. Stante le indicazioni del principio contabile Ias 14 il Gruppo Banco Desio ha individuato, quale schema primario previsto dal principio contabile, un'articolazione per "settori di attività" in quanto costituisce la più efficace descrizione della redditività del Gruppo. L'articolazione per aree geografiche rappresenta, pertanto, lo schema secondario previsto dal principio contabile.

In relazione alla struttura organizzativa del Gruppo Banco Desio l'informazione a livello di Segment Reporting per settori di attività è strutturata sulla scorta dei seguenti principi:

- per le banche commerciali (Banco Desio SpA, Banco Desio Lazio SpA, Banco Desio Toscana SpA, Banco Desio Veneto SpA) sono state definite le business units clientela adottando un criterio di segmentazione incentrato sulle caratteristiche proprie del cliente tenute presenti le seguenti variabili:
 - tipologia di cliente (settore di attività economica);
 - forma giuridica (società di capitali e non);
 - dimensione (fatturato).

Tali principi hanno portato alla definizione delle seguenti business units:

- clientela retail: dove confluiscono le attività rivolte alla clientela privata ed allo small business (artigiani, famiglie produttrici, professionisti). Rientrano in questo settore i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.
- clientela corporate: dove confluiscono le attività rivolte sia alla clientela delle medie e grandi imprese sia alla clientela con caratteristiche di società finanziaria. Rientrano in questo settore i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma, servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.
- investment banking: dove confluiscono le attività relative al portafoglio titoli di proprietà ed al mercato interbancario;
- corporate center: settore che comprende le funzioni di governo e controllo del Gruppo che svolgono attività di supporto alla gestione e coordinamento del portafoglio di business. Comprende, inoltre, le attività di service, identificate come le attività trasversali svolte a supporto dell'operatività di più business segment, affidate al corporate center per garantire efficienza produttiva e coerenza organizzativa. La struttura del corporate center è individuabile nelle funzioni accentrate presso la società Capogruppo a supporto delle società del Gruppo (amministrazione, finanza, controllo di gestione, risk management, amministrazione personale, sistemi informativi, gestione immobili, ...). Nel corporate center sono inoltre allocate le elisioni infragruppo eccetto nel caso in cui i saldi infragruppo siano tra imprese all'interno dello stesso settore.

I risultati delle società controllate (Brianfid Sa, Banca Credito Privato Commerciale Sa, Chiara Vita SpA, Chiara Assicurazioni SpA), considerata la specificità dell'attività svolta dalle stesse, sono allocati nel settore "asset management", mentre Fides SpA, società controllata da Banco Desio Lazio, è rilevata all'interno del segmento "retail".

Per le banche commerciali la costruzione dei dati economici per settore è effettuata sulla scorta dei seguenti principi:

- margine di interesse: è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento differenziati per prodotto e per durata;
- margine da servizi: è ottenuto da una allocazione diretta delle singole componenti commissionali effettive attive e passive;
- costi operativi: sono allocati ai singoli settori tramite un processo che prevede l'attribuzione dei costi alle singole unità organizzative presenti nel settore, in via diretta o tramite driver, secondo la logica del full costing;
- accantonamenti e rettifiche: sono allocati sia in via diretta sia tramite criteri di allocazione.

Per ogni settore riportato è inoltre fornita l'evidenza dei principali aggregati patrimoniali e della raccolta indiretta (amministrata e gestita).

I dati per settore di attività sono evidenziati prima dei saldi infragruppo, eccetto nel caso in cui i saldi infragruppo siano tra imprese all'interno dello stesso settore.

Per quanto riguarda l'evidenza dei risultati per aree geografiche, nelle relative tabelle sia i dati economici sia i dati patrimoniali sono riferiti alla residenza delle singole unità operative del Gruppo che ha nel mercato locale del nord Italia il suo punto di forza.

REPORT CONSOLIDATO SEGMENT INFORMATION PER SETTORI DI ATTIVITA'						
Dati economici (dati in € / 1.000)	30/06/08	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	180.933	105.635	41.661	250	15.344	18.043
Costi di struttura (2)	-114.824	-66.871	-20.034	-1.285	-8.149	-18.485
Accantonamenti e rettifiche (3)	-23.533	-13.502	-10.796	0	16	749
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	1.652	0	0	0	387	1.265
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	762	762	0	0	0	0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	44.990	26.024	10.831	-1.035	7.598	1.572
(1) da conto economico riclassificato						
(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali						
(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri						
Dati patrimoniali (dati in € / 1.000)	30/06/08	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Attività finanziarie	983.899	0	0	984.914	13.022	-14.037
Crediti verso banche	425.713	0	0	396.828	114.358	-85.273
Crediti verso clientela	5.316.857	2.977.049	2.360.676	0	10.854	-31.722
Debiti verso banche	32.817	0	0	51.239	0	-18.422
Debiti verso clientela	4.048.069	2.869.173	1.204.546	0	58.553	-84.203
Titoli in circolazione	1.565.471	1.479.045	122.036	0	0	-35.610
RACCOLTA INDIRECTA: AMMINISTRATA E GESTITA	17.620.172	5.342.834	2.014.334	0	2.382.469	7.880.535

REPORT CONSOLIDATO SEGMENT INFORMATION PER SETTORI DI ATTIVITA'						
Dati economici (dati in € / 1.000)	30/06/07	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	191.888	99.453	36.497	1.502	36.272	18.164
Costi di struttura (2)	-110.809	-63.208	-18.313	-1.063	-14.799	-13.426
Accantonamenti e rettifiche (3)	-8.075	-5.649	-4.215	0	-87	1.876
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	17	0	0	0	0	17
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	73.021	30.596	13.969	439	21.386	6.631
(1) da conto economico riclassificato						
(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali						
(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri						
Dati patrimoniali (dati in € / 1.000)	30/06/07	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Attività finanziarie	2.476.693	0	0	1.044.518	1.591.697	-159.522
Crediti verso banche	248.339	0	0	203.443	72.313	-27.417
Crediti verso clientela	4.489.952	2.569.963	1.938.123	0	19.824	-37.958
Debiti verso banche	249.724	0	0	250.401	10.465	-11.142
Debiti verso clientela	3.478.549	2.558.473	890.467	0	51.880	-22.271
Titoli in circolazione	1.451.667	1.365.279	168.477	18.443	0	-100.532
RACCOLTA INDIRECTA: AMMINISTRATA E GESTITA	15.414.775	6.971.473	3.133.671	0	4.859.718	449.913

REPORT CONSOLIDATO SEGMENT INFORMATION PER AREE GEOGRAFICHE					
Dati economici (dati in € / 1.000)	30/06/08		NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	180.933		155.608	19.433	5.892
Costi di struttura (2)	-114.824		-97.392	-13.914	-3.518
Accantonamenti e rettifiche (3)	-23.533		-19.935	-3.614	16
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	1.652		1.265	0	387
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	762		0	762	0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	44.990		39.546	2.667	2.777

(1) da conto economico riclassificato

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

Dati patrimoniali (dati in € / 1.000)	TOTALE		NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Attività finanziarie	983.899		876.074	106.932	893
Crediti verso banche	425.713		134.343	225.663	65.707
Crediti verso clientela	5.316.857		4.585.076	720.927	10.854
Debiti verso banche	32.817		6.699	26.118	0
Debiti verso clientela	4.048.069		3.279.312	710.204	58.553
Titoli in circolazione	1.565.471		1.363.794	201.677	0
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	17.620.172		15.782.897	1.007.866	829.409

REPORT CONSOLIDATO SEGMENT INFORMATION PER AREE GEOGRAFICHE					
Dati economici (dati in € / 1.000)	30/06/07		NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	191.888		169.759	15.512	6.617
Costi di struttura (2)	-110.809		-95.799	-11.485	-3.525
Accantonamenti e rettifiche (3)	-8.075		-7.254	-734	-87
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	17		17	0	0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0		0	0	0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	73.021		66.723	3.293	3.005

(1) da conto economico riclassificato

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

Dati patrimoniali (dati in € / 1.000)	TOTALE		NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Attività finanziarie	2.476.693		2.307.049	168.706	938
Crediti verso banche	248.339		-33.330	225.673	55.996
Crediti verso clientela	4.489.952		3.925.162	552.247	12.543
Debiti verso banche	249.724		197.270	52.454	0
Debiti verso clientela	3.478.549		2.776.439	652.425	49.685
Titoli in circolazione	1.451.667		1.308.261	143.406	0
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	15.414.776		13.424.369	1.106.594	883.813

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1. RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia del Gruppo è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale e indirizzata alle economie locali articolate principalmente nei mercati *retail*, *small business* e *piccole medie imprese*. In misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato *corporate*.

Nelle attività rivolte alla clientela privata ed allo *small business* (artigiani, famiglie produttrici, professionisti) confluiscano i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.

Le attività rivolte alla clientela delle medie e grandi imprese e alla clientela con caratteristiche di società finanziaria, sono riferite a prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.

La politica commerciale è perseguita per mezzo della rete periferica delle filiali sia nelle aree geografiche dove il Gruppo è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita del volume d'affari.

Per alcuni prodotti specifici (mutui, prestiti personali finalizzati, leasing) l'attività è sviluppata anche tramite esercenti convenzionati.

Le informazioni della presente sezione si riferiscono alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, data la marginalità delle attività detenute dalle altre società.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio.

L'assetto organizzativo del Gruppo assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separazione fra funzioni di business e di controllo.

Al Consiglio di Amministrazione restano riservati in via esclusiva le attribuzioni ed i poteri riguardo la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda. In materia di controlli interni il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della banca.

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di società Capogruppo, ha emanato specifiche disposizioni in materia di controlli nei diversi livelli nei confronti di tutte le società del Gruppo bancario.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quella finale di revoca e recupero.

L'assetto organizzativo, i sistemi di gestione, di misurazione e di controllo del rischio delle banche italiane del Gruppo sono mutuati dalla struttura presente nella società Capogruppo ove sono accentrati funzioni di outsourcing delle controllate.

In ottemperanza alle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (circolare n. 263 del 27 dicembre 2006), il Gruppo Banco Desio ha provveduto al calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito secondo le regole previste dalla nuova normativa per il metodo standardizzato.

Presso la Capogruppo e le banche italiane controllate, è in uso un modello interno di *rating* (*Credit Rating System*) in grado di classificare ogni controparte in determinate classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Tale sistema è un modello analitico di misurazione del rischio di insolvenza che utilizza metodi di inferenza statistica fondati sulla teoria soggettivista (o della probabilità condizionata). Esso si sviluppa su due aspetti: il primo è di tipo quantitativo e prevede l'analisi univariata dei principali indicatori economico-finanziari, mentre il secondo è di tipo qualitativo ed è finalizzato alle valutazioni conoscitive e di contesto del prestatore. L'applicazione di tale modello permette di assegnare un rating indipendentemente dalle fonti informative utilizzate

e dal segmento di appartenenza (retail/corporate); in particolare, i criteri di segmentazione sono costituiti tenendo conto del settore di attività economica, della forma giuridica e della dimensione del fatturato (se presente) della controparte. Le classi di rating per le controparti in bonis sono otto (dalla AAA alla CC), mentre le classi che esprimono i crediti non performing sono tre (crediti scaduti, incagli e sofferenze).

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione del credito, pur alla presenza di valutazioni positive circa i requisiti necessari, il Gruppo acquisisce ogni qualvolta possibile garanzie accessorie reali e/o personali finalizzate alla mitigazione del rischio.

Sul complesso dei crediti appare preminente la garanzia reale rappresentata dall'ipoteca, riferita principalmente alla forma tecnica dei mutui (particolarmente su immobili residenziali). In forma minore, ma pur sempre su livelli significativi, sono presenti anche garanzie pignoratorie su valori mobiliari e/o denaro.

Le garanzie ricevute dal Gruppo sono redatte su schemi contrattuali in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali e approvati dalle competenti funzioni aziendali al fine di contenere i c.d. rischi legali. Ad oggi il Gruppo non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi e non ha effettuato cartolarizzazioni dirette.

2.4. Attività finanziarie deteriorate

La classificazione dei crediti verso clientela tra le partite ad *incaglio* avviene tenendo conto della rischiosità appalesatasi, dell'oggettiva impossibilità di definizione bonaria, del mancato rispetto dei piani di rientro definiti e della necessità di dare corso tempestivamente ad interventi di natura giudiziale, al fine di presidiare validamente i crediti.

Il passaggio a *sofferenza* avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso degli uffici competenti, dimostri di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale.

Per quanto attiene le esposizioni scadute da oltre 90 e/o 180 giorni, esse vengono costantemente monitorate dall'Area Controllo Andamento Rischi mediante l'ausilio di specifiche procedure informatiche.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore, gli stessi sono improntati all'oggettività ed alla prudenza.

La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni, effettuate per singoli tipi di attività, redatte da legali esterni che operano sulle singole piazze giudiziarie.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Qualità del credito

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(Euro/1000)									
Portafogli / qualità	Gruppo Bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		8		2		499.467			499.477
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						464.211		12.129	476.340
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						8.082			8.082
4. Crediti verso banche					14	424.933		45.827	470.774
5. Crediti verso clientela	35.916	34.697	-	23.402	5	5.222.837	-	-	5.316.857
6. Attività finanziarie valutate al fair value						-		1.055.155	1.055.155
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								1.436.043	1.436.043
8. Derivati di copertura									-
Totale 30.06.2008	35.916	34.705	-	23.404	19	6.619.530	-	2.549.154	9.262.728
Totale 31.12.2007	29.207	30.762	-	19.527	21	6.195.530	-	1.415.630	7.690.677

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(Euro/1000)								
Portafogli / qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo Bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10			10	X	X	499.467	499.477
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	464.211		464.211	464.211
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	8.082		8.082	8.082
4. Crediti verso banche				-	424.953	6	424.947	424.947
5. Crediti verso clientela	151.435	57.420	-	94.015	5.256.325	33.483	5.222.842	5.316.857
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-			-	-
8. Derivati di copertura				-	X	X		-
Totale A	151.445	57.420	-	94.025	6.153.571	33.489	6.619.549	6.713.574
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X		-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					12.129		12.129	12.129
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								-
4. Crediti verso banche					45.827		45.827	45.827
5. Crediti verso clientela								-
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X	1.055.155	1.055.155
7. Attività finanziarie in corso di dismissione					1.436.043		1.436.043	1.436.043
8. Derivati di copertura					X	X		-
Totale B	-	-	-	-	1.493.999	-	2.549.154	2.549.154
Totale 30.06.2008	151.445	57.420	-	94.025	7.647.570	33.489	9.168.703	9.262.728
Totale 31.12.2007	126.087	46.591	-	79.496	6.276.119	29.437	7.611.181	7.690.677

Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

In base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non è compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterni è modesto.

Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Come descritto nella sezione dedicata alle informazioni di natura qualitativa (paragrafo 2.2), la Capogruppo e le banche italiane controllate hanno da tempo avviato un processo di sperimentazione teso alla determinazione di rating interni per i finanziamenti alla clientela. Allo stato attuale il modello dedicato alla valutazione della clientela retail (privati consumatori e piccolissime imprese) è in corso di integrazione mentre la parte riservata alla clientela Corporate (imprese con fatturato superiore a 1mln di euro) risulta maggiormente consolidata.

Nella tabella seguente, per le esposizioni in bonis appartenenti ai segmenti di esposizione di cui sopra, si riporta l'incidenza di ogni classe di rating rispetto al totale.

Esposizioni al 30.06.2008	Classi di rating interni			
	da AAA a A	da BBB a B	da CCC a CC	Totale
Esposizioni per cassa	30,9%	44,4%	24,7%	100%
Esposizioni fuori bilancio	53,7%	33,1%	13,2%	100%

Operazioni di cartolarizzazione

Al 30 giugno 2008, tra gli elementi dell'attivo figurano titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione poste in essere da terzi per complessivi Euro 12,2 milioni di euro (Euro 12,6 milioni al 31.12.2007).

Le operazioni si riferiscono per 9,0 milioni di euro a crediti verso clientela per cartolarizzazione di crediti verso le Asl e per 3,2 milioni di euro a titoli in portafoglio a fronte di cartolarizzazioni su immobili pubblici.

Operazioni di cessione

- Attività finanziarie cedute non cancellate

Le attività finanziarie cedute e non cancellate, classificate tra le attività finanziarie per la negoziazione e tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, sono costituite da titoli di debito impegnati in operazioni di pronti contro termine passivi.

- Passività finanziarie cedute non cancellate

Le passività finanziarie in rimanenza a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate sono costituite da debiti verso clientela a fronte di attività finanziarie di negoziazione.

Modelli per la misurazione del rischio di credito

Il modello interno per la misurazione del rischio di credito non è ancora inserito attivamente nel processo del credito, ciononostante le valutazioni del sistema Credit Rating System sono state messe a disposizione della rete periferica, a seguito di una mirata attività di formazione, per una sperimentazione nelle fasi di istruttoria e rinnovo del credito.

2 – RISCHI DI MERCATO**2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA****Informazioni di natura qualitativa**

A. Aspetti generali

Le variazioni inattese nei tassi di mercato, in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di revisione dei tassi di interesse delle attività e delle passività, determinano una variazione del flusso netto degli interessi e quindi margine d'interesse. Inoltre, tali fluttuazioni inattese, espongono la banca a variazioni nel valore economico delle attività e delle passività.

Le informazioni della presente sezione si riferiscono alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, data la marginalità delle attività detenute dalle altre società.

In previsione di un potenziale aumento dei tassi di interesse nell'area Euro, il Gruppo ha adottato, nell'esercizio appena concluso, una strategia atta a consolidare un rendimento in linea con il budget pur garantendo un basso profilo di rischio. In particolare si è scelto di mantenere una bassa duration di portafoglio e, parallelamente, di privilegiare investimenti in strumenti a tasso fisso con una vita residua di breve periodo.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di società Capogruppo, ha emanato specifiche disposizioni in materia di controlli nei diversi livelli nei confronti di tutte le società del Gruppo bancario.

L'attività operativa dell'Area Finanza della Capogruppo è rivolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo ed è monitorata dal sistema dei controlli interni sia sui limiti operativi (in termini di consistenza e composizione per tipologia dei titoli), sia sul rischio tasso. In particolare, al fine di contenere il rischio tasso, sono fissati limiti di duration. L'Area Finanza informa giornalmente la Direzione Generale sull'operatività e la consistenza dei portafogli, nonché l'eventuale raggiungimento dei limiti operativi.

Unitamente ai controlli sopra menzionati il Gruppo ha adottato l'uso di modelli interni, assegnando il monitoraggio e la misurazione del rischio tasso all'unità di *risk management* della Capogruppo che opera in completa autonomia rispetto sia alle aree operative sia alle controllate.

L'attività è svolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Per la quantificazione dei rischi generici, il Banco ha adottato un modello basato sul concetto di Valore a Rischio (Value at Risk – V.a.R.) in modo da esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato. Tale metodologia presenta il vantaggio di consentire l'aggregazione delle posizioni assunte inerenti a fattori di rischio di natura eterogenea; fornisce, inoltre, un numero sintetico che, essendo un'espressione monetaria, è agevolmente utilizzato dalla struttura organizzativa interessata.

Il modello è parametrico di tipo varianza-covarianza per gli strumenti di tipo lineare con l'approssimazione di tipo delta-gamma per gli strumenti opzionali, e utilizza un intervallo di confidenza del 99% con un periodo temporale pari a 10 giorni, in linea con le raccomandazioni definite dal Comitato di Basilea. Il modello copre le attività, in termini di strumenti finanziari, compresi sia nel portafoglio gestionale sia in quello di negoziazione, così come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza e sottoposti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il modello utilizza le matrici contenenti le deviazioni standard di ciascun fattore di rischio (tassi, cambi e prezzi) e le relative correlazioni. Il calcolo delle volatilità e delle correlazioni si basa sulla modellazione in ipotesi di normalità dei rendimenti logaritmici giornalieri dei fattori di rischio, mediante una ponderazione esponenziale sulla base di un fattore di decadimento in un intervallo temporale pari a 250 osservazioni.

L'applicativo utilizzato per il calcolo del V.a.R. è ALMpro, mentre le informazioni finanziarie necessarie alla determinazione del V.a.R. (volatilità, correlazioni, struttura a termine dei tassi di interesse, tassi di cambio, indici azionari e indici benchmark) sono fornite dal prodotto RiskSize.

Ad oggi sono esclusi dall'analisi i derivati su valute e su tassi d'interesse e le opzioni su azioni e indici stipulati ai fini di negoziazione; attività comunque operate come intermediazione.

Si eseguono attività di "stress test" mediante *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse; sono in corso gli studi necessari che consentiranno le analisi di "backtesting".

L'attività di negoziazione è soggetta a limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ed espressi per ciascun livello di delega in termini di V.a.R.. Considerata la composizione del portafoglio, i limiti operativi in termini di VaR non sono presenti nelle controllate. Uno specifico sistema di reporting è lo strumento finalizzato a fornire alle unità organizzative coinvolte un'adeguata informativa. Il contenuto e la frequenza dei report dipendono dagli obiettivi assegnati a ciascun attore del processo. I limiti in termini di V.a.R. complessivo, ove presenti, inerenti il "portafoglio gestionale" non sono mai stati superati nel corso del periodo.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. **Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua**
2. **Portafoglio di negoziazione di vigilanza:- modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività**

Il monitoraggio effettuato nel primo semestre 2008 sul "portafoglio di negoziazione di vigilanza" della Capogruppo e sulle realtà bancarie italiane evidenzia una struttura con rischi di tasso contenuti. La Capogruppo assume la quasi totalità del rischio tasso, mentre per le controllate bancarie italiane l'apporto è del tutto marginale. Il V.a.R. correlato alla data del 30.06.2008 ammonta a € 623,18 mila con una percentuale di 0,1% del portafoglio ed una duration pari a 0,42 affermando così il basso profilo di rischio assunto.

Durante l'anno l'assorbimento medio del rischio V.a.R. si è mantenuto su livelli costanti; una maggiore volatilità si è registrata nell'ultimo periodo in conseguenza di un riposizionamento del portafoglio verso strumenti a maggiore componente di rischio.

Le analisi di scenario effettuate in termini di *shift paralleli* nella curva dei tassi sono eseguite ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti basi per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse. Alla data del 30.06.2008, considerando la variazione positiva dei tassi e i dati economici su base annuale, si evidenzia un impatto negativo pari a € 2.275 mila pari a:

- ⇒ 0,40% del portafoglio di negoziazione;
- ⇒ 1,37% del margine di intermediazione;
- ⇒ 9,27% del risultato netto d'esercizio;
- ⇒ 0,35% del patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La misurazione del rischio di tasso di interesse è effettuata dalla funzione di *risk management della Capogruppo*. L'attività è svolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio bancario. L'insieme dell'attività commerciale della banca connessa con la trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo del bilancio, il portafoglio titoli, l'operatività di tesoreria e i rispettivi derivati di copertura sono monitorati con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro*. I rischi sono misurati mensilmente in ottica statica; si stanno concludendo le analisi dell'applicativo che consentirà una valutazione in ottica dinamica.

L'analisi attualmente sviluppata permette di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi d'interesse, espressi in termini sia di variazione del valore economico del patrimonio sia del margine di interesse. Il modello copre le attività e passività, esposti al rischio tasso, compresi sia nel portafoglio bancario ai fini gestionali sia di bilancio. In questo ambito sono presentati i risultati del portafoglio bancario ai fini di bilancio escludendo dall'analisi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

La variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, è stimata mediante la *gap analysis* con l'ausilio di una pluralità di approcci al fine di pervenire a stime sempre più puntuali.

Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di *Duration Gap* e *Sensitivity Analysis*.

Le analisi sono eseguite mediante *shift paralleli* della curva dei tassi e specifici scenari di variazione dei tassi di mercato.

B. Attività di copertura del Fair Value

Nell'ottica di una gestione prudente ed attiva dei rischi associati all'operatività, il Gruppo svolge unicamente attività di copertura di tipo Fair Value Hedge alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, al fine di proteggere il conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei Fair Value; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare la variazioni di Fair Value dello strumento coperto con le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura. Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono solo alle passività, esclusivamente prestiti obbligazionari, mentre come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da titoli non quotati - principalmente Interest Rate Swap e opzioni su tassi - impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

La Capogruppo ha predisposto un modello in grado di gestire l'hedge accounting coerentemente con la normativa di riferimento dettata dai principi contabili Ias. La metodologia utilizzata dalla Capogruppo per effettuare i test di efficacia è il "Dollar Offset Method" (hedge ratio) su base cumulativa. Tutte le coperture sono specifiche.

In coerenza con la linea adottata nel precedente esercizio, il Gruppo ha deciso di applicare la Fair Value Option a tutte le nuove operazioni di copertura nate nell'esercizio 2008.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di copertura di flussi finanziari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La situazione complessiva del Gruppo, riferita sempre alle sole realtà bancarie italiane, evidenzia per tutto il primo semestre 2008 un profilo di rischio contenuto. L'impostazione gestionale e strategica, volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse e del valore economico complessivo, è stata quella di beneficiare dell'attesa risalita dei tassi di mercato.

La tabella seguente riporta i risultati dell'impatto sul Margine di interesse delle analisi effettuate al 30 giugno 2008 nell'ipotesi di una variazione parallela della curva dei tassi:

Indici di rischio al 30 giugno 2008: shift paralleli della curva dei tassi

	+100 bp	-100 bp	+200 bp	- 200 bp
<i>Margine di interesse a rischio / Margine atteso</i>	9,95%	-11,34%	19,90%	-22,87%

Per quanto riguarda il valore economico il primo semestre 2008 ha evidenziato un'esposizione al rischio che si è mantenuta su livelli modesti, e comunque decisamente inferiori alle soglie previste dal Comitato di Basilea, non apportando, quindi, significativi impatti sul patrimonio complessivo. Infatti, se si dovessero manifestare spostamenti anche significativi della curva dei tassi queste provocherebbero variazioni di valore di mercato trascurabili rispetto alla patrimonio del Gruppo.

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio prezzo è particolarmente rilevante su strumenti finanziari ad elevata volatilità quali, ad esempio, gli strumenti derivati e le azioni. Su queste specifiche attività il Gruppo effettua operazioni sia di copertura sia di negoziazione ed ha fissato dei limiti di *stop-loss*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per il processo di gestione, il modello organizzativo e il modello interno utilizzato si rimanda alla sezione 2.1. Va sottolineato che il V.a.R. dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (*coefficiente beta*) che esiste tra l'andamento del singolo strumento a quello del suo indice di riferimento (indice azionario o indice benchmark per gli O.I.C.R.).

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. **Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.**
2. **Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni**
3. **Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività**

Considerati la composizione del portafoglio titoli in esame e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati, il profilo di rischio prezzo assunto dalla Capogruppo e dalle realtà bancarie italiane è, nel complesso, modesto. La Capogruppo assume la totalità del rischio prezzo; il V.a.R. correlato alla data del 30.06.2008 ammonta a € 913,82 mila. Durante l'anno l'assorbimento medio del rischio V.a.R. si è mantenuto a livelli stabili.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il presidio del rischio di prezzo per il portafoglio bancario rientra nell'ambito dell'attività descritta nell'informativa al paragrafo 2.2.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

IL Gruppo è esposta al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella nazionale.

Il Gruppo è esposto al rischio cambio in misura marginale. In riferimento alle sole realtà bancarie italiane, l'operatività in cambi è gestita dalla Sala Operativa dell'Area Finanza della Capogruppo.

Il rischio cambio è amministrato mediante limiti operativi, *intraday* e di *fine giornata*, sia per aree di divisa sia per concentrazione su ogni singola divisa. Inoltre, sono stabiliti limiti operativi di *stop/loss* giornalieri ed annuali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Obiettivo primario del Gruppo è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato. Pertanto le operazioni che comportano assunzione di rischio cambio sono gestite mediante opportune strategie di *hedging*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. **Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**
2. **Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività**

Il profilo di rischio cambio assunto dal Banco è poco significativo, considerata l'esposizione in valuta delle poste presenti e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati.

3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

In riferimento alle sole realtà bancarie italiane, la gestione del rischio liquidità è effettuata dalla Capogruppo tramite l'Area Finanza e l'unità di *risk management*, con l'obiettivo di verificare la capacità del Gruppo di far fronte al fabbisogno di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

La gestione di breve periodo è governata dalla Tesoreria dell'Area Finanza della Capogruppo che gestisce il rischio di liquidità su base giornaliera mediante un'analisi attenta dei flussi finanziari allo scopo di soddisfare il fabbisogno di liquidità e di massimizzare la redditività.

Il monitoraggio e il controllo del rispetto dei limiti operativi è realizzato mediante l'acquisizione delle informazioni derivanti dalle operazioni di incasso e pagamento, dalla gestione dei conti per i servizi e dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari dei portafogli di proprietà.

Un ulteriore supporto alla gestione del rischio di liquidità strutturale deriva dal monitoraggio effettuato dall'unità di *risk management* della Capogruppo attraverso un modello interno. L'obiettivo è quello di impostare le politiche di finanziamento nel medio/lungo periodo e di valutare la posizione di liquidità della banca attraverso la distribuzione per scadenza delle operazioni.

L'operatività è misurata con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro* che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità della banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita.

L'analisi della liquidità strutturale complessiva, è sviluppata su base mensile con la tecnica della *Gap Liquidity Analysis*, ossia si evidenziano gli sbilanci per data liquidazione dei flussi di capitale nell'orizzonte temporale predefinito.

I risultati ottenuti rilevano, nelle varie scadenze temporali, una struttura pressoché equilibrata, in sintonia con la strategia d'immunizzazione da rischi di liquidità. Particolare attenzione è posta alla politica di *funding*, coordinata dall'Area Finanza della Capogruppo mediante l'organizzazione di emissioni per la normale raccolta obbligazionaria sul "retail" e delle emissioni sull'euromercato.

Si concluderà entro al fine dell'anno 2008 il progetto finalizzato a supportare il Gruppo nell'adeguamento dei processi e nella predisposizione delle linee guida deputati alla gestione e monitoraggio del rischio di liquidità.

4 – RISCHIO OPERATIVO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il Gruppo Banco Desio, recependo la definizione di rischio operativo data da Banca d'Italia nella circolare n. 263 del 27/12/2006, definisce all'interno del proprio framework metodologico di gestione dei rischi operativi, il rischio operativo come l'evento potenziale in grado di determinare una perdita economica effettiva, un maggior costo, un minor ricavo, dipendente da cause di tipo esterno, da processi, da sistemi, da risorse umane e da tutte le anomalie degli elementi che concorrono alla determinazione degli output e quindi del valore aziendale. Vengono definite, inoltre, cause generatrici del rischio operativo (o fattori di rischio) tutti gli accadimenti aventi un collegamento diretto con l'evento il cui verificarsi può generare una perdita.

Nel corso dei primi sei mesi del 2008 il Gruppo Banco Desio ha sviluppato e implementato una procedura di self risk assessment tramite l'utilizzo di questionari, i quali verranno distribuiti annualmente ai diversi process owner, permettendo a questi ultimi di esprimere un'autovalutazione dell'esposizione al rischio operativo.

Il presente processo di identificazione e valutazione dei rischi operativi all'interno dei processi aziendali, il cui primo ciclo è in corso di svolgimento, integrato con il processo di individuazione, classificazione e raccolta degli accadimenti pregiudizievoli, avviato nel corso del 2007, fornirà al Gruppo Banco Desio consapevolezza sulla propria esposizione al rischio operativo.

Sempre nel corso dei primi sei mesi del 2008 il Gruppo Banco Desio ha implementato un sistema di reporting direzionale per quanto riguarda gli accadimenti effettivi e sviluppato le specifiche relativamente a quello riferito alle analisi di scenario.

Nello stesso periodo, infine, è stata compiuta un'analisi in merito alle azioni di mitigazione presenti sulle perdite effettive verificatesi nel corso del 2007, ed è stato attivato un processo specifico di individuazione degli accadimenti pregiudizievoli che presentano copertura assicurativa, al fine della predisposizione di adeguati piani di mitigazione.

Relativamente alla gestione dei rischi impattanti sulla continuità operativa del Gruppo, coerentemente con il proprio modello di *governance*, ed in linea con quanto previsto dalla normativa di vigilanza per i gruppi bancari, è stato deciso di adottare la gestione accentrata nella Capogruppo del piano di continuità, tenendo anche presente che la Capogruppo- sulla base di specifici accordi quadro, fornisce in outsourcing servizi operativi, assistenza e consulenza alle controllate Banco Desio Lazio, Banco Desio Toscana e Banco Desio Veneto. La controllata Chiara Vita (che opera nel settore assicurativo) individua soluzioni coerenti con le linee guida di Gruppo nel rispetto delle tempistiche dettate dall'Isvap.

Per quanto riguarda il rischio legale le singole Aree aziendali del Gruppo operano con schemi contrattuali standard e comunque previamente valutati dalle strutture aziendali preposte. Ciò premesso va evidenziato che le cause passive in essere a fine esercizio sono ricomprese per la maggior parte nell'ambito di azioni revocatorie fallimentari, e vertenze riguardanti controversie relative al servizio di negoziazione di strumenti finanziari.

Complessivamente, per le quattro banche italiane del Gruppo, sono in essere cause legali per un ammontare di € 39,120 milioni. Tali rischi sono stati opportunamente valutati e coperti da accantonamenti prudenziali per € 10,103 milioni. Le cause passive rilevanti, quasi esclusivamente in carico al Banco di Desio e della Brianza, ammontano a circa l' 86% dell'ammontare totale, la maggior parte delle quali si riferisce a contestazione in materia di strumenti finanziari e a revocatorie fallimentari, con un indicazione di perdita di circa € 5,328 milioni pari a circa il 53% degli accantonamenti effettuati. Da segnalare che a seguito dell'aumento dei casi di default di emittenti di titoli obbligazionari, si è assistito, negli ultimi anni, ad una crescita delle cause legali in materia di strumenti finanziari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dal Gruppo nel corso del primo semestre 2008 ammonta a 559 eventi. Il dato in questione comprende anche gli accadimenti potenzialmente dannosi che tuttavia non hanno dato luogo ad alcuna perdita operativa contabilizzata. Se ne tiene comunque traccia in quanto in alcuni casi si tratta di eventi che possono determinare maggiori costi di processo. Stante la definizione di rischio operativo del Gruppo, che include, oltre alle perdite effettive, anche i maggiori costi e i minori ricavi legati ad eventi pregiudizievoli, risulta essenziale, ai fini delle eventuali azioni di mitigazione da mettere in atto, avere evidenza del dato di frequenza di accadimento dell'evento a prescindere dal valore di impatto.

Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli è riassunto nella tabella di seguito riportata (i valori monetari sono espressi in migliaia di euro):

1° SEMESTRE 2008 - AMMONTARE PERDITE PER TIPOLOGIA DI RISCHIO OPERATIVO - RICONCILIATE								
TIPOLOGIE DI RISCHI OPERATIVI	N° Eventi	%Eventi	Perdita lorda	%sul totale	Perdita netta	%sul totale	Recuperi	%recuperi
FRODE/ESTERNA - Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione) perpetuati da parte di terzi	199	35,54%	357,74	43,48%	283,84	37,92%	73,90	20,66%
CONTRATTO DI LAVORO ESIGUREZZA SUL POSTO DI LAVORO - Perdite dovute ad azioni in contrasto con le leggi e i contratti di lavoro, sanitarie e sicurezza sul posto di lavoro, e al risarcimento per infortunio o per episodi di discriminazione	8	1,43%	17,84	2,17%	17,62	2,35%	0,22	1,24%
ATTIVITA' RELAZIONALE/CONNESSA A CLIENTI, PRODOTTI E CANALI - Perdite per incapacità (non intenzionale o per negligenza) di realizzare impegni professionali presi con la clientela (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti)	9	1,61%	289,09	35,14%	289,09	38,62%	0,00	0,00%
INTERRUZIONE ATTIVITA' EDISFUNZIONI DEI SISTEMI - Perdite derivanti dal blocco di sistemi informativi o di collegamenti di linea	57	10,18%	1,40	0,17%	1,40	0,19%	0,00	0,00%
ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI, EROGAZIONE DEI PRODOTTI E GESTIONE DEI PROCESSI	287	51,25%	156,61	19,04%	156,61	20,92%	0,00	0,00%
TOTALE GRUPPO BANCO DESIO	560	100,00%	822,68	100,00%	748,56	100,00%	74,12	9,01%

Il valore di perdita operativa lorda pari a € 822,38 mila è costituito da accantonamenti prudenziali pari a € 354,45 mila e perdite nette spese pari a € 467,93 di cui recuperate € 73,82 mila.

SEZIONE 2 – RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

A. ASPETTI GENERALI E POLITICHE DI GESTIONE

L'attività assicurativa, per le sue caratteristiche, richiede di valutare e gestire, al fine di una visione globale d'impresa, la redditività complessiva degli affari prodotti congiuntamente ai rischi ad essi correlati. Le strategie e le politiche per il contenimento di tali rischi sono assunte dagli organi amministrativi delle Compagnie di assicurazione - Chiara Vita e Chiara Assicurazioni. Le attività di coordinamento e di controllo sono svolte dalle funzioni della Capogruppo interessate. Chiara Assicurazioni ha affidato in outsourcing all'Area Finanza di Chiara Vita la gestione finanziaria del proprio portafoglio titoli. Le Compagnie si sono avvalse di un'attività di consulenza specializzata per la misurazione e valutazione dei rischi legati all'attività assicurativa per le macroclassi di prodotti assicurativi che le caratterizzano: per il Ramo Vita - Unit Linked e Index Linked a premio unico e ricorrente, prodotti rivalutabili a premio unico e ricorrente, TCM individuali e collettive e prodotti di natura previdenziale quali FIP ed FPA; per il Ramo Danni – 1. Infortuni, 2. Malattia, 8. Incendio ed elementi naturali, 9. Altri danni ai beni, 13. R.C. Generale, 16. Perdite pecuniarie di vario genere e 18. Assistenza.

Ramo Vita

2.1 Rischi assicurativi

Informazioni di natura qualitativa

I rischi tipici di un portafoglio assicurativo Vita possono essere riassunti in tre categorie: rischi di assunzione, rischi demografico -attuariali e rischi di riservazione.

2.1.1 Rischio di Assunzione

Rappresenta il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione in relazione agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi di seguito elencati, da valutare in particolare in sede di profit test.

In sede di pianificazione annuale, il Consiglio di Amministrazione delibera il budget per l'anno successivo e il "business plan" nei quali sono contenute le politiche di commercializzazione di nuovi prodotti correlate alle politiche di assunzione e alle necessità di nuovo capitale per la copertura del margine di solvibilità.

All'atto dell'emissione di un nuovo prodotto viene utilizzata la metodologia del *Profit Test* per valutare il reddito generato dalla nuova tariffa in emissione. La procedura di Profit test sarà sottoposta ad analisi, nel corso del 2008, per valutarne l'impostazione, l'efficacia e l'eventuale ridefinizione, per ciascuna tipologia di prodotto, in coerenza con la procedura di Product Approval di Gruppo, delineata dall'ufficio di Risk Management di Gruppo.

Al momento dell'acquisto dei titoli sottostanti le polizze *Index Linked* viene effettuato un controllo sul prezzo determinato dall'emittente e vengono richieste diverse valutazioni a diversi emittenti dello stesso prodotto per permettere di effettuare la migliore scelta tra le varie proposte ricevute, coerentemente con i limiti imposti dall'ISVAP sulla diversificazione degli emittenti. La Società, si avvale di un software dedicato all'attività di Pricing dei prodotti *Index Linked*, sia per i prodotti già esistenti sia per quelli di futura commercializzazione.

2.1.2 Rischio di Riservazione

Rappresenta il rischio derivante dalla eventuale quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni verso gli assicurati e relativo ai rischi di seguito elencati, da valutare in modo retrospettivo ed in modo prospettivo in particolare in sede di profit test e di stress test.

Il controllo del rischio di riservazione avviene attraverso il rispetto delle procedure poste in essere. Il calcolo delle riserve matematiche utilizza formule attuariali implementate nei programmi meccanografici dalla Compagnia e del centro elaborazione dati della società di outsourcing "Universo Servizi". Le riserve matematiche per premi puri del portafoglio diretto sono calcolate con metodo prospettivo e tenendo conto di tutti gli obblighi futuri, in maniera puntuale (contratto per contratto), secondo le Basi Tecniche (tavole di mortalità - tasso tecnico di interesse) e le formule attuariali descritte nelle comunicazioni sistematiche presentate all'ISVAP.

L'Ufficio Attuariale della Compagnia effettua controlli trimestrali di dettaglio, in occasione del calcolo delle riserve matematiche funzionali alle chiusure, selezionando campioni rappresentativi di polizze di tutte le tariffe commercializzate ed eseguendo ricalcoli manuali per un successivo confronto con gli output informatici.

La Compagnia, coerentemente ai principi di prudenza che ne caratterizzano l'attività, ha adottato trattati di riassicurazione nel rispetto delle linee guida previste dalla Circolare ISVAP n. 574/2005.

Per quanto concerne la visione integrata tra passività e attività, che mira al monitoraggio congiunto del rischio di riservazione, di mercato e di liquidità, sono state predisposte metodologie di Asset and Liability Management (A.L.M.) mediante il software applicativo Sofia della Società APL Italiana, in coerenza con la normativa di riferimento (Regolamento n.21/2008). In relazione alla situazione del portafoglio al 30/06/2008, analizzando differenti scenari finanziari, si è misurato l'impatto sui rendimenti prevedibili. Dal confronto tra il tasso impegnato e i rendimenti prospettici ottenuti, si evidenzia che non è emersa la necessità di costituire eventuale riserva aggiuntiva.

Si fa presente inoltre che ai fini delle valutazioni delle riserve tecniche per i prodotti classificati come contratti assicurativi e come contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS vengono sottoposte alla verifica LAT (Liability Adequacy Test). Tale valutazione viene operata con cadenza semestrale.

2.1.3 Rischio Demografico

Per quanto concerne la componente di rischio demografico, in ossequio agli orientamenti espressi dall'ISVAP, sono state costituite le riserve aggiuntive ai sensi del comma 14 art. 25 del Decreto Legislativo n° 174/95, utilizzando quale base tecnica la tavola di mortalità IPS55, opportunamente proiettata per generazioni, aderendo agli studi a alle metodologie suggerite dall'ANIA (comunicazione Ass. Vita 42 del 16/12/1999) e rispettando pienamente i principi formulati dall'Ordine Nazionale degli Attuari, così come riconosciuti dallo stesso Organo di controllo (circolare del 08 febbraio 2000). Più in particolare, tale riserva aggiuntiva, che fa esclusivo riferimento alla forma di previdenza individuale con coefficienti di conversione in rendita garantiti (prodotto "PreviDesio Più"), è stata calcolata come valore attuale medio dell'incremento delle rendite legato all'impiego delle basi demografiche più aggiornate.

2.2 Rischi finanziari

Informazioni di natura qualitativa

I rischi maggiormente significativi rispetto alla natura del portafoglio titoli sono rappresentati dai rischi finanziari che caratterizzano principalmente il Ramo Vita, in quanto la composizione del portafoglio titoli del Ramo Danni rappresenta solo lo 0,7% del portafoglio complessivo delle due Compagnie ed è caratterizzato principalmente da titoli obbligazionari di pronta liquidabilità e duration significativamente bassa. La Compagnia si è dotata di politiche di investimento che, coerentemente ai principi di prudenza, definiscono le linee guida delle strategie di investimento nella Gestione Separata e i limiti operativi in termini di utilizzo di titoli immobilizzati, strumenti derivati e strutturati (Prov. ISVAP N. 893 del 18 Giugno del 1998 e Prov. ISVAP N. 297 del 19 luglio 1996). Al fine di definire la strategia da perseguire in un'ottica valutativa di tipo rischio-rendimento, prendendo in considerazione una visione integrata dello sviluppo delle attività e delle passività, la Compagnia ha implementato un modello di Governance "Regolamento n.20/2008", che assicura:

- la definizione del modello di Asset Allocation strategica e tattica ottimale per il portafoglio unitamente all'ammontare di capitale a rischio (CaR), tale modello viene ridefinito ogni anno;

- la definizione del modello di Performance Attribution della gestione finanziaria; la definizione del modello di Contingency Plan e delle possibili barriere di alert.

La gestione dei rischi finanziari riguarda gli attivi della gestione separata e gli investimenti delle risorse "libere" destinate alla copertura delle riserve tecniche di puro rischio.

Al fine di presidiare efficacemente tali rischi la Compagnia, con il coordinamento della Funzione di Risk Management di Gruppo, ha effettuato la mappatura qualitativa individuando le tipologie di rischi che correntemente insistono sulla gestione dell'impresa: il rischio di tasso di interesse; il rischio azionario; il rischio di credito; il rischio di liquidità. Tale mappatura di carattere qualitativo ha costituito il presupposto su cui strutturare le misure ed i modelli quantitativi di mitigazione di tali rischi.

2.2.1 Rischio di Tasso di interesse

Tra i rischi di mercato particolare rilevanza riveste in ambito assicurativo il rischio di tasso di interesse. In presenza di un mismatching delle scadenze tra i flussi finanziari generati dalle passività (pagamenti di prestazioni assicurative) la Compagnia risulta infatti esposta al rischio che uno shock positivo o negativo dei tassi di interesse produca variazioni non sincronizzate nel valore delle sue attività e passività, generando un effetto negativo sul bilancio.

Inoltre, il fattore d'incertezza dato dal tasso d'interesse degli investimenti, si collega alla possibilità di adempiere all'obbligazione di performance minima riconosciuta ai sottoscrittori di polizze rivalutabili (il cosiddetto "minimo garantito"). Le attuali condizioni del mercato dei capitali consentono di fronteggiare agevolmente questa garanzia, che si limita all'1,5% del valore "consolidato" per la maggior parte dei contratti e, per una sola polizza, all'1,75%. Comunque, in conformità a quanto previsto dal Regolamento n.21/2008 nonché dalle prescrizioni dello IFRS4 sul test d'insufficienza delle riserve, si è calcolata la redditività prospettica della gestione separata al 30/06/2008, tramite l'utilizzazione di un modello di simulazione, Modulo ALM del software Sofia di APL Italiana, che valuta sia gli attivi che i passivi. Da tale simulazione non è emersa la necessità di assorbimento di capitale libero ovvero della necessità di costituire eventuale riserva aggiuntiva.

Per la misurazione ed il monitoraggio costante di tale tipologia di rischio la Compagnia si avvale di:

- Misure di rischio ex – post, rappresentate principalmente dalla:
 - analisi dei mercati fornita dal gestore;
 - analisi delle plus/minusvalenze;
 - analisi dei rendimenti del portafoglio titoli a tasso fisso e a tasso variabile suddiviso in base alla scadenza.
- Analisi di natura prospettica rappresentate da specifici indicatori di rischio (KRI): la *Duration*, la *Modified Duration*, la *convexity*, rispetto al valore di mercato, per settori di curva e per tipologia di tasso, sull'intero portafoglio obbligazionario; il *rating* del portafoglio.

Informazioni di natura quantitativa

Il monitoraggio effettuato nel primo semestre dell'esercizio 2008 evidenzia come, nel quadro degli investimenti con ritenzione dei rischi, le attività disponibili per la vendita ("Available For Sale") ammontano a € 425,091milioni mentre quelle valutate al "Fair value" con variazioni in conto economico a € 4,816 milioni. I derivati sono una parte minima che è costituita esclusivamente dai residui di "call option" rivenienti dai passaggi di classe per i pagamenti sui prodotti "index linked".

Una parte rilevante del loro ammontare serve a fronteggiare gli obblighi contrattuali assunti nei confronti degli assicurati. Conseguentemente, future variazioni del loro valore determineranno correlate variazioni degli impegni tecnici assunti nei confronti degli assicurati, con conseguenti impatti sulle passività assicurative.

AFS - Portafoglio Titoli a tasso fisso				
scadenza	Valore Mercato 30/06/08	TRES	Duration	Modified Duration
< ad 1 anno	75.645	4,79	0,72	0,68
da 1 a 2 anni	34.565	5,08	1,66	1,58
da 2 a 5 anni	74.388	5,21	2,73	2,59
> a 5 anni	103.731	5,33	6,85	6,50
Totale	288.328	5,13	3,55	3,38

TRAD - Portafoglio Titoli a tasso fisso				
scadenza	Valore Mercato 30/06/08	TRES	Duration	Modified Duration
< ad 1 anno	-	-	-	-
da 1 a 2 anni	74	9,58	1,69	1,54
da 2 a 5 anni	45	6,40	3,35	3,14
> a 5 anni	-	-	-	-
Totale	118	8,38	2,31	2,14

AFS - Portafoglio Titoli a tasso var				
scadenza	Valore Mercato 30/06/08	TRES	Duration	Modified Duration
< ad 1 anno	1.932	5,27	0,22	0,21
da 1 a 2 anni	9.464	4,92	0,04	0,04
da 2 a 5 anni	63.385	4,79	0,40	0,38
> a 5 anni	61.983	4,72	1,47	1,41
Totale	136.763	4,77	0,86	0,82

TRAD - Portafoglio Titoli a tasso var				
scadenza	Valore Mercato 30/06/08	TRES	Duration	Modified Duration
< ad 1 anno	-	-	-	-
da 1 a 2 anni	703	5,02	0,67	0,64
da 2 a 5 anni	1.933	5,28	0,26	0,25
> a 5 anni	2.062	7,34	0,50	0,47
Totale	4.698	6,14	0,43	0,40

AFS - Portafoglio Titoli complessivo				
scadenza	Valore Mercato 30/06/08	TRES	Duration	Modified Duration
< ad 1 anno	77.576	4,80	0,71	0,67
da 1 a 2 anni	44.028	5,05	1,31	1,25
da 2 a 5 anni	137.773	5,02	1,66	1,57
> a 5 anni	165.713	5,10	4,83	4,60
Totale	425.091	5,01	2,69	2,55

TRAD - Portafoglio Titoli complessivo				
scadenza	Valore Mercato 30/06/08	TRES	Duration	Modified Duration
< ad 1 anno	-	-	-	-
da 1 a 2 anni	776	5,46	0,77	0,73
da 2 a 5 anni	1.978	5,30	0,33	0,31
> a 5 anni	2.062	7,34	0,50	0,47
Totale	4.817	6,20	0,48	0,45

La variazione di valore stimata del portafoglio dei titoli di debito al 30/06/2008 al rialzo istantaneo e parallelo di tutta la curva dei tassi è quello contenuto nella seguente tabella:

Fixed income	AFS k€	FVPL k€	Totale k€
+ 50bp	-5.289	-10	-5.299
+ 100bp	-10.399	-18	-10.416
+ 200bp	-20.116	-28	-20.145
- 50bp	6.216	11	6.227
- 100bp	11.163	24	11.187
- 200bp	23.187	56	23.243

2.2.2 Rischio Azionario

Rappresenta il rischio connesso alla potenziale perdita dovuta ad avverse variazioni delle quotazioni dei mercati azionari e merci ed è significativo principalmente in riferimento agli strumenti finanziari con elevata volatilità.

Per il processo di gestione e le misure di rischio utilizzate si rimanda alla sezione 2.2.1.

Le principali misure di rischio sono rappresentate dai seguenti indicatori: la composizione del portafoglio per tipologia di *settore merceologico* di riferimento; le *plusvalenze/minusvalenze latenti* rispetto all'evoluzione del valore di carico e di mercato del portafoglio stesso, la massima perdita potenziale del portafoglio (VaR), calcolata considerando un intervallo di confidenza del 99% con un orizzonte temporale di un mese.

Portafoglio Azionario		
Valore di mercato	Valore civilistico	PM latenti
6.352,23	8.361,08	- 2.008,85
Volatilità 1 mese	VaR 99% 1 mese	VaR 99% 12 mesi
0,06	-12,97%	-44,94%

OICVM obbl		
Valore di mercato	Valore civilistico	PM latenti
6.237,50	5.982,18	255,32
Duration	VaR 99% 1 mese	VaR 99% 12 mesi
1,20	-0,88%	-3,04%

Analisi di sensitività sulla base del calcolo del Var al 99% con orizzonte temporale a 1 mese.

Asset Class	valore di Mercato con shock	Civiltico corso secco	P/M da valutazione
OICVM obbl	6.047,93	5.982,18	65,76
Azionario	3.497,47	8.361,08	-4.863,62
TOTALE	9.545,40	14.343,26	-4.797,86

2.2.5 Rischio di Credito

Al fine di contenere il rischio di credito si è indirizzato l'investimento in titoli verso emittenti ad elevato merito creditizio (Investment Grade); a tal fine il 87,9% circa dei titoli obbligazionari in portafoglio ha rating S&P maggiore o uguale ad A+, non vi sono titoli privi di rating.

Inoltre è stata delineata e formalizzata una specifica politica di concentrazione dei rischi volta alla diversificazione ed al presidio di tale tipologia di rischio.

Con riferimento al rischio Emittente (inteso come rischio di aumento degli spread di credito e liquidabilità), l'impatto sul prezzo delle obbligazioni corporate viene monitorato attraverso un'analisi di sensitivity che considera sia lo scenario di shock di tasso (+/- 50; 100; 200bps) sia applicando, alla curva dei tassi di interesse di mercato (base e shockata), gli shift fissati nel QIS4 dal CEIPOS, variabili in funzione del rating dell'emittente come indicato nella tabella seguente.

Interest Rate	Equity	Property	Currency	Spread	Concentration			
Rating _i	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	NR
F(Rating _i)	0.25%	0.25%	1.03%	1.25%	3.39%	5.60%	11.2%	2%

Fixed income	AFS k€	FVPL k€	Totale k€
+ 50bp	-7.489	-18	-7.507
+ 100bp	-12.543	-21	-12.564
+ 200bp	-22.156	-23	-22.179
- 50bp	3.875	-6	3.870
- 100bp	8.785	3	8.788
- 200bp	20.681	25	20.706

2.2.4 Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati connesso alla possibilità di incorrere in perdite in caso di smobilizzo di attività in condizioni di mercato sfavorevoli.

Al fine di monitorare e mitigare tale tipologia di rischio la Compagnia si è dotata di metodologie di Asset and Liability Management (A.L.M.) di tipo deterministico, attraverso l'implementazione del Modulo ALM del software Sofia di APL Italiana, atte a valutare e misurare i rischi con tecniche di valutazione coerenti tra rischi assicurativi e rischi di mercato.

In questo ambito sono state definite le metodologie per la misurazione dei rischi individuati e sono stati implementati i relativi modelli sia per valutare l'entità dell'impegno assunto dalla Compagnia in termini per i portafogli di polizze tradizionali, sia per effettuare l'analisi dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo della Gestione Separata collegata ai prodotti rivalutabili al fine di monitorare l'eventuale rischio di liquidità e l'eventuale livello di mismatching. Il portafoglio annovera, comunque, titoli prontamente liquidabili a fronte di possibili riscatti d'importo sensibile. L'appartenenza totalitaria al Gruppo Banco Desio agevola il reperimento di risorse nel caso di eventuali, quanto improbabili, esigenze di risorse che non dovessero essere immediatamente soddisfatte con il ricorso a vendite su mercati.

Si sottolinea inoltre che, come richiesto dal Regolamento n.20/2008, la Compagnia ha effettuato l'analisi di Stress Test al 30/06/2008 sia sul portafoglio Vita che Danni, al fine di valutare l'impatto sulla situazione finanziaria di andamenti sfavorevoli dei fattori di rischio, al fine di fornire un contributo utile al miglioramento e all'eventuale ridefinizione delle politiche aziendali di gestione dei rischi, delle linee guida e dei limiti operativi stabiliti.

Il test è stato effettuato, attraverso l'utilizzo di modelli deterministici, stressando i principali fattori di rischio finanziario singolarmente considerati e poi combinati in un unico scenario, con l'obiettivo di quantificare l'impatto sul bilancio delle plusvalenze/minusvalenze sui titoli presenti nel portafoglio.

Le ipotesi considerate per ciascuna fonte di rischio, risultano essere caratterizzate dall'incremento dei tassi di interesse di +200 bps, dalla diminuzione del prezzo dei titoli azionari pari al Var del 99% e dall'incremento degli spread di credito, secondo quanto previsto dagli studi di impatto quantitativo predisposti dal CEIOPS.

Ramo Danni

Informazioni sull'attività di Risk Management per il Ramo Danni

Chiara Assicurazioni ha iniziato la commercializzazione dei prodotti nel gennaio 2007. Relativamente all'area prodotti, sono stati studiati e realizzati i prodotti collettivi e individuali in riferimento ai seguenti rami, come definito nel punto A dell'allegato al D.lgs 175/1995: 1. Infortuni, 2. Malattia, 8. Incendio ed elementi naturali, 9. Altri danni ai beni, 13. R.C. Generale, 16. Perdite pecuniarie di vario genere e 18. Assistenza. La Compagnia, attraverso il coordinamento ed il controllo delle strutture funzioni della Capogruppo interessate, sta sviluppando un progetto di Risk Management al fine di identificare, misurare e controllare i fattori di rischio mediante specifici modelli, strumenti e indicatori con l'obiettivo di presidiare i rischi maggiormente significativi secondo quanto definito a livello strategico ed operativo e in coerenza con il Regolamento n.20/2008.

A tal fine, è stato avviato il Progetto di Risk Management che prevede la definizione dell'Assetto Organizzativo di Risk Management per Chiara Assicurazioni, che vuole rappresentare il "Manuale Operativo" di riferimento per la Compagnia. Il documento delinea i ruoli e le responsabilità, la policy di rischio, le interrelazioni tra le diverse Funzioni, il macroprocesso di riferimento, i flussi informativi, il timing e la tipologia di Reportistica (Tableau De Bord) per i diversi Comitati, l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, ed il Regolamento della Funzione di Risk Management di Chiara Assicurazioni. Tale progetto prevede inoltre la mappatura qualitativa di tutti i rischi al fine di definire il livello complessivo di rischio che consenta il Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito al livello di tolleranza al rischio della Compagnia. Tale progetto costituisce il presupposto per la predisposizione della struttura di Risk Management a livello quantitativo, attraverso l'implementazione di un Modulo Risk ad hoc sul nuovo sistema informatico InVita e la strutturazione di un Tableau de Bord risk & value based, per Ramo e per Partner, che racchiuderà Key Risk Indicators e Key Performance Indicators da monitorare nel tempo.

In relazione alla composizione del portafoglio delle attività finanziarie, caratterizzato principalmente da titoli obbligazionari di pronta liquidabilità e duration significativamente bassa, ed essendo il portafoglio fortemente in crescita, non si ritiene utile un'analisi di mismatching in relazione ai flussi dell'attivo, ossia di smontamento delle riserve e dei pagamenti in quanto rappresentano una quota non significativa dei cash-in del portafoglio.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO****Informazioni di natura qualitativa**

Il Gruppo Banco Desio dedica da sempre una primaria attenzione al capitale proprio, consapevole sia della sua funzione come fattore di presidio della fiducia dei finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione a fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale.

Un buon livello di patrimonializzazione consente, infatti, di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità del Gruppo.

La politica della società Capogruppo Banco Desio è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività.

E' considerato capitale proprio del Gruppo l'insieme dei seguenti elementi, che sono nella piena disponibilità per la copertura di eventuali rischi e perdite aziendali:

(Importi E/1000)

descrizione	dati al 30 giugno 2008
Capitale	€ 67.705
Azioni proprie	€ (79)
Riserve da valutazione	€ 21.357
Riserve	€ 543.851
Sovrapprezzi di emissione	€ 16.145
Utile dell'esercizio	€ 26.956
Capitale proprio	€ 675.935

La tabella mostra che la componente più importante è costituita dalle riserve, che incidono per l' 80% circa, a conferma delle costanti politiche di rafforzamento patrimoniale effettuate tramite il reinvestimento degli utili conseguiti.

Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alla parte B Passivo Sezione 14 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA****Informazioni di natura qualitativa**

Il Gruppo Banco Desio pone altresì grande attenzione alla nozione di patrimonio utilizzata ai fini della vigilanza. La determinazione del patrimonio di vigilanza è certamente importante vista la centralità assunta da questo aggregato per quanto attiene ai controlli compiuti dalle autorità competenti ai fini della stabilità dei Gruppi bancari. La normativa specifica cita, infatti, che "...su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte dei rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti".

Alla data del 30 giugno 2008 il patrimonio di vigilanza consolidato del Gruppo Banco Desio è così composto:

(Importi E/1000)

descrizione	Importo
Patrimonio di base	€ 575.364
Patrimonio supplementare	€ 69.018
Elementi da dedurre	€ 43.826
Patrimonio di vigilanza	€ 600.555

1. Patrimonio di base

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, gli utili del periodo non distribuiti e gli strumenti innovativi di capitale costituiscono gli elementi patrimoniali più significativi. A tali elementi positivi vengono sottratti gli elementi negativi costituiti principalmente dalle immobilizzazioni immateriali, dalla componente residua di avviamento e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio di base rappresenta una quota pari al 95,8% circa del Patrimonio di vigilanza.

2. Patrimonio supplementare

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate e le plusvalenze nette su partecipazioni, costituiscono i

principali elementi positivi del patrimonio supplementare. A tali elementi positivi sono sottratte le deduzioni previste dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio supplementare, costituito per la quasi totalità da passività subordinate, è pari ad una quota del 11,5% del Patrimonio di Vigilanza. Gli elementi da dedurre incidono per una quota del 7,30%.

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Informazioni di natura qualitativa

In ottemperanza alle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (circolare n. 263 del 27 dicembre 2006), il Gruppo Banco Desio ha provveduto al calcolo dei requisiti patrimoniali secondo le regole previste dalla nuova normativa.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo esamina ed approva periodicamente gli aggregati che compongono il patrimonio di vigilanza in modo da verificare sia la loro congruenza con il profilo di rischio assunto sia la loro adeguatezza ai piani di sviluppo della banca.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per le informazioni sui compensi relativi agli Amministratori si rinvia ai dati forniti nel prospetto relativo alle "Spese del personale" della presente nota. I compensi spettanti ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ammontano globalmente ad Euro 1,5 milioni circa. Per le informazioni sui piani di stock option riguardanti anche i predetti soggetti, si rinvia alla parte I della presente nota.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le procedure adottate per le operazioni con parti correlate (incluse quelle con gli Esponenti ai sensi dell'art. 136 TUB) sono descritte nella relazione annuale sul Governo Societario (*Corporate Governance*) della Capogruppo. Le altre società del Gruppo seguono procedure o prassi sostanzialmente conformi.

I rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato o, laddove non è ipotizzabile un adeguato riferimento al mercato, a condizioni eque, la cui valutazione avviene nel rispetto delle procedure di cui sopra.

In tale contesto, non si segnalano operazioni in essere al 30 giugno 2008 che presentino profili di rischio particolare rispetto a quelli valutati nell'ambito della ordinaria attività bancaria e/o che presentino profili di atipicità/in usualità degni di nota.

Nei paragrafi seguenti sono riepilogati i rapporti per categorie di parti correlate (Società controllante, Società collegate, Società partecipate, Esponenti), distinguendo tra operazioni poste in essere (incluse eventualmente quelle ai sensi dell'art. 136 TUB), saldi dei rapporti in c/c e dossier titoli e, infine, eventuali rapporti di fornitura o di altra natura.

I - Società controllante

Alla chiusura del semestre, l'ammontare dei depositi in c/c della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi e C. S.a.p.A. è pari a complessivi Euro 5,2 milioni circa, interamente allocati presso Banco Desio. Non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società stessa.

Nel corso del semestre, non risultano poste in essere nuove operazioni con detta società (ricadente anche nell'ambito di applicazione dell'art. 136 T.U.B. in virtù delle cariche in essa rivestite da alcuni Esponenti di cui al successivo paragrafo III).

Il saldo dei rapporti con la controllante relativi ai dossier titoli, allocati presso Banco Desio, ammonta ad Euro 352,8 milioni circa.

II – Società collegate

Al 30 giugno 2008 permangono in essere due partecipazioni di collegamento in virtù di quote superiori al 20%: Anima Sgr e Istifid S.p.A.

Per quanto attiene Anima Sgr, Banco Desio svolge la funzione di Banca Depositaria dei Fondi Comuni dalla stessa gestiti; inoltre, tutte le banche italiane del Gruppo svolgono attività di collocamento dei fondi stessi.

Le operazioni in essere con Anima Sgr e con i relativi Fondi Comuni sono regolate a condizioni di mercato.

Alla chiusura del semestre, i saldi debitori (verso clientela) nei confronti di Anima Sgr e dei relativi Fondi Comuni ammontano a complessivi Euro 401,8 milioni circa, di cui Euro 314,1 milioni circa relativi a dossier titoli. L'ammontare complessivo accordato è pari ad Euro 316,5 milioni circa. Gli utilizzi sulle relative posizioni affidate ex art. 136 al 30 giugno 2008 ammontano globalmente ad Euro 36,7 milioni circa nei crediti verso la clientela.

I rapporti contrattuali con Istifid SpA consistono essenzialmente nella fornitura di servizi societari (tenuta libri soci, assistenza assemblee, ecc.). Il costo complessivo, rapportato al semestre, di tali servizi, i cui corrispettivi sono determinati in base a condizioni sostanzialmente usuali, è globalmente preventivato in massimi Euro 0,04 milioni circa (IVA esclusa) ed ha pertanto un'incidenza marginale sui conti del Gruppo. Tali esborsi, determinati in base a condizioni sostanzialmente usuali, sono stati oggetto di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Banco Desio ai sensi dell'art. 136 T.U.B., in ragione della coincidenza di carica assunta da un Esponente del Banco. In ogni caso, la valutazione di congruità dei predetti corrispettivi tiene conto della componente soggettiva che caratterizza gli incarichi contraddistinti da una forte valenza fiduciaria e professionale. Alla chiusura del semestre, i saldi debitori (verso clientela) nei confronti di Istifid SpA ammontano a complessivi Euro 107 milioni circa, di cui Euro 73,3 milioni circa, relativi a dossier titoli; i saldi creditori sono di ammontare non significativo. Detti rapporti sono allocati presso Banco Desio.

III – Altre società partecipate

Per quanto riguarda gli affidamenti deliberati a favore di quelle società partecipate, esterne al Gruppo, che, per l'entità della partecipazione e tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere, sono prudenzialmente considerate "parti correlate", si segnala che si tratta principalmente di ordinarie operazioni creditizie a favore di SGR e/o fondi comuni da loro gestiti (di cui Banco Desio funge da banca depositaria). Nella fattispecie, si fa riferimento alle società Zenit SGR e Zenit Alternative SGR, nonché alla loro controllante PFM Finanziaria SpA.

Alla chiusura del semestre, gli utilizzi degli affidamenti concessi a tali entità ammontano globalmente a Euro 1 milione circa, a fronte di un totale dei fidi in essere pari ad Euro 4,1 milioni circa.

Per quanto concerne la raccolta, si segnala, altresì, che i saldi debitori al 30 giugno 2008 ammontano globalmente ad Euro 9,1 milioni circa, di cui Euro 3,7 milioni circa relativi ai dossier titoli.

IV - Operazioni con Esponenti e con soggetti riconducibili agli stessi

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento approvate nel 1° semestre 2008 ai sensi dell'art. 136 del TUB, si segnala che si è trattato principalmente di ordinarie operazioni di conferma di affidamenti concessi a Esponenti del Gruppo e/o a società agli stessi riconducibili, in relazione alle quali gli Esponenti hanno comunicato di essere portatori di interessi di varia natura, in virtù di partecipazioni rilevanti, cariche ricoperte e/o altri rapporti di natura economica con le società affidate. Tali rapporti non hanno influito sull'applicazione dei normali criteri di valutazione del merito creditizio. L'ammontare complessivo accordato dalle banche del Gruppo sulle n. 42 posizioni affidate ex art. 136 al 30 giugno 2008 è pari ad Euro 47,9 Milioni circa. I relativi utilizzi ammontano globalmente ad Euro 33,6 milioni circa nei crediti verso clientela.

Sono escluse dal computo suddetto le operazioni approvate con le società collegate e partecipate di cui ai precedenti punti II e III (formalmente deliberate ai sensi dell'art. 136 TUB per effetto delle cariche ivi ricoperte da alcuni Esponenti del Banco).

Quanto agli assenti rilasciati dalla Capogruppo alle società controllate, sempre ai sensi dell'art. 136 TUB, si segnala il contratto di cessione di immobili non strumentali in nuda proprietà, stipulato dalla neo controllata Fides con un soggetto collegato ad un proprio Esponente, per un valore di Euro 1,1 milioni.

Si precisa che, in ogni caso, la posizione di coloro che sono esponenti delle sole società controllate da Banco Desio, comporta una sfera di attività circoscritta alle rispettive società, tale da escludere la loro classificazione come "Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo" ai sensi dello IAS 24.

Per quanto concerne i rapporti di raccolta con gli Esponenti (per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche nel Banco e nelle società in rapporto di controllo) e soggetti ad essi collegati ai sensi dell'art. 136 TUB, si segnala altresì che i saldi complessivi al 30 giugno 2008 ammontano ad Euro 143,3 milioni circa nei debiti verso la clientela (comprensivo di Euro 122,8 milioni circa nei dossier titoli).

In conformità alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 ed analogamente a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2007, si conferma che l'incidenza complessiva dei saldi, indicati nei precedenti paragrafi risulta sostanzialmente marginale sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico.

INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE CON PAGAMENTI IN AZIONI IN ESSERE NELL'AMBITO DEL GRUPPO**Piano di stock option su azioni della controllata Banco Desio Veneto SpA**

Il Piano "Banco Desio Veneto" è stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell'esercizio 2006 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato).

Le opzioni complessivamente assegnate al 30 giugno 2008 (al netto di una certa quantità, ritenuta fisiologica, di opzioni annullate per cessazione dal servizio) risultano complessivamente n. 3.829.000.

Per n. 3.374.000 assegnazioni effettuate prima dell'avvio dell'operatività, lo strike price è fissato in 1,00 Euro per azione.

Per le complessive n. 637.000 assegnazioni effettuate, in diverse "tranche", dopo l'avvio dell'operatività ed entro il 31 dicembre 2007 il prezzo di esercizio è stato determinato, sulla base delle situazioni contabili tempo per tempo approvate dal Consiglio di Amministrazione, in 1,05 Euro per azione.

Le predette assegnazioni trovano globalmente riscontro nelle delibere notarili di aumento del capitale assunte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., dal Consiglio di Amministrazione del Banco Desio Veneto, in data 12 settembre e 20 dicembre 2006, nonché 29 novembre 2007, come riportato nello stesso statuto sociale.

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; oltre ai periodi di assegnazione e agli strike price di cui si è già detto, le ipotesi di base assunte per la valutazione sono coerenti con quelle dell'esercizio precedente, fatto salvo l'aggiornamento dei parametri di mercato (tasso d'interesse, volatilità attesa, "dividend yield"). Il valore unitario di ciascuna opzione si colloca, a seconda delle diverse "tranche", tra un minimo di Euro 0,08918 e un massimo di Euro 0,10529. La valorizzazione delle opzioni ammonta globalmente ad Euro 361.950.

Per il 1° semestre 2008, il costo di competenza delle predette n. 3.829.000 opzioni - quale risulta dal riparto del costo complessivo per il periodo di durata delle diverse "tranche" - viene stimato in Euro 38.160.

In relazione all'aumento di capitale eseguito nel corso del semestre a supporto del Piano Industriale 2008-2009, consistente nell'emissione di nuove azioni per nominali Euro 12.000.000 con sovrapprezzo di emissione di Euro 3.000.000. In linea con quanto previsto dal Regolamento del Piano in tema di "share dilution", è stato previsto di assegnare ai beneficiari un numero di opzioni aggiuntive tale da consentire loro il mantenimento dell'originaria quota di partecipazione al capitale. Dall'applicazione di tale criterio deriverà l'assegnazione, al valore normale pari ad Euro 1,25 per azione, di n. 2.285.714 opzioni aggiuntive che, sommandosi alle n. 4.400.000 originariamente previste, porteranno il numero massimo a n. 6.685.714 opzioni.

Piano di stock option su azioni della controllata Chiara Assicurazioni SpA

Il Piano "Chiara Assicurazioni" è stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell'esercizio 2006 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato).

Le opzioni complessivamente assegnate al 30 giugno 2008 (al netto di una certa quantità, ritenuta fisiologica, di opzioni annullate per cessazione dal servizio) risultano complessivamente n. 2.004.000. Trattandosi di assegnazioni effettuate nell'ambito dell'iter costitutivo/autorizzativo e, comunque, prima dell'avvio dell'operatività della Compagnia (1° gennaio 2007), lo strike price è fissato in 1,33 Euro per azione (di cui € 1,00 in ragione del capitale sociale ed € 0,33 in ragione del fondo di organizzazione), in coerenza con il criterio del valore normale alla data di concessione, applicabile anche ai fini fiscali.

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; oltre ai periodi di assegnazione e agli strike price di cui si è già detto, le ipotesi di base assunte per la valutazione sono coerenti con quelle dell'esercizio precedente, fatto salvo l'aggiornamento dei parametri di mercato (tasso d'interesse, volatilità attesa, "dividend yield"). Il valore unitario di ciascuna opzione ammonta ad Euro 0,18091. La valorizzazione delle opzioni ammonta globalmente ad Euro 375.382.

Per il 1° semestre 2008, il costo di competenza delle predette n. 2.004.000 opzioni - quale risulta dal riparto del costo complessivo per il periodo di durata delle opzioni - viene stimato in Euro 40.566.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98

1. I sottoscritti Nereo Dacci, Amministratore Delegato, e Piercamillo Secchi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2008.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2008 si è basata su di un processo definito da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control Integrated Framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission*, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, alle disposizioni applicabili di cui al Codice Civile, al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 ed alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione contiene i riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Desio, 28 agosto 2008

L' Amministratore Delegato

Nereo Dacci

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piercamillo Secchi

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA
REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO
CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2008**

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

Agli Azionisti di
Banco di Desio e della Brianza SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative al 30 giugno 2008 di Banco di Desio e della Brianza SpA e controllate ("Gruppo Banco Desio"). La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato intermedio dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 11 aprile 2008 e in data 14 settembre 2007.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banco Desio al 30 giugno 2008 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 29 agosto 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Fabrizio Piva
(Revisore contabile)